



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 18 novembre 2022
(OR. en)

Fascicolo interistituzionale:
2022/0212(BUD)

14783/22
ADD 5

FIN 1220

NOTA PUNTO "A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Progetto comune relativo al bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2023 - Modifiche per linea di bilancio - Documento consolidato (incorporazione delle modifiche concordate sul progetto di bilancio o sulla posizione del Consiglio): sezione III - Commissione - <i>Approvazione</i>

PROCEDURA DI BILANCIO 2023

DOCUMENTO DI CONCILIAZIONE

—

TESTO COMUNE

Doc. n.:

3.2

14-11-2022

EMENDAMENTI PER LINEA DI
BILANCIO

DOCUMENTO CONSOLIDATO

SEZIONE III – COMMISSIONE

(INCORPORAZIONE DEGLI EMENDAMENTI CONCORDATI SUL PROGETTO DI
BILANCIO O SULLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO)

Voce 01 01 01 01 — Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano il programma Orizzonte Europa — Ricerca indiretta

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
169 435 000	163 935 000	169 435 000	169 435 000	169 435 000

Voce 01 01 01 02 — Personale esterno che attua il programma Orizzonte Europa — Ricerca indiretta

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
47 974 763	46 474 763	47 974 763	47 974 763	47 974 763

Voce 01 01 01 03 — Altre spese di gestione per «Orizzonte Europa» — Ricerca indiretta

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
83 873 709	80 473 709	83 873 709	83 873 709	83 873 709

Voce 01 01 01 71 — Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per la ricerca — Contributo di Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
58 383 160	55 283 160	58 383 160	58 383 160	58 383 160

Voce 01 01 01 72 — Agenzia esecutiva europea per la ricerca — Contributo di Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
97 156 810	91 456 810	97 156 810	97 156 810	97 156 810

Voce 01 01 01 73 — Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale — Contributo di Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
17 463 567	17 263 567	17 463 567	17 463 567	17 463 567

Voce 01 01 01 74 — Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente — Contributo di Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
14 884 072	14 784 072	14 884 072	14 884 072	14 884 072

Voce 01 01 01 76 — Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI - Contributo di Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
30 372 955	30 172 955	30 372 955	30 372 955	30 372 955

Voce 01 02 01 01 — Consiglio europeo della ricerca

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 126 150 713	1 494 155 883	2 004 150 713	1 474 155 883	2 126 150 713	1 494 155 883	2 126 150 713	1 494 155 883	2 126 150 713	1 494 155 883

Voce 01 02 01 02 — Azioni Marie Skłodowska-Curie

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
864 130 546	602 437 939	831 130 546	597 437 939	864 130 546	627 437 939	864 130 546	602 437 939	874 130 546	607 437 939

Commento:

Stanziamiento destinato a sostenere le attività e azioni seguenti.

Nell'ambito di Orizzonte Europa, le azioni Marie Skłodowska-Curie continuano a sostenere la formazione e lo sviluppo professionale dei ricercatori mediante la mobilità transnazionale, intersettoriale e interdisciplinare. Tale obiettivo sarà raggiunto, fra l'altro, mettendo a punto programmi di formazione dottorale eccellenti e innovativi, formazioni di elevata qualità, norme in materia di formazione e orientamento per i ricercatori in tutte le fasi della loro carriera e la collaborazione tra organizzazioni accademiche e non accademiche in Europa e nel resto del mondo.

Le azioni Marie Skłodowska-Curie contribuiranno alle priorità politiche e alle missioni della Commissione, con particolare attenzione per il Green Deal europeo, l'Agenda digitale e Rendere l'Europa più forte nel mondo.

La Commissione informerà i portatori di interessi e le parti interessate di tutto il mondo in merito alle azioni Marie Skłodowska-Curie e agevolerà la loro partecipazione al programma. Inoltre la Commissione continuerà a informare il pubblico delle ricadute positive dei progetti di ricerca finanziati dalle azioni Marie Skłodowska-Curie sulle loro vite quotidiane e a motivare alunni e studenti a considerare attivamente la possibilità di intraprendere una carriera nei settori della scienza e della ricerca. Inoltre sosterrà gli ex studenti alle azioni Marie Skłodowska-Curie nonché una rete di punti di contatto nazionali dedicata alle azioni Marie Skłodowska-Curie.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE 24 973 373 6 6 0 0
 Altre entrate con destinazione specifica 17 568 482 6 0 1 0

Voce 01 02 01 03 — Infrastrutture di ricerca

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
311 270 713	152 261 851	284 270 713	148 261 851	311 270 713	152 261 851	311 270 713	152 261 851	311 270 713	152 261 851

Voce 01 02 02 10 — Polo tematico «Salute»

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
536 129 598	160 643 110	536 129 598	160 643 110	536 129 598	225 643 110	536 129 598	160 643 110	536 129 598	160 643 110

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare attività dirette a migliorare e proteggere la salute e il benessere dei cittadini di tutte le età. Permetterà di generare nuove conoscenze, sviluppare soluzioni innovative e garantire l'integrazione, se del caso, della prospettiva di genere per:

- prevenire, diagnosticare, monitorare, trattare e curare le malattie,
- sviluppare le tecnologie sanitarie,
- attenuare i rischi per la salute,
- proteggere le popolazioni,
- promuovere la buona salute e il benessere, anche nei luoghi di lavoro,
- rendere i sistemi sanitari pubblici più efficaci, equi e sostenibili,
- prevenire e affrontare le malattie legate alla povertà; e sostenere e favorire la partecipazione e l'autogestione dei pazienti.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa 454 190 735 5 0 4 0

(EUR)

EFTA-SEE

28 620 257 6 6 0 0

Altri paesi

17 069 297 6 0 1 0

Voce 01 02 02 20 — Polo tematico «Cultura, creatività e società inclusiva»

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
263 019 298	217 653 889	166 019 298	202 653 889	263 019 298	231 242 468	263 019 298	217 653 889	263 019 298	217 653 889

Commento:

Stanziamiento destinato a rafforzare i valori democratici, compresi lo Stato di diritto e i diritti fondamentali, proteggere il patrimonio culturale europeo, esplorare il potenziale dei settori culturali e creativi e promuovere le trasformazioni socioeconomiche che contribuiscono all'inclusione e alla crescita, comprese la gestione della migrazione e l'integrazione dei migranti.

Un aumento necessario ai fini di una migliore integrazione della prospettiva di genere.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

7 601 258 6 6 0 0

Altri paesi

4 274 231 6 0 1 0

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2020 come conseguenza della mancata esecuzione, totale o parziale, di progetti di ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 29 762 369 EUR in stanziamenti d'impegno.

Voce 01 02 02 30 — Polo tematico «Sicurezza civile per la società»

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
164 233 634	164 186 519	128 233 634	158 186 519	205 033 634	184 586 519	164 233 634	164 186 519	164 233 634	164 186 519

Voce 01 02 02 40 — Polo tematico «Digitale, industria e spazio»

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 073 294 233	990 847 723	1 049 294 233	986 847 723	1 262 094 233	1 088 247 723	1 073 294 233	990 847 723	1 073 294 233	990 847 723

Commento:

stanziamento destinato a rafforzare le capacità e assicurare la sovranità dell'Europa nelle tecnologie abilitanti fondamentali di digitalizzazione e produzione e nella tecnologia spaziale, lungo tutta la catena del valore; costruire un'industria circolare, competitiva, digitale e a basse emissioni di carbonio; assicurare un approvvigionamento sostenibile di materie prime; sviluppare materiali avanzati e costituire le basi per i progressi e l'innovazione nell'ambito delle sfide globali per la società.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EUR)

453 704 557 5 0 4 0

EFTA-SEE

44 130 265 6 6 0 0

Altri paesi

57 387 329 6 0 1 0

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2020 come conseguenza della mancata esecuzione, totale o parziale, di progetti di

ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 89 287 105 EUR in stanziamenti d'impegno.

Voce 01 02 02 42 — Polo tematico "Digitale, industria e spazio" — Impresa comune "Chip"

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
01 02 02 42	506 097 463	282 476 208	168 097 463	84 476 208	506 097 463	336 901 208	506 097 463	282 476 208	506 097 463	282 476 208
Riserva			108 000 000	60 000 000	p.m.	p.m.				
Totale	506 097 463	282 476 208	276 097 463	144 476 208	506 097 463	336 901 208	506 097 463	282 476 208	506 097 463	282 476 208

Commento:

Nuova voce

L'impresa comune "Chip" contribuisce all'attuazione di Orizzonte Europa, segnatamente del polo tematico Digitale, industria e spazio, con l'obiettivo di sostenere:

- lo sviluppo di capacità tecnologiche su larga scala attraverso investimenti in infrastrutture innovative transfrontaliere e liberamente accessibili realizzate nell'Unione per consentire lo sviluppo di tecnologie dei semiconduttori all'avanguardia e di prossima generazione che rafforzino le potenzialità avanzate di progettazione, integrazione dei sistemi e produzione di chip nell'UE, tra l'altro riservando particolare attenzione a start-up e scale-up;
- le tecnologie digitali fondamentali che comprendono i componenti elettronici, la loro progettazione, fabbricazione e integrazione nei sistemi e il software che ne definisce il funzionamento. L'obiettivo generale di questo partenariato è sostenere la trasformazione digitale in tutti i settori economici e sociali, far sì che la trasformazione vada a beneficio dell'Europa e favorire il Green Deal europeo.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

14 626 217 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio del 19 novembre 2021 che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa che abroga i regolamenti (CE) n. 219/2007, (UE) n. 557/2014, (UE) n. 558/2014, (UE) n. 559/2014, (UE) n. 560/2014, (UE) n. 561/2014 e (UE) n. 642/2014 (GU L 427 del 30.11.2021, pag. 17).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori (normativa sui chip), COM(2022) 46.

Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (UE) 2021/2085 che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa per quanto riguarda l'impresa comune "Chip", COM(2022) 47.

Voce 01 02 02 50 — Polo tematico «Clima, energia e mobilità»

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 108 861 904	524 088 847	1 084 861 904	518 088 847	1 190 461 904	639 888 847	1 108 861 904	524 088 847	1 108 861 904	524 088 847

Commento:

Stanziamiento destinato a contrastare i cambiamenti climatici comprendendone meglio le cause, l'evoluzione, i rischi, gli impatti e le opportunità, rendendo i settori dell'energia e dei trasporti più compatibili con l'ambiente e con il clima, più efficienti e competitivi, più intelligenti, sicuri e resilienti.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EUR) 452 975 495 5 0 4 0

EFTA-SEE 45 137 101 6 6 0 0

Altri paesi 71 306 729 6 0 1 0

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2020 come conseguenza della mancata esecuzione, totale o parziale, di progetti di ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 29 762 369 EUR in stanziamenti d'impegno.

Voce 01 02 02 60 — Polo tematico «Alimenti, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente»

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 042 611 524	656 254 638	1 042 611 524	656 254 638	1 042 611 524	721 254 638	1 042 611 524	656 254 638	1 042 611 524	656 254 638

Commento:

Stanziamiento destinato a costituire una base di conoscenze e fornire soluzioni per: proteggere l'ambiente; ripristinare, gestire e usare in modo sostenibile le risorse naturali e biologiche terrestri, marine e delle acque interne per porre fine all'erosione della biodiversità; affrontare la sicurezza alimentare e nutrizionale per tutti e la transizione verso un'economia circolare, efficiente e a basse emissioni di carbonio e sviluppare una bioeconomia sostenibile.

Queste attività contribuiranno a conservare e migliorare la biodiversità e la fornitura a lungo termine di servizi ecosistemici, quali l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione degli stessi e il sequestro del carbonio (sia sulla terraferma che in mare). Contribuiranno a ridurre inoltre i gas serra (GHG) e altre emissioni, i rifiuti e l'inquinamento derivanti dalla produzione primaria (sia terrestre che acquatica), dall'uso di sostanze pericolose, dalle lavorazioni, dal consumo e da altre attività umane. Le attività promuoveranno inoltre approcci partecipativi alla ricerca e all'innovazione, incluso l'approccio multilaterale, e svilupperanno conoscenza, e sistemi di innovazione a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE 30 131 473 6 6 0 0

Altri paesi 15 179 350 6 0 1 0

Voce 01 02 03 01 — Consiglio europeo per l'innovazione

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
01 02 03 01	1 159 787 387	688 834 000	1 084 787 387	643 834 000	1 159 787 387	726 459 500	1 159 787 387	688 834 000	1 159 787 387	688 834 000
Riserva			75 000 000	45 000 000	p.m.	p.m.				
Totale	1 159 787 387	688 834 000	1 159 787 387	688 834 000	1 159 787 387	726 459 500	1 159 787 387	688 834 000	1 159 787 387	688 834 000

Commento:

Il Consiglio europeo per l'innovazione è dedicato principalmente all'innovazione pionieristica e rivoluzionaria, con particolare riguardo per le innovazioni creatrici di mercato, sostenendo nel contempo tutti i tipi di innovazione, anche incrementale.

Esso ha per scopo di:

- identificare, sviluppare e diffondere innovazioni ad alto rischio di tutti i tipi, anche incrementali, con particolare attenzione per le innovazioni pionieristiche, dirompenti e a contenuto estremamente avanzato che potrebbero potenzialmente diventare innovazioni creatrici di mercato;
- sostenere la rapida espansione delle imprese innovative, soprattutto delle PMI, start-up incluse, e in casi eccezionali, delle piccole imprese a media capitalizzazione innovative a livello dell'Unione e internazionale lungo il percorso dall'idea al mercato.

Se del caso, il CEI contribuisce alle attività sostenute a titolo di altre parti di Orizzonte Europa, in particolare nell'ambito del pilastro II.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EUR) 449 844 224 5 0 4 0

EFTA-SEE 46 518 353 6 6 0 0

Altri paesi 71 224 283 6 0 1 0

Voce 01 02 03 02 — Ecosistemi europei dell'innovazione

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
67 631 453	44 955 069	59 631 453	44 955 069	67 631 453	44 955 069	67 631 453	44 955 069	67 631 453	44 955 069

Voce 01 02 03 03 — Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
392 016 307	351 093 932	362 016 307	346 093 932	392 016 307	351 093 932	392 016 307	351 093 932	392 016 307	351 093 932

Voce 01 02 04 02 — Riforma e miglioramento del sistema europeo di ricerca e innovazione

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
49 900 031	52 630 608	41 900 031	52 630 608	49 900 031	52 630 608	49 900 031	52 630 608	49 900 031	52 630 608

Articolo 01 02 05 — Attività operative orizzontali

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
157 655 567	117 784 243	153 155 567	117 784 243	157 655 567	117 784 243	157 655 567	117 784 243	157 655 567	117 784 243

Articolo 01 04 01 — Costruzione, funzionamento e messa in esercizio degli impianti ITER — Impresa comune europea per ITER — e lo sviluppo dell'energia da fusione

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 012 128 572	563 509 002	892 128 572	558 509 002	1 012 128 572	563 509 002	1 012 128 572	563 509 002	832 128 572	513 509 002

Articolo 01 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	5 822 658	p.m.	5 822 658	7 200 000	9 422 658	p.m.	5 822 658	7 200 000	7 622 658

Articolo 01 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	4 912 885	p.m.	4 912 885	20 500 000	15 162 885	p.m.	4 912 885	20 500 000	10 037 885

Voce 02 01 30 01 — Spese di supporto per il programma Europa digitale

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
13 062 063		13 062 063		13 062 063		9 562 063		9 562 063	

Articolo 02 02 02 — Garanzia dell'UE — dal fondo InvestEU — Dotazione del fondo comune di copertura

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
339 742 000	100 000 000	162 142 000	65 000 000	339 742 000	100 000 000	339 742 000	100 000 000	339 742 000	100 000 000

Articolo 02 03 01 — Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) - Trasporti

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 783 053 707	974 000 000	1 783 053 707	974 000 000	1 843 053 707	1 004 000 000	1 782 813 707	973 760 000	1 842 813 707	994 760 000

Articolo 02 03 02 — Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Energia

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
810 644 269	246 000 000	810 644 269	246 000 000	840 644 269	261 000 000	810 644 269	246 000 000	854 144 269	256 000 000

Voce 02 03 03 01 — Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Digitale

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
283 664 554	147 646 530	278 664 554	147 646 530	283 664 554	147 646 530	283 664 554	147 646 530	283 664 554	147 646 530

Voce 02 04 01 10 — Cibersicurezza

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
24 361 553	20 484 548	24 361 553	20 484 548	128 681 553	72 644 548	24 361 553	20 484 548	24 361 553	20 484 548

Voce 02 04 01 11 — Centro europeo di competenza in materia di cibersicurezza industriale, tecnologica e di ricerca

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
179 058 443	220 374 625	179 058 443	220 374 625	195 378 443	228 534 625	179 058 443	220 374 625	179 058 443	220 374 625

Voce 02 04 02 11 — Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni (EuroHPC)

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
327 579 870	222 883 260	327 579 870	222 883 260	368 379 870	243 283 260	327 579 870	222 883 260	327 579 870	222 883 260

Articolo 02 04 03 — Intelligenza artificiale

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
226 316 819	383 852 545	226 316 819	383 852 545	286 156 819	413 772 545	226 316 819	383 852 545	226 316 819	383 852 545

Articolo 02 04 04 — Competenze

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
66 902 708	71 451 814	66 902 708	71 451 814	83 222 708	79 611 814	66 902 708	71 451 814	66 902 708	71 451 814

Voce 02 04 05 01 — Implementazione

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
138 788 882	118 924 456	138 788 882	118 924 456	149 668 882	124 364 456	138 788 882	118 924 456	138 788 882	118 924 456

Voce 02 04 05 02 — Implementazione / interoperabilità

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 789 959	27 283 590	23 789 959	27 283 590	26 509 959	28 643 590	23 789 959	27 283 590	23 789 959	27 283 590

Voce 02 04 06 10 — Semiconduttori – Fondo per i chip InvestEU

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
35 000 000	2 000 000	5 000 000	2 000 000	35 000 000	2 000 000	35 000 000	2 000 000	35 000 000	2 000 000

Voce 02 04 06 11 — Semiconduttori – Impresa comune "Chip"

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 04 06 11	251 877 865	151 712 028	1 877 865	1 712 028	251 877 865	151 712 028	251 877 865	151 712 028	251 877 865	151 712 028
Riserva			100 000 000	50 000 000	p.m.	p.m.				
Totale	251 877 865	151 712 028	101 877 865	51 712 028	251 877 865	151 712 028	251 877 865	151 712 028	251 877 865	151 712 028

Articolo 02 10 01 — Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (EASA)

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 10 01	40 709 818	40 709 818	40 709 818	40 709 818	40 709 818	40 709 818	40 709 818	40 709 818	40 709 818	40 709 818
Riserva	2 280 000	2 280 000	2 280 000	2 280 000	2 280 000	2 280 000	2 520 000	2 520 000	2 520 000	2 520 000
Totale	42 989 818	42 989 818	42 989 818	42 989 818	42 989 818	42 989 818	43 229 818	43 229 818	43 229 818	43 229 818

Commento:

L'EASA è l'agenzia dell'Unione per la sicurezza aerea. La sua missione consiste nel garantire il massimo livello comune di protezione della sicurezza dell'aviazione per i cittadini dell'UE e il massimo livello comune di tutela dell'ambiente, stabilire un processo unico di regolamentazione e certificazione tra gli Stati membri, coadiuvare il mercato unico interno dell'aviazione, creare condizioni di parità e collaborare con altre organizzazioni e regolatori dell'aviazione internazionale.

Le attività principali dell'EASA comprendono la raccolta e l'analisi di elementi sulla sicurezza aerea e dati relativi alle prestazioni per ricavare piani di azione strategici, la certificazione dei prodotti aeronautici e l'approvazione delle organizzazioni in tutti i settori dell'aviazione (progettazione, produzione, manutenzione, formazione, gestione del traffico aereo ecc.), l'elaborazione di documenti normativi per istituire norme comuni nel settore della sicurezza aerea in Europa e il

controllo e l'ispezione dell'attuazione efficace di tali norme negli Stati membri e negli Stati vicini dell'Unione che hanno firmato accordi aerei con l'Unione.

I compiti svolti dall'EASA coprono l'intera gamma di norme in materia di sicurezza aerea dell'Unione e hanno un'importante componente internazionale, in quanto l'EASA ha l'obbligo giuridico di cooperare con gli attori internazionali al fine di conseguire il massimo livello di sicurezza per i cittadini dell'UE a livello mondiale (per esempio, elenco per la sicurezza aerea dell'UE, autorizzazione degli operatori di paesi terzi e attuazione della programmazione dell'assistenza tecnica ai paesi terzi). Istituita nel 2002, l'EASA conta oltre 800 esperti e amministratori del settore dell'aviazione e ha 31 Stati membri (i 27 Stati membri dell'Unione, più la Svizzera, l'Islanda, la Norvegia e il Liechtenstein). Ha quattro uffici internazionali a Montreal, Washington, Pechino e Singapore. In genere il suo bilancio è costituito prevalentemente da diritti e oneri (64 %), una sovvenzione dell'Unione (23 %), fondi accantonati (11 %) e contributi dei paesi terzi (2 %).

Totale contributo dell'Unione	43 547 993
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	318 175
Importo iscritto a bilancio	43 229 818

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

1 259 602 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che modifica i regolamenti (CE) n. 2111/2005, (CE) n. 1008/2008, (UE) n. 996/2010, (UE) n. 376/2014 e le direttive 2014/30/UE e 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e abroga i regolamenti (CE) n. 552/2004 e (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CEE) n. 3922/91 del Consiglio (GU L 212 del 22.8.2018, pag. 1).

Atti di riferimento:

Regolamento (CE) n. 1033/2006 della Commissione, del 4 luglio 2006, recante disposizioni sulle procedure per i piani di volo nella fase che precede il volo nel contesto del cielo unico europeo (GU L 186 del 7.7.2006, pag. 46).

Regolamento (CE) n. 1032/2006 della Commissione, del 6 luglio 2006, che stabilisce i requisiti per i sistemi automatici di scambio di dati di volo ai fini della notifica, del coordinamento e del trasferimento di voli tra enti di controllo del traffico aereo (GU L 186 del 7.7.2006, pag. 27).

Regolamento (CE) n. 633/2007 della Commissione, del 7 giugno 2007, che stabilisce i requisiti per l'applicazione di un protocollo per il trasferimento di messaggi di volo ai fini della notifica, del coordinamento e del trasferimento dei voli tra gli enti di controllo del traffico aereo (GU L 146 del 8.6.2007, pag. 7).

Regolamento (CE) n. 29/2009 della Commissione, del 16 gennaio 2009, che stabilisce i requisiti per i servizi di collegamento dati (data link) per il cielo unico europeo (GU L 13 del 17.1.2009, pag. 3).

Regolamento (CE) n. 262/2009 della Commissione, del 30 marzo 2009, che fissa i requisiti per l'assegnazione e l'uso coordinati dei codici dell'interrogatore modo S per il cielo unico europeo (GU L 84 del 31.3.2009, pag. 20).

Regolamento (UE) n. 73/2010 della Commissione, del 26 gennaio 2010, che stabilisce i requisiti relativi alla qualità dei dati aeronautici e delle informazioni aeronautiche per il cielo unico europeo (GU L 23 del 27.1.2010, pag. 6).

Regolamento (UE) n. 1178/2011 della Commissione, del 3 novembre 2011, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativamente agli equipaggi dell'aviazione civile ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 311 del 25.11.2011, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1206/2011 della Commissione, del 22 novembre 2011, che stabilisce i requisiti relativi all'identificazione degli aeromobili ai fini della sorveglianza nel cielo unico europeo (GU L 305 del 23.11.2011, pag. 23).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1207/2011 della Commissione, del 22 novembre 2011, che stabilisce requisiti di prestazione e interoperabilità per la sorveglianza del cielo unico europeo (GU L 305 del 23.11.2011, pag. 35).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 646/2012 della Commissione, del 16 luglio 2012, che stabilisce norme attuative concernenti le multe e le sanzioni pecuniarie periodiche irrogate per violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 187 del 17.7.2012, pag. 29).

Regolamento (UE) n. 748/2012 della Commissione, del 3 agosto 2012, che stabilisce le regole di attuazione per la certificazione di aeronavigabilità e ambientale di aeromobili e relativi prodotti, parti e pertinenze, nonché per la certificazione delle imprese di progettazione e di produzione (GU L 224 del 21.8.2012, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 923/2012 della Commissione, del 26 settembre 2012, che stabilisce regole dell'aria comuni e disposizioni operative concernenti servizi e procedure della navigazione aerea e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 1035/2011 e i regolamenti (CE) n. 1265/2007, (CE) n. 1794/2006, (CE) n. 730/2006, (CE) n. 1033/2006 e (UE) n. 255/2010 (GU L 281 del 13.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 965/2012 della Commissione, del 5 ottobre 2012, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative per quanto riguarda le operazioni di volo ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 296 del 25.10.2012, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1079/2012 della Commissione, del 16 novembre 2012, che stabilisce norme sulla spaziatura dei canali di comunicazione vocale nel cielo unico europeo (GU L 320 del 17.11.2012, pag. 14).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 628/2013 della Commissione, del 28 giugno 2013, concernente i metodi di lavoro dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per quanto riguarda l'esecuzione di ispezioni in materia di standardizzazione e il controllo dell'applicazione delle norme del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 736/2006 della Commissione (GU L 179 del 29.6.2013, pag. 46).

Regolamento (UE) n. 139/2014 della Commissione, del 12 febbraio 2014, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 44 del 14.2.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 452/2014 della Commissione, del 29 aprile 2014, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative per quanto riguarda le operazioni di volo di operatori di paesi terzi ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 133 del 6.5.2014, pag. 12).

Regolamento (UE) n. 1321/2014 della Commissione, del 26 novembre 2014, sul mantenimento dell'aeronavigabilità di aeromobili e di prodotti aeronautici, parti e pertinenze, nonché sull'approvazione delle organizzazioni e del personale autorizzato a tali mansioni (GU L 362 del 17.12.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) 2015/340 della Commissione, del 20 febbraio 2015, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative concernenti licenze e certificati dei controllori del traffico aereo ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 923/2012 della Commissione e abroga il regolamento (UE) n. 805/2011 della Commissione (GU L 63 del 6.3.2015, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) 2017/373 della Commissione, del 1° marzo 2017, che stabilisce i requisiti comuni per i fornitori di servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea e di altre funzioni della rete di gestione del traffico aereo e per la loro sorveglianza, che abroga il regolamento (CE) n. 482/2008 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 1034/2011, (UE) n. 1035/2011 e (UE) 2016/1377 e che modifica il regolamento (UE) n. 677/2011 (GU L 62 dell'8.3.2017, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1048 della Commissione, del 18 luglio 2018, che stabilisce requisiti per l'utilizzo dello spazio aereo e procedure operative per la navigazione basata sulle prestazioni (GU L 189 del 26.7.2018, pag. 3).

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/317 della Commissione, dell'11 febbraio 2019, che stabilisce un sistema di prestazioni e di tariffazione nel cielo unico europeo e abroga i regolamenti di esecuzione (UE) n. 390/2013 e (UE) n. 391/2013 (GU L 56 del 25.2.2019, pag. 1).

Regolamento delegato (UE) 2019/945 della Commissione, del 12 marzo 2019, relativo ai sistemi aeromobili senza equipaggio e agli operatori di paesi terzi di sistemi aeromobili senza equipaggio (GU L 152 dell'11.6.2019, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947 della Commissione, del 24 maggio 2019, relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio (GU L 152 dell'11.6.2019, pag. 45).

Regolamento (UE) 2019/2153 della Commissione, del 16 dicembre 2019, relativo ai diritti e agli onorari riscossi dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea e che abroga il regolamento (UE) n. 319/2014 (GU L 327 del 17.12.2019, pag. 36).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 luglio 2021, sulla garanzia di condizioni di parità per un trasporto aereo sostenibile [COM(2021)561 final].

Articolo 02 10 02 — Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
85 537 819	85 537 819	84 387 819	84 387 819	85 537 819	85 537 819	85 537 819	85 537 819	85 537 819	85 537 819

Commento:

L'EMSA è l'agenzia dell'Unione europea per la sicurezza marittima. L'agenzia è al centro della rete dell'Unione per la sicurezza marittima e riconosce pienamente l'importanza di una collaborazione efficace con diversi interessi e, in particolare, tra le istituzioni dell'Unione e internazionali, le amministrazioni degli Stati membri e l'industria marittima.

Le attività dell'EMSA includono: fornire assistenza tecnica e scientifica agli Stati membri e alla Commissione nello sviluppo e nell'attuazione corretta della legislazione dell'Unione sulla sicurezza marittima, la sicurezza, la prevenzione dell'inquinamento ad opera delle navi e la semplificazione amministrativa dei trasporti marittimi; sorvegliare l'attuazione della legislazione dell'Unione mediante visite e ispezioni; migliorare la collaborazione con e tra gli Stati membri; aumentare le capacità delle autorità nazionali competenti; fornire assistenza operativa, compreso lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di servizi marittimi integrati per quanto riguarda le navi, il controllo delle navi e le attività di contrasto; svolgere compiti di preparazione operativa, rilevazione e

risposta nei confronti dell'inquinamento causato dalle navi e contro l'inquinamento marino causato dalle navi e dagli impianti per l'estrazione di gas e idrocarburi; e, su richiesta della Commissione, fornire assistenza tecnica e operativa ai paesi terzi

Totale contributo dell'Unione	86 824 780
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	1 286 961
Importo iscritto a bilancio	85 537 819

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

2 506 258 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza marittima (GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 911/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, sul finanziamento pluriennale dell'azione dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima in materia di intervento contro l'inquinamento marino causato dalle navi e dagli impianti per l'estrazione di gas e idrocarburi (GU L 257 del 28.8.2014, pag. 115).

Regolamento (UE) 2016/1625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 settembre 2016, che modifica il regolamento (CE) n. 1406/2002 che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza marittima (GU L 251 del 16.9.2016, pag. 77).

Articolo 02 10 05 — Agenzia di sostegno al BEREC (Ufficio BEREC)

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
7 647 494	7 647 494	7 497 494	7 497 494	7 647 494	7 647 494	7 647 494	7 647 494	7 647 494	7 647 494

Commento:

L'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) è un organismo consultivo specializzato e indipendente che coadiuva la Commissione e le autorità nazionali di regolamentazione nell'attuazione del quadro normativo dell'Unione per le comunicazioni elettroniche, allo scopo di promuovere un approccio normativo coerente in tutta l'Unione. Il BEREC non è un organismo sindacale e non è dotato di personalità giuridica.

L'Agenzia di sostegno al BEREC (Ufficio BEREC) è istituita come organismo unionale dotato di personalità giuridica, che fornisce al BEREC sostegno professionale e amministrativo per svolgere i compiti a esso conferiti dal regolamento (UE) 2018/1971.

Totale contributo dell'Unione	7 697 265
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	49 771
Importo iscritto a bilancio	7 647 494

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2018/1971 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) e l'Agenzia di sostegno al BEREC (Ufficio BEREC), modifica il regolamento (UE) 2015/2120 e abroga il regolamento (CE) n. 1211/2009 (GU L 321, del 17.12.2018, pag. 1).

Articolo 02 10 06 — Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER)

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 10 06	13 729 909	13 729 909	13 729 909	13 729 909	13 729 909	13 729 909	13 885 909	13 885 909	13 885 909	13 885 909
Riserva	998 000	998 000	998 000	998 000	998 000	998 000	842 000	842 000	842 000	842 000
Totale	14 727 909	14 727 909	14 727 909	14 727 909	14 727 909	14 727 909	14 727 909	14 727 909	14 727 909	14 727 909

Articolo 02 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	9 507 784	p.m.	9 507 784	4 125 000	11 570 284	p.m.	9 507 784	4 125 000	10 539 034

Voce 02 20 03 05 — Legge sui servizi digitali – vigilanza sulle piattaforme online di dimensioni molto grandi

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	3 500 000	3 500 000	3 500 000	3 500 000

Voce 02 20 04 01 — Altre azioni

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 433 000	15 000 000	11 433 000	14 000 000	14 433 000	15 000 000	14 433 000	15 000 000	14 433 000	15 000 000

Articolo 03 02 02 — Migliorare la competitività delle imprese, con particolare attenzione alle PMI, e favorirne l'accesso ai mercati

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
126 384 000	132 069 500	126 384 000	132 069 500	136 384 000	137 069 500	126 384 000	132 069 500	136 384 000	137 069 500

Voce 03 02 03 01 — Normazione europea

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 567 000	19 000 000	22 067 000	18 850 000	23 567 000	19 000 000	23 567 000	19 000 000	23 567 000	19 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire il finanziamento della normazione europea e della partecipazione dei portatori di interessi alla definizione di norme europee. In particolare, lo stanziamento fornirà sostegno finanziario alle azioni e ai soggetti specificati negli articoli 15 e 16 del regolamento (UE) n. 1025/2012.

Le norme europee svolgono un ruolo importante nel mercato interno. Sono di vitale interesse per la competitività delle imprese, in particolare delle PMI. Le norme costituiscono inoltre uno strumento essenziale a sostegno della legislazione e delle politiche dell'Unione in una serie di settori chiave quali l'energia, i cambiamenti climatici, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'uso sostenibile delle risorse, l'innovazione, la sicurezza dei prodotti, la protezione dei consumatori, la sicurezza dei lavoratori e delle condizioni di lavoro e l'invecchiamento della popolazione, e contribuiscono quindi in modo positivo alla società nel suo complesso.

Le attività europee di normazione sono disciplinate dal regolamento (UE) n. 1025/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e attuate tramite un partenariato pubblico-privato consolidato

che è fondamentale per il conseguimento degli obiettivi stabiliti in detto regolamento nonché dalle politiche generali e settoriali dell'Unione in materia di normazione.

Voce 03 02 03 02 — Norme internazionali sull'informativa finanziaria e non finanziaria e sulla revisione contabile

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
03 02 03 02	8 725 000	8 630 000	8 725 000	8 630 000	8 725 000	8 130 000	8 725 000	8 630 000	8 725 000	8 630 000
Riserva					1 000 000	1 000 000				
Totale	8 725 000	8 630 000	8 725 000	8 630 000	9 725 000	9 130 000	8 725 000	8 630 000	8 725 000	8 630 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese per il perseguimento dell'obiettivo specifico di sostenere lo sviluppo di norme di alta qualità sull'informativa finanziaria e non finanziaria e sulla revisione contabile, a livello mondiale e in tutta l'Unione, agevolandone l'integrazione nella legislazione dell'Unione e promuovendo l'innovazione e l'elaborazione di migliori pratiche in materia di informativa societaria. Il finanziamento dell'Unione è vitale per sostenere lo sviluppo di principi internazionali d'informativa finanziaria (IFRS) che tengano conto degli interessi dell'Unione e siano coerenti con il quadro giuridico del mercato interno, per promuovere le migliori pratiche in materia di informativa societaria in senso lato e per sostenere lo sviluppo di principi internazionali di revisione (ISA) secondo procedure trasparenti e sotto il controllo pubblico. Il finanziamento dell'Unione è inoltre essenziale per sostenere lo sviluppo di norme europee in materia di informativa sulla sostenibilità che si basino sullo sviluppo di tali norme a livello globale e contribuiscano a detto sviluppo.

Gli stanziamenti possono essere utilizzati per azioni a sostegno dello sviluppo, dell'applicazione, della valutazione e del monitoraggio delle norme sull'informativa societaria e sulla revisione contabile, contribuendo in tal modo alla trasparenza dei mercati dei capitali dell'Unione e al rafforzamento della protezione degli investitori, della stabilità finanziaria e della finanza sostenibile.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

255 643 6 6 0 0

Voce 03 10 01 01 — Agenzia europea per le sostanze chimiche — Legislazione sui prodotti chimici

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
68 362 343	68 362 343	65 562 343	65 562 343	68 362 343	68 362 343	68 362 343	68 362 343	68 362 343	68 362 343

Commento:

A norma dell'articolo 96 del regolamento (CE) n. 1907/2006, le entrate dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) sono costituite da una sovvenzione dell'Unione iscritta nel bilancio generale dell'Unione (sezione Commissione), dalle tariffe versate dalle imprese; e dai contributi volontari versati dagli Stati membri.

Le entrate dell'ECHA provenienti da tariffe e oneri e l'eccedenza riportata dall'anno precedente non saranno sufficienti a coprire le spese previste dell'ECHA. Si rende necessario un contributo integrativo dell'Unione.

Contributo totale dell'Unione	70 711 023
di cui l'importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	2 348 680
Importo iscritto nel bilancio	68 362 343

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate):

EFTA-SEE	2 003 017 6 6 0 0
Altre entrate con destinazione specifica	2 348 680 6 6 2

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (GU L 353 del 31.12.2008, pag. 1).

Articolo 03 10 04 — Autorità europea per gli strumenti finanziari e i mercati (ESMA)

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
03 10 04	18 232 991	18 232 991	18 232 991	18 232 991	18 232 991	18 232 991	18 347 080	18 347 080	18 347 080	18 347 080
Riserva	114 089	114 089	114 089	114 089	114 089	114 089	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
Totale	18 347 080	18 347 080	18 347 080	18 347 080	18 347 080	18 347 080	18 347 080	18 347 080	18 347 080	18 347 080

Commento:

Ai sensi del TFUE, in particolare dell'articolo 114, e del regolamento (UE) n. 1095/2010, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) è parte integrante del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (SEVIF). Lo scopo principale del SEVIF è garantire che le norme applicabili al settore finanziario siano attuate in modo adeguato, preservare la stabilità finanziaria e creare fiducia nell'intero sistema finanziario assicurando sufficiente protezione per gli utilizzatori dei servizi finanziari.

Contributo totale dell'Unione	18 588 578
di cui l'importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	241 498
Importo iscritto nel bilancio	18 347 080

In aggiunta al contributo dell'Unione, le entrate dell'ESMA comprendono anche i contributi delle autorità pubbliche nazionali degli Stati membri competenti per la vigilanza dei partecipanti ai mercati finanziari e i contributi delle autorità pubbliche nazionali EFTA, nonché le commissioni.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/77/CE della Commissione (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 84).

Regolamento (UE) 2022/858 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, relativo a un regime pilota per le infrastrutture di mercato basate sulla tecnologia a registro distribuito e che modifica i regolamenti (UE) n. 600/2014 e (UE) n. 909/2014 e la direttiva 2014/65/UE (GU L 151 del 2.6.2022, pag. 1).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 24 settembre 2020, relativo ai mercati delle crypto-attività e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 [COM(2020) 593 final].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 24 settembre 2020, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014 e (UE) n. 909/2014 [COM(2020) 595 final].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 25 novembre 2021, che istituisce un punto di accesso unico europeo che fornisce un accesso centralizzato alle informazioni accessibili al pubblico pertinenti per i servizi finanziari, i mercati dei capitali e la sostenibilità (COM(2021) 723 final).

Articolo 03 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	3 294 777	p.m.	3 294 777	4 700 000	5 644 777	p.m.	3 294 777	4 700 000	4 469 777

Articolo 03 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	5 497 786	p.m.	5 497 786	800 000	5 897 786	p.m.	5 497 786	800 000	5 697 786

Articolo 04 01 01 — Spese di sostegno per il Programma spaziale dell'Unione

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
6 950 000		6 950 000		7 200 000		6 950 000		6 950 000	

Articolo 04 01 02 — Spese di sostegno per il programma dell'Unione per una connettività sicura

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
04 01 02	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
Riserva	250 000	250 000	50 000	50 000	250 000	250 000	250 000	250 000	250 000	250 000
Totale	250 000	250 000	50 000	50 000	250 000	250 000	250 000	250 000	250 000	250 000

Articolo 04 03 01 — Connettività sicura dell'Unione — Contributo dalla rubrica 1

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
04 03 01	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
Riserva	106 050 000	98 300 000	26 050 000	88 300 000	106 050 000	98 300 000	106 050 000	98 300 000	106 050 000	98 300 000
Totale	106 050 000	98 300 000	26 050 000	88 300 000	106 050 000	98 300 000	106 050 000	98 300 000	106 050 000	98 300 000

Articolo 05 02 01 — FESR — Spese operative

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
38 086 018 122	2 717 645 064	38 086 018 122	2 717 645 064	38 086 018 122	2 717 645 064	38 086 018 122	3 806 386 073	38 086 018 122	3 806 386 073

Voce 05 02 05 03 — Cooperazione territoriale europea — Spese operative — Finanziamento a titolo di REACT-EU

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire gli stanziamenti eseguiti in seguito all'aumento volontario della dotazione per i programmi finanziati dalla Cooperazione territoriale europea mediante la dotazione REACT-EU.

Articolo 05 03 01 — Fondo di coesione (FC) — Spese operative

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
6 174 988 987	436 401 544	6 174 988 987	436 401 544	6 174 988 987	436 401 544	6 174 988 987	614 412 608	6 174 988 987	614 412 608

Articolo 05 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	3 515 000	p.m.	3 515 000	3 500 000	5 265 000	p.m.	3 515 000	3 500 000	4 390 000

Voce 06 01 01 02 — Spese di supporto per il dispositivo per la ripresa e la resilienza

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
p.m.		p.m.		p.m.		p.m.		p.m.	

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare, mediante entrate con destinazione specifica, oltre alle spese descritte a livello del presente capitolo, le spese connesse alle attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione necessarie per la gestione del dispositivo per la ripresa e la resilienza e il conseguimento dei suoi obiettivi, in particolare studi, riunioni di esperti, azioni di informazione e comunicazione, compresa la sensibilizzazione, e la comunicazione istituzionale in merito alle priorità politiche dell'Unione, nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi del regolamento (UE) 2021/240, le spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni, compresi gli strumenti informatici istituzionali, e tutte le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa sostenute dalla Commissione ai fini della gestione del dispositivo. Le spese possono altresì coprire, nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, i costi di altre attività di sostegno, come il controllo di qualità e il monitoraggio dei progetti sul terreno e i costi della consulenza inter pares e degli esperti per la valutazione e l'attuazione delle riforme e degli investimenti.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati, articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EUR) 12 200 000 5 0 4 0

Basi giuridiche:

Cfr. capitolo 06 02.

Articolo 06 01 03 — Spese di supporto per lo Strumento dell'Unione europea per la ripresa (EUR)

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
5 000 000		5 000 000		5 000 000		6 000 000		6 000 000	

Voce 06 03 99 01 — Completamento dell'azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma «Pericle 2020») (2014-2020)

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	255 570	p.m.	255 570	p.m.	255 570	p.m.	255 570	p.m.	255 570

Commento:

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 331/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma «Pericle 2020») e che abroga le decisioni del Consiglio 2001/923/CE, 2001/924/CE, 2006/75/CE, 2006/76/CE, 2006/849/CE e 2006/850/CE (GU L 103 del 5.4.2014, pag. 1), in particolare l'articolo 1.

Regolamento (UE) 2015/768 del Consiglio, dell'11 maggio 2015, che estende agli Stati membri non partecipanti l'applicazione del regolamento (UE) n. 331/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma «Pericle 2020») (GU L 121 del 14.5.2015, pag. 1), in particolare l'articolo 1.

Articolo 06 04 01 — Strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) – Pagamento di una cedola periodica e rimborso alla scadenza

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
1 030 775 000		1 030 775 000		1 030 775 000		1 479 775 000		1 309 775 000	

Articolo 06 05 01 — Meccanismo unionale di protezione civile

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
146 575 434	205 000 000	146 575 434	205 000 000	166 575 434	215 000 000	188 005 975	275 000 000	188 005 975	275 000 000

Articolo 06 06 01 — Programma UE per la salute

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
707 621 072	570 712 378	510 621 072	548 712 378	732 621 072	583 212 378	707 621 072	570 712 378	715 121 072	578 212 378

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese operative nell'ambito del programma UE per la salute. Il programma persegue l'obiettivo di proteggere le persone nell'Unione dalle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero; migliorare la disponibilità, l'accessibilità e l'accessibilità economica, nell'Unione, di farmaci, dispositivi medici e prodotti di rilevanza per la crisi nonché sostenere l'innovazione in relazione a tali prodotti; rafforzare i sistemi sanitari e il personale sanitario, anche mediante la trasformazione digitale e un'integrazione e un coordinamento più intensi del lavoro tra gli Stati membri nonché promuovendo l'attuazione delle migliori pratiche e la condivisione dei dati; aumentare il livello generale di sanità pubblica.

Il programma UE per la salute mira a fornire un solido quadro giuridico e finanziario per la prevenzione, la preparazione e la risposta alle crisi sanitarie nell'Unione. Tale quadro è destinato a potenziare la capacità nazionale e dell'Unione in termini di pianificazione di emergenza e consentirà agli Stati membri di far fronte congiuntamente alle minacce sanitarie comuni, in particolare quelle a carattere transfrontaliero, riguardo alle quali l'intervento dell'Unione può apportare un valore tangibile. Il programma integra le politiche sanitarie degli Stati membri e, se del caso, sostiene

l'approccio «One Health» per migliorare i risultati nel campo della salute mediante sistemi sanitari resilienti, efficienti e inclusivi in tutti gli Stati membri, tramite una migliore prevenzione e sorveglianza delle malattie, la promozione della salute e l'accesso alla stessa, la diagnosi e cura, compresa la lotta contro il cancro, e la collaborazione transfrontaliera nel settore sanitario. Tale programma è destinato a riguardare anche le malattie non trasmissibili, che si sono rivelate una determinante significativa della mortalità da COVID-19.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

20 450 249 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/522 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce un programma d'azione dell'Unione in materia di salute per il periodo 2021-2027 ("programma UE per la salute") (EU4Health) e che abroga il regolamento (UE) n. 282/2014.

Articolo 07 02 01 — Componente del FSE+ in regime di gestione concorrente — Spese operative

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
16 682 950 899	1 167 119 278	16 682 950 899	1 167 119 278	16 682 950 899	1 167 119 278	16 682 950 899	1 643 367 205	16 682 950 899	1 643 367 205

Voce 07 03 01 01 — Promuovere la mobilità delle persone e dei gruppi ai fini dell'apprendimento come pure la cooperazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche nel settore dell'istruzione e della formazione — Gestione indiretta

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 282 120 171	2 200 250 000	2 282 120 171	2 200 250 000	2 472 120 171	2 342 750 000	2 382 120 171	2 280 250 000	2 400 120 171	2 296 250 000

Articolo 07 03 03 — Promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento del personale sportivo e la cooperazione, l'inclusione, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche sportive

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
67 664 711	55 000 000	67 664 711	55 000 000	77 664 711	62 500 000	67 664 711	55 000 000	69 664 711	56 400 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire il settore delle attività sportive del programma Erasmus+. Esso sostiene le tre azioni chiave seguenti.

Azione chiave 1: mobilità ai fini dell'apprendimento

Nel settore dello sport il programma Erasmus+ sostiene, nell'ambito dell'azione chiave 1, la mobilità ai fini dell'apprendimento del personale sportivo.

La mobilità ai fini dell'apprendimento può essere accompagnata dall'apprendimento virtuale e da misure quali sostegno linguistico, visite preparatorie, formazione e cooperazione virtuale. La mobilità ai fini dell'apprendimento può essere sostituita dall'apprendimento virtuale per le persone che si trovano nell'incapacità di partecipare alla mobilità ai fini dell'apprendimento.

Azione chiave 2: Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni

Nel settore dello sport il programma Erasmus+ sostiene le azioni seguenti: a) i partenariati per la cooperazione e lo scambio di pratiche, compresi i partenariati su scala ridotta intesi a promuovere un accesso più ampio e inclusivo al programma Erasmus+; e b) gli eventi sportivi senza scopo di lucro che mirano a sviluppare ulteriormente la dimensione europea dello sport e a promuovere questioni rilevanti per lo sport di base.

Azione chiave 3: sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione

Nel settore dello sport il programma Erasmus+ sostiene le azioni seguenti: a) la preparazione e l'attuazione dell'agenda politica dell'Unione nel settore dello sport e dell'attività fisica; b) il dialogo politico e la cooperazione con i pertinenti portatori di interessi, comprese le organizzazioni europee e le organizzazioni internazionali nel settore dello sport; c) le misure che contribuiscono all'attuazione inclusiva e di elevata qualità del programma Erasmus+; d) la cooperazione con altri strumenti dell'Unione e il sostegno ad altre politiche dell'Unione; ed e) le attività di diffusione e sensibilizzazione sulle priorità e sui risultati delle politiche europee nonché sul programma Erasmus+.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

1 982 576 6 6 0 0

Altre entrate con destinazione specifica

2 493 334 6 1 2 1

Articolo 07 04 01 — Corpo europeo di solidarietà

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
134 298 196	104 000 000	130 298 196	104 000 000	142 298 196	108 000 000	134 298 196	104 000 000	137 298 196	106 000 000

Articolo 07 05 01 — Sezione Cultura

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
100 040 879	89 452 597	97 040 879	89 452 597	105 040 879	91 952 597	100 040 879	89 452 597	102 540 879	91 452 597

Articolo 07 05 02 — Sezione Media

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
175 661 827	137 922 353	170 361 827	137 922 353	180 661 827	140 422 353	175 661 827	137 922 353	180 661 827	141 422 353

Articolo 07 05 03 — Sezione Transettoriale

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
27 125 410	25 616 924	26 325 410	25 616 924	29 125 410	26 616 924	27 125 410	25 616 924	27 125 410	25 616 924

Articolo 07 06 01 — La parità e i diritti

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
36 863 099	31 217 153	35 763 099	31 217 153	36 863 099	31 217 153	36 863 099	31 217 153	36 863 099	31 217 153

Articolo 07 06 02 — Il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini nella vita democratica dell'Unione

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 154 085	18 510 511	31 154 085	18 510 511	33 654 085	19 260 511	32 154 085	18 510 511	33 154 085	19 010 511

Articolo 07 06 03 — Daphne

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
25 257 735	26 078 886	24 557 735	26 078 886	27 257 735	27 078 886	25 257 735	26 078 886	26 757 735	26 828 886

Commento:

Lo stanziamento intende mirare a:

- prevenire e contrastare, a tutti i livelli, ogni forma di violenza di genere nei confronti delle donne e delle ragazze e ogni forma di violenza domestica, anche promuovendo le norme sancite dalla convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul);
- prevenire e contrastare ogni forma di violenza contro minori, giovani e altri gruppi a rischio, ad esempio le persone LGBTIQ e le persone con disabilità;
- sostenere e tutelare tutte le vittime dirette e indirette delle forme di violenza, quali le vittime di violenza domestica perpetrata all'interno della famiglia o nell'ambito di relazioni intime, compresi i minori orfani per crimini domestici, e sostenere e garantire lo stesso livello di protezione in tutta l'Unione per le vittime della violenza di genere.

Tali obiettivi specifici saranno perseguiti in particolare mediante il sostegno alle attività seguenti: sensibilizzazione, apprendimento reciproco, attività analitiche e di monitoraggio, formazione, sviluppo e manutenzione di strumenti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Articolo 07 06 04 — I valori dell'Unione

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
108 683 873	54 381 753	105 583 873	54 381 753	108 683 873	54 381 753	108 683 873	54 381 753	109 183 873	54 631 753

Articolo 07 07 01 — Promuovere la cooperazione giudiziaria

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 103 750	7 417 056	10 803 750	7 417 056	11 103 750	7 417 056	11 103 750	7 417 056	11 103 750	7 417 056

Articolo 07 07 02 — Sostenere la formazione giudiziaria

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
16 038 750	14 125 413	15 538 750	14 125 413	16 038 750	14 125 413	16 038 750	14 125 413	16 038 750	14 125 413

Articolo 07 10 04 — Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
24 575 125	24 575 125	23 775 125	23 775 125	24 575 125	24 575 125	24 575 125	24 575 125	24 575 125	24 575 125

Commento:

L'obiettivo dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) è fornire assistenza e consulenza nel settore dei diritti fondamentali alle istituzioni, agli organi e organismi dell'Unione e alle autorità degli Stati membri quando attuano il diritto dell'Unione. Fornendo tale assistenza e consulenza, l'FRA li aiuta a rispettare pienamente i diritti fondamentali quando adottano misure o formulano linee di condotta nelle rispettive sfere di competenza.

Contributo totale dell'Unione	24 660 395
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	85 270
Importo iscritto nel bilancio	24 575 125

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1).

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 168/2007 che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (COM(2020) 225 final).

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Altre entrate con destinazione specifica

558 000 6 6 2

Articolo 07 10 08 — Procura europea (EPPO)

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
62 101 095	62 101 095	62 101 095	62 101 095	66 422 802	66 422 802	62 101 095	62 101 095	64 601 095	64 601 095

Commento:

L'EPPO ha il compito di indagare, perseguire e rinviare a giudizio gli autori e i complici dei reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione previsti dalla direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2017, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28.7.2017, pag. 29) e determinati dal regolamento (UE) 2017/1939. A tal proposito, l'EPPO intraprende le indagini e compie atti di accusa ed esercita le funzioni di pubblico ministero presso i tribunali competenti degli Stati membri, fino all'archiviazione definitiva del caso.

Stanziamiento destinato a coprire le spese dell'EPPO per l'assunzione e relative al personale, gli edifici (compresa la sicurezza degli edifici), le infrastrutture e le spese amministrative connesse alle tecnologie dell'informazione (titoli 1 e 2). Comprende anche le spese operative del titolo 3 relative al sistema di gestione dei casi dell'EPPO, la piattaforma informatica di scambio tra l'Ufficio centrale dell'EPPO, i procuratori europei delegati e altre autorità giudiziarie e di contrasto negli Stati membri, che costituisce un elemento fondamentale per l'istituzione e il buon funzionamento dell'EPPO. Il titolo 3 contiene inoltre dotazioni per i servizi di protezione ravvicinata per il personale di inquadramento superiore dell'EPPO, la retribuzione dei procuratori europei delegati e il pagamento di costi di traduzione considerevoli per le esigenze operative dell'EPPO.

Contributo totale dell'Unione	65 496 394
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	895 299
Importo iscritto nel bilancio	64 601 095

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea («EPPO») (GU L 283 del 31.10.2017, pag. 1).

Articolo 07 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	11 578 751	p.m.	11 578 751	12 740 500	17 949 001	p.m.	11 578 751	12 740 500	14 763 876

Articolo 07 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	27 498 206	p.m.	27 498 206	18 850 000	36 923 206	p.m.	27 498 206	18 850 000	32 210 706

Voce 07 20 04 01 — Azioni multimedia

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
20 559 698	17 249 328	16 559 698	15 249 328	20 559 698	17 249 328	20 559 698	17 249 328	20 559 698	17 249 328

Voce 07 20 04 02 — Servizi di comunicazione istituzionale e di alto livello

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
47 916 000	47 199 000	39 916 000	44 199 000	47 916 000	47 199 000	47 916 000	47 199 000	47 916 000	47 199 000

Voce 07 20 04 03 — Rappresentanze della Commissione

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
27 826 000	24 554 000	23 826 000	22 554 000	27 826 000	24 554 000	27 826 000	24 554 000	27 826 000	24 554 000

Voce 07 20 04 04 — Servizi di comunicazione per i cittadini

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 783 000	32 310 000	28 783 000	30 310 000	32 783 000	32 310 000	32 783 000	32 310 000	32 783 000	32 310 000

Voce 07 20 04 06 — Competenze specifiche nel settore della politica sociale e del dialogo sociale

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 219 084	18 650 000	23 219 084	18 650 000	23 219 084	18 650 000	23 219 084	18 650 000	23 219 084	18 650 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese relative alla promozione del dialogo sociale europeo in tre settori principali, nonché le spese relative alle riunioni preliminari di consultazione con i rappresentanti sindacali.

Per quanto riguarda la promozione del dialogo sociale europeo, sono necessarie parti sociali forti e rappresentative al fine di migliorare il processo di rilancio e il funzionamento del dialogo sociale, e al fine di rafforzare la competitività, la resilienza e l'equità nell'economia sociale di mercato. Le misure dovrebbero aiutare le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro ad affrontare le sfide globali cui deve far fronte la politica sociale e dell'occupazione europea, come stabilito nel piano d'azione per l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e nel contesto delle iniziative dell'Unione volte a gestire le conseguenze della crisi COVID-19 e a sostenere la ripresa e la duplice transizione verde e digitale.

Per quanto riguarda le azioni relative alle riunioni preliminari di consultazione tra i rappresentanti sindacali europei, lo stanziamento è destinato a coprire i costi al fine di aiutare i rappresentanti sindacali europei a formarsi un'opinione e ad armonizzare le rispettive posizioni in merito

all'elaborazione delle politiche dell'Unione. I costi riguardano in particolare studi, seminari, conferenze, analisi, valutazioni, pubblicazioni, assistenza tecnica, l'acquisto e la manutenzione di basi dati e software e il cofinanziamento e il sostegno di azioni riguardanti la sorveglianza economica, l'analisi della combinazione di misure e il coordinamento delle politiche economiche.

Stanziamiento destinato a coprire le spese relative alla promozione del dialogo sociale europeo e alle misure connesse, in particolare per le seguenti attività:

- studi, consultazioni, riunioni di esperti, negoziati, pubblicazioni e altre azioni direttamente collegate al conseguimento degli obiettivi della presente rubrica di bilancio. Esso copre inoltre le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non comporta funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc,
- azioni intraprese dalle parti sociali per promuovere il dialogo sociale (compreso lo sviluppo delle capacità delle parti sociali negli Stati membri e nei paesi candidati) a livello interprofessionale, settoriale e aziendale, incluse azioni intraprese per promuovere la parità di partecipazione delle donne e degli uomini nell'ambito degli organismi decisionali dei sindacati dei lavoratori e delle organizzazioni dei datori di lavoro,
- azioni volte a migliorare le conoscenze e le competenze sulle relazioni industriali in tutta l'Unione e a scambiare e diffondere informazioni pertinenti,
- azioni volte a migliorare il livello e la qualità del coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro nel processo di elaborazione politica e legislativa dell'Unione,
- azioni relative alle riunioni preliminari di consultazione tra i rappresentanti sindacali europei, segnatamente per coprire i costi al fine di aiutarli a formarsi un'opinione e ad armonizzare le rispettive posizioni riguardo all'elaborazione delle politiche dell'Unione, in particolare in seguito alla crisi della COVID-19.

Lo stanziamento è inoltre destinato a coprire i costi connessi alla promozione dell'informazione, della consultazione e della partecipazione dei rappresentanti delle imprese, in particolare per le seguenti attività:

- misure volte a sviluppare il coinvolgimento dei lavoratori nelle imprese, vale a dire qualsiasi meccanismo, anche d'informazione, consultazione e partecipazione, mediante il quale i rappresentanti dei lavoratori possono esercitare un'influenza sulle decisioni che devono essere prese all'interno dell'impresa, in particolare sensibilizzando e contribuendo all'applicazione del diritto e delle politiche dell'Unione in questo settore, nonché all'adozione e allo sviluppo di comitati aziendali europei,
- iniziative destinate a rafforzare la cooperazione transnazionale tra i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro per quanto riguarda l'informazione, la consultazione e la partecipazione dei dipendenti all'interno delle imprese che operano in più di uno Stato membro e brevi azioni di formazione per negozianti e rappresentanti degli organismi transnazionali di informazione, consultazione e partecipazione, che possono coinvolgere anche le parti sociali dei paesi candidati,
- misure che consentono alle parti sociali di esercitare i loro diritti e doveri in termini di partecipazione dei dipendenti, specialmente nel quadro dei comitati aziendali europei, di familiarizzarsi con gli accordi societari transnazionali e rafforzare la loro cooperazione nel campo della legislazione dell'Unione sulla partecipazione dei dipendenti,
- progetti e azioni innovative a sostegno della partecipazione dei dipendenti, al fine di individuare, prevedere e affrontare le sfide derivanti dalla pandemia di COVID-19 e dalle sue conseguenze sociali ed economiche o dai cambiamenti nel mondo del lavoro, ad esempio ristrutturazioni ed esuberi, esternalizzazione e subappalto, digitalizzazione, automazione,

intelligenza artificiale e nuove forme di lavoro, o dalla necessità di un passaggio a un'economia inclusiva, sostenibile e a basse emissioni di carbonio.

Base giuridica

Compiti derivanti da competenze specifiche direttamente attribuite alla Commissione dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma degli articoli 154, 155, 159 e 161.

Articolo 08 02 01 — Riserva agricola

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
450 000 000	450 000 000	440 000 000	450 000 000	450 000 000

Voce 08 02 02 01 — Settore dei prodotti ortofrutticoli

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
147 000 000	147 000 000	147 000 000	470 000 000	470 000 000

Voce 08 02 02 02 — Settore dei prodotti apicoli

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
55 000 000	55 000 000	55 000 000	53 000 000	53 000 000

Voce 08 02 02 03 — Settore vitivinicolo

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
369 000 000	369 000 000	369 000 000	399 000 000	399 000 000

Voce 08 02 02 05 — Settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
40 000 000	40 000 000	40 000 000	36 000 000	36 000 000

Voce 08 02 03 01 — POSEI e isole minori del Mar Egeo (esclusi i pagamenti diretti)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
226 000 000	226 000 000	226 000 000	229 000 000	229 000 000

Voce 08 02 03 04 — Programmi destinati alle scuole

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
170 000 000	170 000 000	170 000 000	175 000 000	175 000 000

Voce 08 02 03 05 — Olio di oliva

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
5 000 000	5 000 000	5 000 000	9 000 000	9 000 000

Voce 08 02 03 06 — Prodotti ortofrutticoli

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
831 400 000	831 400 000	831 400 000	508 000 000	508 000 000

Voce 08 02 03 07 — Settore vitivinicolo

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
657 000 000	657 000 000	657 000 000	627 000 000	627 000 000

Voce 08 02 03 10 — Misure di ammasso pubblico e privato

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
9 485 130	9 485 130	9 485 130	12 000 000	12 000 000

Voce 08 02 05 02 — Regime di pagamento unico per superficie (RPUS)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
4 475 000 000	4 475 000 000	4 475 000 000	4 495 000 000	4 495 000 000

Voce 08 02 05 03 — Pagamento redistributivo

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
1 659 000 000	1 659 000 000	1 659 000 000	1 661 000 000	1 661 000 000

Voce 08 02 05 04 — Regime di pagamento di base

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
14 353 000 000	14 353 000 000	14 353 000 000	14 192 000 000	14 192 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese nell'ambito del regime di pagamento di base a norma del titolo III, capo 1, del regolamento (UE) n. 1307/2013.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati, articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Altre entrate con destinazione specifica

632 000 000 6 2 0 0

Voce 08 02 05 05 — Pagamento a favore delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
10 912 000 000	10 912 000 000	10 912 000 000	10 931 000 000	10 931 000 000

Voce 08 02 05 07 — Pagamento per i giovani agricoltori

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
487 000 000	487 000 000	497 000 000	477 000 000	477 000 000

Voce 08 02 05 09 — Regime di sostegno accoppiato facoltativo

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
4 079 000 000	4 079 000 000	4 079 000 000	4 080 000 000	4 080 000 000

Voce 08 02 05 10 — Regime per i piccoli agricoltori

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
653 000 000	653 000 000	653 000 000	595 000 000	595 000 000

Voce 08 02 06 01 — Rettifiche finanziarie a favore degli Stati membri a seguito di decisioni di liquidazione dei conti e di verifica di conformità

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
153 000 000	153 000 000	153 000 000	331 385 130	331 385 130

Voce 08 02 99 01 — Completamento di misure precedenti nell'ambito del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) — Gestione concorrente

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
500 000	500 000	500 000	1 000 000	1 000 000

Articolo 08 04 06 — Dispositivo per la ripresa e la resilienza - Contributo del FEAMPA

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Stanziamiento destinato a integrare le risorse del dispositivo per la ripresa e la resilienza a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire parte della dotazione nazionale iniziale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) al dispositivo per la ripresa e la resilienza a norma degli articoli 26 e 26 bis del regolamento (UE) 2021/1060 (RDC). Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme del dispositivo per la ripresa e la resilienza e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Articolo 08 05 01 — Istituzione di un contesto di governance per le attività di pesca condotte dai pescherecci dell'Unione nelle acque dei paesi terzi

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
08 05 01	106 868 754	116 493 754	106 868 754	116 493 754	106 868 754	116 493 754	107 593 754	117 218 754	107 593 754	117 218 754
Riserva	49 450 000	28 950 000	49 450 000	28 950 000	49 450 000	28 950 000	48 725 000	28 225 000	48 725 000	28 225 000
Totale	156 318 754	145 443 754	156 318 754	145 443 754	156 318 754	145 443 754	156 318 754	145 443 754	156 318 754	145 443 754

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese derivanti dagli accordi in materia di pesca che l'Unione ha negoziato o intende rinnovare o rinegoziare con paesi terzi.

L'Unione può inoltre negoziare nuovi accordi di partenariato in materia di pesca che dovrebbero essere finanziati a titolo di questo articolo.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22), in particolare l'articolo 31.

Regolamenti e decisioni riguardanti la conclusione degli accordi e protocolli in materia di pesca tra l'Unione e i governi dei paesi seguenti:

Status (a settembre 2022)	Paese	Base giuridica	Data	Gazzetta ufficiale	Durata
Accordi e protocolli applicati in via provvisoria o in vigore (e contropartita finanziaria dovuta nel 2021 iscritta all'articolo 08 05 01)	Capo Verde	Decisione (UE) 2019/951	17 maggio 2019	L 154, 12.6.2019	dal 20.5.2019 al 19.5.2024
	Isole Cook	Decisione (UE) 2021/2277	11 novembre 2021	L 463, 28.12.2021	dal 17.12.2021 al 16.12.2024
	Costa d'Avorio	Decisione (UE) 2019/385	4 marzo 2019	L 70, 12.3.2019	dall'1.8.2018 al 31.12.2024
	Gabon	Decisione (UE) 2021/1116	28 giugno 2021	L 242, 8.7.2021	dal 29.6.2021 al 28.6.2026
	Gambia	Decisione (UE) 2020/392	5 marzo 2020	L 75, 11.3.2020	dal 31.7.2019 al 30.7.2025
	Groenlandia	Decisione (UE) 2021/793	26 marzo 2021	L 175, 18.5.2021	dal 22.4.2021 al 22.4.2024
	Guinea-Bissau	Decisione (UE) 2019/1088	6 giugno 2019	L 173, 27.6.2019	dal 15.6.2019 al 14.6.2024
	Mauritania	Decisione (UE) 2021/2123	11 novembre 2021	L 439, 8.12.2021	dal 16.11.2021 al 15.11.2026
	Maurizio	Decisione (UE) 2018/754 COM(2021) 456 Decisione (UE) 2022/614 COM(2022)421	14 maggio 2018 29 luglio 2021 11 febbraio 2022	L 128, 24.5.2018	L'accordo entrerà in vigore in via provvisoria entro il 31 dicembre 2022
	Marocco	Decisione (UE) 2019/441	4 marzo 2019	L 77, 20.3.2019	dal 18.7.2019 al 17.7.2023

Accordi e protocolli da rinegoziare, già in fase di negoziato o con procedura legislativa in corso (contropartita finanziaria iscritta all'articolo 30 02 02)	São Tomé e Príncipe	Decisione (UE) 2019/2218	24 ottobre 2019	L 333, 27.12.2019	dal 19.12.2019 al 18.12.2024
	Senegal	Decisione (UE) 2019/1925	14 novembre 2019	L 299, 20.11.2019	dal 18.11.2019 al 17.11.2024
	Seychelles	Decisione (UE) 2020/272	20 febbraio 2020	L 60, 28.2.2020	dal 24.2.2020 al 23.2.2026
	Kiribati	Decisione 2014/60/UE	28 gennaio 2014	L 38, 7.2.2014	Scaduta
	Liberia	Decisione (UE) 2016/1062	24 maggio 2016	L 177, 1.7.2016	Scaduta
	Madagascar	Decisione (UE) 2015/1893	5 ottobre 2015	L 277, 22.10.2015	Scaduta
	Marocco	Decisione (UE) 2019/441	4 marzo 2019	L 77, 20.3.2019	Scade il 17.7.2023
	Isole Salomone	Decisione (UE) 10357/12 del Consiglio	24 maggio 2012		

Articolo 08 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	2 321 438	p.m.	2 321 438	1 500 000	3 071 438	p.m.	2 321 438	1 500 000	2 696 438

Articolo 09 02 01 — Natura e biodiversità

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
275 063 280	100 000 000	260 063 280	99 000 000	287 563 280	106 250 000	272 761 676	97 698 396	279 011 676	99 323 396

Articolo 09 02 02 — Economia circolare e qualità della vita

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
174 358 126	70 000 000	162 358 126	68 000 000	184 358 126	75 000 000	173 862 556	69 504 430	179 112 556	71 129 430

Articolo 09 02 03 — Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
122 358 139	47 000 000	114 358 139	45 600 000	134 858 139	53 250 000	122 358 139	47 000 000	128 608 139	48 625 000

Articolo 09 02 04 — Transizione all'energia pulita

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
130 752 568	53 000 000	120 752 568	51 400 000	155 752 568	65 500 000	130 752 568	53 000 000	143 002 568	56 825 000

Articolo 09 10 02 — Agenzia europea dell'ambiente

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 10 02	51 383 437	51 383 437	51 383 437	51 383 437	52 623 437	52 623 437	51 879 007	51 879 007	51 879 007	51 879 007
Riserva							2 301 604	2 301 604	2 301 604	2 301 604
Totale	51 383 437	51 383 437	51 383 437	51 383 437	52 623 437	52 623 437	54 180 611	54 180 611	54 180 611	54 180 611

Commento:

Il mandato dell'Agenzia europea dell'ambiente consiste nel fornire all'Unione e agli Stati membri informazioni obiettive, affidabili e comparabili sulle questioni ambientali a livello dell'Unione in modo che essi possano adottare le misure necessarie per proteggere l'ambiente, valutare i risultati di queste misure e informare il pubblico.

Contributo totale dell'Unione	54 352 234
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza	171 623

(entrate articolo 6 6 2)	
Importo iscritto a bilancio	54 180 611

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati, articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate):

EFTA-SEE 1 505 535 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 401/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sull'agenzia europea dell'ambiente e la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale (GU L 126 del 21.5.2009, pag. 13).

Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

Decisione (UE) 2022/591 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 aprile 2022, relativa a un programma generale di azione dell'Unione per l'ambiente fino al 2030 (GU L 114 del 12.4.2022, pag. 22).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 luglio 2021, che modifica il regolamento (UE) 2018/841 per quanto riguarda l'ambito di applicazione, semplificando le norme di conformità, stabilendo gli obiettivi degli Stati membri per il 2030 e fissando l'impegno di conseguire collettivamente la neutralità climatica entro il 2035 nel settore dell'uso del suolo, della silvicoltura e dell'agricoltura, e il regolamento (UE) 2018/1999 per quanto riguarda il miglioramento del monitoraggio, della comunicazione, della rilevazione dei progressi e della revisione (COM (2021) 554).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 22 giugno 2022, sul ripristino della natura (COM(2022) 304 final).

Articolo 09 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	3 403 289	p.m.	3 403 289	5 200 000	6 003 289	p.m.	3 403 289	5 200 000	4 703 289

Articolo 10 01 01 — Spese di supporto per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
3 000 000	3 000 000	3 000 000	3 000 000	3 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le misure di assistenza tecnica finanziate dal Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) previste all'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/1060.

Lo stanziamento può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

- spese di natura amministrativa (quali studi, riunioni di esperti, informazioni e pubblicazioni) direttamente collegate al conseguimento degli obiettivi del Fondo Asilo, migrazione e integrazione o di altre azioni che rientrano nel presente polo tematico. Esso copre inoltre altre

spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevede funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc;

- spese per personale esterno impiegato in sede (agenti contrattuali, esperti nazionali distaccati o personale interinale), incluse le missioni del personale esterno finanziate nell'ambito della presente voce.

Basi giuridiche:

Cfr. capitolo 10 02.

Articolo 10 02 01 — Fondo asilo, migrazione e integrazione

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
10 02 01	1 414 824 860	710 919 500	1 414 824 860	710 919 500	1 514 824 860	760 919 500	1 414 824 860	710 919 500	1 451 324 860	725 919 500
Riserva										9 500
Totale	1 414 824 860	710 919 500	1 414 824 860	710 919 500	1 514 824 860	760 919 500	1 414 824 860	710 919 500	1 451 324 860	725 929 000

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare le azioni che contribuiscono a una gestione efficiente dei flussi migratori in conformità del pertinente *acquis* dell'Unione e nel rispetto degli impegni dell'Unione relativi ai diritti fondamentali.

In particolare, il Fondo asilo, migrazione e integrazione contribuisce a rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del sistema europeo comune di asilo, compresa la sua dimensione esterna, a sostenere la migrazione legale verso gli Stati membri, anche per contribuire all'integrazione dei cittadini di paesi terzi, e infine a contrastare la migrazione irregolare e ad assicurare l'efficacia dei rimpatri e della riammissione nei paesi terzi.

Il Fondo promuoverà misure comuni nel settore dell'asilo, compresi gli sforzi profusi dagli Stati membri per accogliere le persone che necessitano di protezione internazionale tramite il reinsediamento e il trasferimento di richiedenti e beneficiari di protezione internazionale da uno Stato membro all'altro, sostenendo strategie di integrazione e una politica più efficace in materia di migrazione legale, in modo da assicurare la competitività a lungo termine dell'Unione e il futuro del suo modello sociale e ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare tramite una politica sostenibile in materia di rimpatrio e di riammissione. Il Fondo sosterrà il potenziamento della cooperazione con i paesi terzi per migliorare la gestione dei flussi di persone che chiedono asilo o altre forme di protezione internazionale e i percorsi per la migrazione legale, e per combattere la migrazione irregolare e favorire il carattere durevole del rimpatrio e la riammissione effettiva nei paesi terzi.

Articolo 10 10 01 — Agenzia dell'Unione europea per l'asilo — (EUAA)

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
169 169 287	169 169 287	169 169 287	169 169 287	169 169 287	169 169 287	169 169 287	169 169 287	172 169 287	172 169 287

Commento:

L'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA), che sostituisce e subentra all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) dal 19 gennaio 2022, funge da centro di competenze sull'asilo e contribuisce allo sviluppo del sistema europeo comune di asilo agevolando, coordinando e rafforzando la collaborazione pratica tra gli Stati membri per quanto riguarda i molteplici aspetti dell'asilo. L'EUAA aiuta inoltre gli Stati membri a rispettare l'obbligo europeo e internazionale di garantire protezione a quanti possono averne bisogno, e fornisce un sostegno operativo agli Stati

membri con esigenze specifiche e agli Stati membri i cui sistemi di asilo e accoglienza sono sottoposti ad una pressione particolare. Inoltre l'EUAA fornisce un contributo basato su dati concreti alla formulazione delle politiche e alla legislazione dell'Unione in tutti i settori che hanno ripercussioni dirette o indirette sull'asilo.

Totale contributo dell'Unione	180 135 127
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	7 965 840
Importo iscritto a bilancio	172 169 287

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/2303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2021 relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010 (GU L 468 del 30.12.2021, pag. 1).

Articolo 11 01 01 — Spese di supporto per il Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF)
— Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e i visti

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
2 000 000	2 000 000	2 000 000	2 000 000	2 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le misure di assistenza tecnica finanziate dal Fondo per la gestione integrata delle frontiere, lo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e i visti, a norma dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/1060.

Lo stanziamento può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

- spese di natura amministrativa (quali studi, riunioni di esperti, nonché informazioni e pubblicazioni) direttamente collegate al conseguimento dell'obiettivo dello Strumento o di misure che rientrano nel presente polo tematico. Esso copre inoltre altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevede funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc;
- spese per personale esterno impiegato in sede (agenti contrattuali, esperti nazionali distaccati o personale interinale), incluse le missioni del personale esterno finanziate nell'ambito della presente voce.

Atti di riferimento:

Cfr. capitolo 11 02.

Articolo 11 02 01 — Strumento per la gestione delle frontiere e i visti

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
944 798 303	276 492 752	944 798 303	276 492 752	969 798 303	288 992 752	944 798 303	276 492 752	954 798 303	278 992 752

Articolo 11 10 01 — Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
793 614 137	793 614 137	743 614 137	743 614 137	743 614 137	743 614 137	793 614 137	793 614 137	743 614 137	743 614 137

Commento:

L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) promuove, coordina e sviluppa la gestione europea delle frontiere conformemente alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione

europea e al concetto di gestione integrata delle frontiere. I compiti principali di Frontex consistono nel coordinare la cooperazione tra gli Stati membri nella gestione delle frontiere esterne, assistere gli Stati membri nella formazione delle guardie di frontiera nazionali, effettuare analisi dei rischi e seguire ricerche utili per il controllo e la sorveglianza delle frontiere esterne. Inoltre, Frontex aiuta gli Stati membri in circostanze che richiedono una maggiore assistenza tecnica e operativa alle frontiere esterne e fornisce agli Stati membri il supporto necessario per l'organizzazione di operazioni di rimpatrio congiunte.

Contributo totale dell'Unione	788 936 752
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza</i>	45 322 615
Importo iscritto in bilancio	743 614 137

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 694/2003 del Consiglio, del 14 aprile 2003, che stabilisce modelli uniformi per il documento di transito agevolato (FTD) e per il documento di transito ferroviario agevolato (FRTD) di cui al regolamento (CE) n. 693/2003 (GU L 99 del 17.4.2003, pag. 15).

Regolamento (CE) n. 2252/2004 del Consiglio, del 13 dicembre 2004, relativo alle norme sulle caratteristiche di sicurezza e sugli elementi biometrici dei passaporti e dei documenti di viaggio rilasciati dagli Stati membri (GU L 385 del 29.12.2004, pag. 1).

Protocollo n. 19 sull'*acquis* di Schengen integrato nell'ambito dell'Unione europea (GU C 326 del 26.10.2012, pag. 290).

Regolamento (UE) n. 656/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante norme per la sorveglianza delle frontiere marittime esterne nel contesto della cooperazione operativa coordinata dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 93).

Regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen) (GU L 77 del 23.3.2016, pag. 1).

Regolamento (UE) 2017/1370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2017, che modifica il regolamento (CE) n. 1683/95 del Consiglio, che istituisce un modello uniforme per i visti (GU L 198 del 28.7.2017, pag. 24).

Regolamento (UE) 2017/1954 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2017, che modifica il regolamento (CE) n. 1030/2002 del Consiglio che istituisce un modello uniforme per i permessi di soggiorno rilasciati a cittadini di paesi terzi (GU L 286 dell'1.11.2017, pag. 9).

Regolamento (UE) 2018/1240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2018, che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e che modifica i regolamenti (UE) n. 1077/2011, (UE) n. 515/2014, (UE) 2016/399, (UE) 2016/1624 e (UE) 2017/2226 (GU L 236 del 19.9.2018, pag. 1).

Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE settore nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27).

Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85).

Regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2019, relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e che abroga i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624 (GU L 295 del 14.11.2019, pag. 1).

Regolamento (UE) 2020/493 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sul sistema relativo ai documenti falsi e autentici online (FADO) e che abroga l'azione comune 98/700/GAI del Consiglio (GU L 107 del 6.4.2020, pag. 1).

Decisione di esecuzione (UE) 2020/1567 della Commissione del 26 ottobre 2020 relativa al sostegno finanziario per lo sviluppo del corpo permanente della guardia di frontiera e costiera europea a norma dell'articolo 61 del regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 358 del 28.10.2020, pag. 59).

Regolamento (UE) 2021/1133 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 603/2013, (UE) 2016/794, (UE) 2018/1862, (UE) 2019/816 e (UE) 2019/818 per quanto riguarda la definizione delle condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/1134 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (CE) n. 810/2009, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1860, (UE) 2018/1861, (UE) 2019/817 e (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio, ai fini della riforma del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 11).

Articolo 11 10 02 — Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia («eu-LISA»)

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 10 02	257 225 538	321 975 006	257 225 538	321 975 006	262 656 202	327 405 670	258 655 538	323 405 006	259 155 538	323 905 006
Riserva	1 430 000	1 430 000	1 430 000	1 430 000	1 430 000	1 430 000	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
Totale	258 655 538	323 405 006	258 655 538	323 405 006	264 086 202	328 835 670	258 655 538	323 405 006	259 155 538	323 905 006

Commento:

L'agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia («eu-LISA») fornisce una soluzione a lungo termine per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala, che sono strumenti di attuazione delle politiche dell'Unione in materia di asilo, gestione delle frontiere e migrazione. Gestisce sistemi informatici integrati su larga scala che mantengono la sicurezza interna nei paesi Schengen, consente ai paesi Schengen di scambiare dati sui visti, e determina quale Stato membro è competente per l'esame di una particolare domanda di asilo. Inoltre, eu-LISA svolge un ruolo chiave nell'attuazione del sistema ETIAS.

Totale contributo dell'Unione	262 231 268
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza	3 075 730
Importo iscritto a bilancio	259 155 538

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2017/2226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2017, che istituisce un sistema di ingressi/uscite per la registrazione dei dati di ingresso e di uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri e che determina le condizioni di accesso al sistema di ingressi/uscite a fini di contrasto e che modifica la Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e i regolamenti (CE) n. 767/2008 e (UE) n. 1077/2011 (GU L 327 del 9.12.2017, pag. 20).

Regolamento (UE) 2018/1240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2018, che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e che modifica i regolamenti (UE) n. 1077/2011, (UE) n. 515/2014, (UE) 2016/399, (UE) 2016/1624 e (UE) 2017/2226 (GU L 236 del 19.9.2018, pag. 1).

Regolamento (UE) 2018/1241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2018, recante modifica del regolamento (UE) 2016/794 ai fini dell'istituzione di un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) (GU L 236 del 19.9.2018, pag. 72).

Regolamento (UE) 2018/1726 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), che modifica il regolamento (CE) n. 1987/2006 e la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 1077/2011 (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 99).

Regolamento (UE) 2018/1860 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, relativo all'uso del sistema d'informazione Schengen per il rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 1).

Regolamento (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore delle verifiche di frontiera, che modifica la convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e abroga il regolamento (CE) n. 1987/2006 (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 14).

Regolamento (UE) 2018/1862 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale, che modifica e abroga la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2010/261/UE della Commissione (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 56).

Regolamento (UE) 2019/816 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che istituisce un sistema centralizzato per individuare gli Stati membri in possesso di informazioni sulle condanne pronunciate a carico di cittadini di paesi terzi e apolidi (ECRIS-TCN) e integrare il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari, e che modifica il regolamento (UE) 2018/1726 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 1).

Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27).

Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85).

Regolamento (UE) 2021/1133 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 603/2013, (UE) 2016/794, (UE) 2018/1862, (UE) 2019/816 e (UE) 2019/818 per quanto riguarda la definizione delle condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/1134 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (CE) n. 810/2009, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE)

2018/1240, (UE) 2018/1860, (UE) 2018/1861, (UE) 2019/817 e (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio, ai fini della riforma del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 11).

Regolamento (UE) 2022/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, relativo a un sistema informatizzato per lo scambio elettronico transfrontaliero di dati nel settore della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale (sistema e-CODEX) e che modifica il regolamento (UE) 2018/1726 (GU L 150 dell'1.6.2022, pag. 1).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 4 maggio 2016, che istituisce l'«Eurodac» per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide, per l'identificazione di cittadini di paesi terzi o apolidi il cui soggiorno è irregolare e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto (rifusione) [COM(2016) 272 final].

Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 23 settembre 2020, che istituisce l'«Eurodac» per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) XXX/XXX [regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione] e del regolamento (UE) XXX/XXX [regolamento sul reinsediamento], per l'identificazione di cittadini di paesi terzi o apolidi il cui soggiorno è irregolare e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1240 e (UE) 2019/818 [COM(2020) 614 final].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 2 dicembre 2020, relativo a un sistema informatizzato di comunicazione per i procedimenti civili e penali transfrontalieri (sistema e-CODEX) e che modifica il regolamento (UE) 2018/1726 (COM(2020) 712 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 9 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) 2018/1862 sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale per quanto riguarda l'inserimento di segnalazioni da parte di Europol [COM(2020) 791 final].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 1° dicembre 2021, che istituisce una piattaforma di collaborazione come ausilio al funzionamento delle squadre investigative comuni (COM (2021) 756 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione l'8 dicembre 2021, sullo scambio automatizzato di dati per la cooperazione di polizia ("Prüm II"), che modifica le decisioni 2008/615/GAI e 2008/616/GAI del Consiglio e i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2019/817 e (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio (COM (2021) 784 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 27 aprile 2022, che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (CE) n. 810/2009 e (UE) 2017/2226 del Parlamento europeo e del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 1683/95, (CE) n. 333/2002, (CE) n. 693/2003 e (CE) n. 694/2003 del Consiglio e la Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen, per quanto riguarda la digitalizzazione della procedura di visto (COM (2022) 658 final).

Articolo 12 01 01 — Spese di supporto per il Fondo Sicurezza interna (FSI)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
2 450 000	2 450 000	2 450 000	2 450 000	2 450 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le misure di assistenza tecnica finanziate dal Fondo ISF previste all'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/1060.

Lo stanziamento può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

— spese di natura amministrativa (quali studi, riunioni di esperti, nonché informazioni e pubblicazioni) direttamente collegate al conseguimento degli obiettivi dei programmi o delle azioni che rientrano nel presente polo tematico. Esso copre inoltre altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevede funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc,

— spese per personale esterno impiegato in sede (agenti contrattuali, esperti nazionali distaccati o personale interinale), incluse le missioni del personale esterno finanziate nell'ambito della presente voce.

Basi giuridiche:

Cfr. capitolo 12 02.

Articolo 12 02 01 — Fondo Sicurezza interna (ISF)

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
307 407 754	136 020 000	298 207 754	136 020 000	307 407 754	136 020 000	307 407 754	136 020 000	307 407 754	136 020 000

Articolo 12 10 01 — Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
202 077 593	202 077 593	202 077 593	202 077 593	202 077 593	202 077 593	202 077 593	202 077 593	202 077 593	202 077 593

Commento:

L'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) è l'agenzia di contrasto dell'Unione, il cui mandato è contribuire a rendere l'Europa più sicura fornendo assistenza alle autorità di contrasto degli Stati membri. Europol offre sostegno alle operazioni di contrasto sul terreno, è un punto nodale di informazione sulle attività criminali nonché un centro di competenze in materia di attività di contrasto.

Contributo totale dell'Unione	207 176 212
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza</i>	5 098 619
Importo iscritto in bilancio	202 077 593

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e sostituisce e abroga le decisioni del Consiglio 2009/371/GAI, 2009/934/GAI, 2009/935/GAI, 2009/936/GAI e 2009/968/GAI (GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53).

Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle

frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27).

Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85).

Regolamento (UE) 2021/1133 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 603/2013, (UE) 2016/794, (UE) 2018/1862, (UE) 2019/816 e (UE) 2019/818 per quanto riguarda la definizione delle condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/1134 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (CE) n. 810/2009, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1860, (UE) 2018/1861, (UE) 2019/817 e (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio, ai fini della riforma del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 11).

Regolamento (UE) 2022/991 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2022, che modifica il regolamento (UE) 2016/794 per quanto riguarda la cooperazione di Europol con le parti private, il trattamento dei dati personali da parte di Europol a sostegno di indagini penali, e il ruolo di Europol in materia di ricerca e innovazione (GU L 169 del 27.6.2022, pag. 1).

Atti di riferimento

Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 23 settembre 2020, che istituisce l'«Eurodac» per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) XXX/XXX [regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione] e del regolamento (UE) XXX/XXX [regolamento sul reinsediamento], per l'identificazione di cittadini di paesi terzi o apolidi il cui soggiorno è irregolare e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1240 e (UE) 2019/818 [COM(2020) 614 final].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 9 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) 2018/1862 sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale per quanto riguarda l'inserimento di segnalazioni da parte di Europol [COM(2020) 791 final].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione l'8 dicembre 2021, sullo scambio automatizzato di dati per la cooperazione di polizia ("Prüm II"), che modifica le decisioni 2008/615/GAI e 2008/616/GAI del Consiglio e i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2019/817 e (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2021) 784 final).

Articolo 12 10 03 — Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT)

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 528 283	17 528 283	17 028 283	17 028 283	17 528 283	17 528 283	17 528 283	17 528 283	17 528 283	17 528 283

Commento:

L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) fornisce all'Unione e agli Stati membri una panoramica fattuale della problematica europea in materia di droga e una solida base scientifica a sostegno del dibattito sulle sostanze stupefacenti. Esso offre ai responsabili politici i dati di cui hanno bisogno per elaborare norme e strategie informate sulle droghe. Aiuta inoltre i professionisti e gli operatori del settore a individuare buone pratiche e nuovi ambiti di ricerca. L'OEDT è orientato principalmente sull'Europa, ma collabora anche con partner di altre regioni del mondo, scambiando informazioni e competenze. Anche la collaborazione con le organizzazioni europee e internazionali nel settore delle droghe ha un ruolo centrale nelle sue attività in quanto mezzo per migliorare la comprensione di questo fenomeno su scala mondiale.

Contributo totale dell'Unione	17 641 938
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza	113 655
Importo iscritto in bilancio	17 528 283

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1920/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (rifusione) (GU L 376 del 27.12.2006, pag. 1).

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 12 gennaio 2022, riguardante l'Agenzia dell'Unione europea per le questioni relative agli stupefacenti (COM(2022) 18 final).

Voce 12 20 04 01 — Controlli di sicurezza nucleare

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
19 291 839	16 200 000	17 291 839	15 200 000	19 291 839	16 200 000	19 291 839	16 200 000	19 291 839	16 200 000

Articolo 13 01 04 — Spese di sostegno relative allo strumento a breve termine per la difesa mediante appalti comuni

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
			p.m.	p.m.

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese descritte a livello del presente capitolo relative allo strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni.

Basi giuridiche:

Cfr. capitolo 13 06.

Atti di riferimento:

Articolo 13 02 01 — Sviluppo delle capacità

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
623 847 000	167 500 000	623 847 000	167 500 000	655 039 700	183 096 350	623 847 000	167 500 000	623 847 000	167 500 000

Articolo 13 03 01 — Ricerca in materia di difesa

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
311 106 981	156 000 000	311 106 981	156 000 000	311 106 981	156 000 000	311 106 981	156 000 000	311 106 981	156 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le attività di ricerca del FED per i progetti di ricerca collaborativa, le attività di ricerca nel campo delle tecnologie innovative per la difesa e le azioni di sostegno intese a creare o migliorare le conoscenze nel settore della difesa.

Il FED fornisce un sostegno ad azioni riguardanti sia nuovi prodotti e tecnologie sia la modernizzazione di prodotti e tecnologie esistenti, laddove l'uso delle informazioni preesistenti necessarie per realizzare la modernizzazione non sia sottoposto, direttamente o indirettamente, a restrizioni da parte di paesi terzi non associati o di soggetti di paesi terzi non associati. Le azioni ammissibili riguardano una o più delle seguenti attività:

- attività intese a creare, sostenere e migliorare conoscenze, prodotti e tecnologie, comprese le tecnologie innovative, che possono esercitare effetti significativi nel settore della difesa,
- attività intese a migliorare l'interoperabilità e la resilienza, compresi la produzione e lo scambio protetti di dati, ad acquisire padronanza di tecnologie critiche di difesa, a rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento o a consentire lo sfruttamento efficace dei risultati in relazione ai prodotti e alle tecnologie della difesa,
- studi, quali studi di fattibilità per esaminare la fattibilità di tecnologie, prodotti, processi, servizi e soluzioni nuovi o migliorati, anche nel settore della ciberdifesa e della sicurezza informatica;
- la progettazione di un prodotto, di un componente materiale o immateriale o di una tecnologia della difesa, la definizione delle specifiche tecniche in base alle quali è stata elaborata la progettazione nonché, eventualmente, prove parziali di riduzione del rischio in un ambiente industriale o rappresentativo,
- lo sviluppo di un modello di un prodotto, di un componente materiale o immateriale o di una tecnologia della difesa, in grado di dimostrare le prestazioni dell'elemento in un ambiente operativo (prototipo di sistema),
- il collaudo di un prodotto, di un componente materiale o immateriale o di una tecnologia della difesa,
- la qualificazione di un prodotto, di un componente materiale o immateriale o di una tecnologia per la difesa,
- la certificazione di un prodotto, di un componente materiale o immateriale o di una tecnologia per la difesa,
- lo sviluppo di tecnologie o beni che aumentano l'efficienza durante il ciclo di vita dei prodotti e delle tecnologie per la difesa.

Lo stanziamento può coprire anche le spese collegate al lavoro di esperti indipendenti che assistono la Commissione nella valutazione delle proposte e forniscono consulenza o assistenza in merito al monitoraggio dell'attuazione delle azioni finanziate. Lo stanziamento può essere utilizzato per contribuire all'organizzazione di attività di divulgazione, eventi di abbinamento e attività di sensibilizzazione, in particolare al fine di aprire catene di approvvigionamento per favorire la partecipazione transfrontaliera delle PMI.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Articolo 13 04 01 — Mobilità militare

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
234 970 661	105 000 000	234 970 661	105 000 000	284 970 661	130 000 000	234 970 661	105 000 000	293 470 661	130 000 000

Capitolo 13 06 — Strumento a breve termine per la difesa mediante appalti comuni

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 06							p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
Riserva							157 027 699	72 000 000	157 027 699	72 000 000
Totale							157 027 699	72 000 000	157 027 699	72 000 000

Commento:

Lo strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni (EDIRPA) si pone gli obiettivi seguenti:

- promuovere la competitività e l'efficienza della base industriale e tecnologica di difesa europea per un'Unione più resiliente, in particolare accelerando, in modo collaborativo, l'adattamento dell'industria alle trasformazioni strutturali, compreso il potenziamento delle sue capacità di fabbricazione;
- promuovere la cooperazione nelle procedure di appalto nel settore della difesa tra gli Stati membri partecipanti contribuendo alla solidarietà, all'interoperabilità, alla prevenzione di effetti di spiazzamento, evitando la frammentazione e aumentando l'efficacia della spesa pubblica.

Gli obiettivi sono perseguiti ponendo l'accento sul rafforzamento e sullo sviluppo della base industriale dell'Unione nel settore della difesa per consentirle di far fronte in particolare alle esigenze più urgenti e critiche in materia di prodotti della difesa, in particolare quelle messe in evidenza o esacerbate dalla risposta all'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, tenendo conto del lavoro della task force per le acquisizioni congiunte nel settore della difesa.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi terzi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:**Atti di riferimento:**

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce lo strumento a breve termine per la difesa mediante appalti comuni (COM(2022) 349 final).

Articolo 13 06 01 — Strumento a breve termine per la difesa mediante appalti comuni

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 06 01							p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
Riserva							157 027 699	72 000 000	157 027 699	72 000 000

	Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Totale							157 027 699	72 000 000	157 027 699	72 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare azioni di natura operativa, più nello specifico, direttamente collegate al conseguimento degli obiettivi dello strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni (EDIRPA).

Il sostegno finanziario dell'UE e le azioni intraprese attraverso l'EDIRPA stimolano in particolare gli appalti comuni (definiti come appalti cooperativi condotti congiuntamente da almeno tre Stati membri e paesi terzi associati) da parte degli Stati membri e dei paesi terzi associati e avvantaggiano la base industriale e tecnologica di difesa europea, garantendo nel contempo la capacità di azione delle forze armate degli Stati membri dell'UE, la sicurezza dell'approvvigionamento e una maggiore interoperabilità.

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Articolo 14 01 06 — Spese di sostegno per l'assistenza macrofinanziaria plus (AMF +) destinata all'Ucraina

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
								p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a finanziare, oltre alle spese descritte nel presente capitolo, anche e più specificamente le spese di sostegno per l'attuazione dello strumento e per il raggiungimento dei suoi obiettivi, incluso il sostegno amministrativo associato con la realizzazione dei suoi obiettivi, così come le spese di sostegno amministrativo connesse alle attività di preparazione, follow-up, monitoraggio, controllo, audit e valutazione necessarie ai fini di tale attuazione, nonché le spese sostenute dalla sede centrale e dalle delegazioni dell'Unione per il sostegno amministrativo e di coordinamento necessario per lo strumento e per gestire le operazioni finanziate nell'ambito dello strumento, comprese le azioni di informazione e comunicazione, e i sistemi informatici istituzionali.

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce uno strumento per fornire sostegno all'Ucraina nel 2023 (assistenza macrofinanziaria +) (COM(2022) 597).

Voce 14 02 01 10 — Vicinato meridionale

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 657 209 546	423 893 255	1 657 209 546	423 893 255	1 687 209 546	438 893 255	1 657 209 546	423 893 255	1 727 209 546	444 893 255

Commento:

Stanziamiento destinato a fornire sostegno ai paesi partner del vicinato meridionale (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Libia, Marocco, Siria, Territori palestinesi occupati, Tunisia) e a finanziare azioni attuate nei settori di cooperazione contemplati da NDICI — Europa globale, anche attraverso progetti multinazionali, regionali e transregionali. I settori prioritari per il finanziamento dell'Unione sono selezionati principalmente tra quelli inclusi negli accordi di associazione, partenariato e cooperazione, nelle priorità di partenariato stabilite di comune accordo o in altri documenti pertinenti, esistenti e futuri, concordati di comune accordo tra l'Unione e i paesi partner in formato bilaterale e multilaterale.

Lo stanziamento contribuisce inoltre agli obiettivi specifici del sostegno dell'Unione al vicinato, ossia:

- promuovere una cooperazione politica rafforzata e incentivare e consolidare una democrazia radicata e sostenibile, la stabilità, la buona governance, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani;
- sostenere l'attuazione degli accordi di associazione, o di altri accordi esistenti o futuri, delle agende di associazione e delle priorità del partenariato stabilite di comune accordo o di documenti equivalenti, anche attraverso la cooperazione istituzionale e lo sviluppo delle capacità;
- promuovere un partenariato rafforzato tra le società dell'Unione e dei paesi partner e all'interno dei paesi partner, anche attraverso i contatti interpersonali, e un'ampia gamma di attività incentrate specialmente sui giovani;
- rafforzare la cooperazione regionale e transfrontaliera, in particolare nel quadro dell'Unione per il Mediterraneo e della collaborazione a livello del vicinato europeo, anche nei settori dell'energia e della sicurezza;
- realizzare la progressiva integrazione nel mercato interno dell'Unione e una più intensa cooperazione settoriale e transettoriale, anche attraverso il ravvicinamento legislativo e la convergenza normativa con gli standard dell'Unione e gli altri standard e norme internazionali pertinenti e un migliore accesso ai mercati, incluso attraverso zone di libero scambio globali e approfondite, il relativo sviluppo istituzionale e gli investimenti;
- rafforzare i partenariati per una migrazione e una mobilità ben gestite e sicure e, ove applicabile e purché sussistano le condizioni per una mobilità ben gestita e sicura, sostenere l'attuazione degli attuali regimi di esenzione dal visto, in linea con il meccanismo riveduto di sospensione dell'esenzione dal visto, i dialoghi sulla liberalizzazione dei visti e gli accordi e le intese bilaterali o regionali con i paesi terzi, compresi i partenariati per la mobilità;
- sostenere la creazione di fiducia e altre misure a favore della sicurezza, della prevenzione e della risoluzione dei conflitti, compreso il sostegno alle popolazioni colpite e la ricostruzione.

Parte dello stanziamento può essere utilizzata anche per attuare l'approccio basato sugli incentivi previsto da NDICI — Europa globale.

Voce 14 02 01 11 — Vicinato orientale

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
618 890 238	185 608 958	618 890 238	185 608 958	698 890 238	225 608 958	618 890 238	185 608 958	828 890 238	265 608 958

Commento:

Stanziamiento destinato a fornire sostegno ai paesi partner del vicinato orientale (Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Repubblica di Moldova, Ucraina) e a finanziare azioni attuate nei settori di cooperazione contemplati da NDICI — Europa globale, anche attraverso progetti multinazionali, regionali e transregionali. I settori prioritari per il finanziamento dell'Unione sono selezionati principalmente tra quelli inclusi negli accordi di associazione, partenariato e cooperazione, nelle agende di associazione e nelle priorità di partenariato stabilite di comune accordo o in altri documenti pertinenti, esistenti e futuri, concordati di comune accordo tra l'Unione e i paesi partner in formato bilaterale e multilaterale.

Lo stanziamento contribuisce inoltre agli obiettivi specifici del sostegno dell'Unione al vicinato, ossia:

- promuovere una cooperazione politica rafforzata e incentivare e consolidare una democrazia radicata e sostenibile, la stabilità, la buona governance, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani;
- sostenere l'attuazione degli accordi di associazione, o di altri accordi esistenti o futuri, delle agende di associazione e delle priorità del partenariato stabilite di comune accordo o di documenti equivalenti, anche attraverso la cooperazione istituzionale e lo sviluppo delle capacità;
- promuovere un partenariato rafforzato tra le società dell'Unione e dei paesi partner e all'interno dei paesi partner, anche attraverso i contatti interpersonali, e un'ampia gamma di attività incentrate specialmente sui giovani;
- rafforzare la cooperazione regionale, in particolare nel quadro del partenariato orientale e della collaborazione a livello di vicinato europeo, oltre alla cooperazione regionale nel Mar Nero, alla cooperazione artica e alla dimensione settentrionale, anche nei settori dell'energia e della sicurezza;
- realizzare la progressiva integrazione nel mercato interno dell'Unione e una più intensa cooperazione settoriale e transettoriale, anche attraverso il ravvicinamento legislativo e la convergenza normativa con gli standard dell'Unione e gli altri standard e norme internazionali pertinenti e un migliore accesso ai mercati, incluso attraverso zone di libero scambio globali e approfondite, il relativo sviluppo istituzionale e gli investimenti;
- rafforzare i partenariati per una migrazione e una mobilità ben gestite e sicure e, ove applicabile e purché sussistano le condizioni per una mobilità ben gestita e sicura, sostenere l'attuazione degli attuali regimi di esenzione dal visto, in linea con il meccanismo riveduto di sospensione dell'esenzione dal visto, i dialoghi sulla liberalizzazione dei visti e gli accordi e le intese bilaterali o regionali con i paesi terzi, compresi i partenariati per la mobilità;
- sostenere la creazione di fiducia e altre misure a favore della sicurezza, della prevenzione e della risoluzione dei conflitti, compreso il sostegno alle popolazioni colpite e la ricostruzione.

Parte dello stanziamento può essere utilizzata anche per attuare l'approccio basato sugli incentivi previsto da NDICI — Europa globale.

Voce 14 02 01 20 — Africa occidentale

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 624 960 134	640 323 126	1 624 960 134	640 323 126	1 624 960 134	640 323 126	1 624 960 134	640 323 126	1 624 960 134	640 323 126

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare azioni in Africa occidentale (Benin, Burkina Faso, Cabo Verde, Ciad, Costa d'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, Liberia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Togo) nei settori di cooperazione contemplati da NDICI — Europa globale, compresi progetti multinazionali, regionali, continentali e transregionali su base proporzionale.

Voce 14 02 01 21 — Africa orientale e centrale

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 584 336 130	582 531 704	1 584 336 130	582 531 704	1 584 336 130	582 531 704	1 584 336 130	582 531 704	1 584 336 130	582 531 704

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare azioni in Africa orientale e centrale (Burundi, Camerun, Congo, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gibuti, Guinea equatoriale, Kenya, Repubblica centrafricana, Repubblica democratica del Congo, Ruanda, Sao Tomé e Principe, Somalia, Sud Sudan, Sudan, Tanzania, Uganda) nei settori di cooperazione contemplati da NDICI — Europa globale, compresi progetti multinazionali, regionali, continentali e transregionali su base proporzionale.

Voce 14 02 01 22 — Africa australe e Oceano indiano

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
853 104 070	249 695 941	853 104 070	249 695 941	853 104 070	249 695 941	853 104 070	249 695 941	853 104 070	249 695 941

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare azioni in Africa australe e nell'Oceano indiano (Angola, Botswana, Comore, Eswatini, Lesotho, Madagascar, Malawi, Maurizio, Mozambico, Namibia, Seychelles, Sud Africa, Zambia, Zimbabwe) nei settori di cooperazione contemplati da NDICI — Europa globale, compresi progetti multinazionali, regionali, continentali e transregionali su base proporzionale.

Voce 14 02 01 32 — Pacifico

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
119 139 596	38 000 000	119 139 596	38 000 000	119 139 596	38 000 000	119 139 596	38 000 000	119 139 596	38 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare azioni nel Pacifico (Australia, Figi, Isole Cook, Isole Marshall, Isole Salomone, Kiribati, Nauru, Niue, Nuova Zelanda, Palau, Papua Nuova Guinea, Samoa, Stati federati di Micronesia, Timor Leste, Tonga, Tuvalu, Vanuatu) nei settori di cooperazione contemplati da NDICI — Europa globale, compresi progetti multinazionali, regionali, continentali e transregionali su base proporzionale.

Voce 14 02 01 41 — Caraibi

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
101 491 378	48 000 000	101 491 378	48 000 000	101 491 378	48 000 000	101 491 378	48 000 000	101 491 378	48 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare azioni nei Caraibi nei settori di cooperazione contemplati da NDICI — Europa globale, compresi progetti multinazionali, regionali, continentali e transregionali su base proporzionale.

Voce 14 02 01 50 — Erasmus+ — Contributo di NDICI – Europa globale

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
296 666 667	210 000 000	296 666 667	210 000 000	298 666 667	211 000 000	296 666 667	210 000 000	296 666 667	210 000 000

Voce 14 02 02 20 — Organizzazioni della società civile

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
198 173 270	129 546 959	198 173 270	129 546 959	198 173 270	129 546 959	198 173 270	129 546 959	198 173 270	129 546 959

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare azioni legate ai settori di intervento per le organizzazioni della società civile specificati in NDICI — Europa globale, in particolare:

- spazio civico e democratico per una società civile inclusiva, partecipativa, responsabilizzata e indipendente nei paesi partner,
- dialogo aperto e inclusivo con e tra gli attori della società civile,
- sensibilizzazione, comprensione, conoscenza e impegno dei cittadini europei per quanto riguarda le questioni relative allo sviluppo.

Voce 14 02 02 40 — Persone — Sfide globali

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
199 410 134	173 500 000	199 410 134	173 500 000	219 410 134	183 500 000	199 410 134	173 500 000	199 410 134	173 500 000

Voce 14 02 02 41 — Pianeta — Sfide globali

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
124 714 787	42 600 000	124 714 787	42 600 000	144 714 787	52 600 000	124 714 787	42 600 000	124 714 787	42 600 000

Voce 14 02 03 20 — Resilienza

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
157 553 877	192 800 000	157 553 877	192 800 000	167 553 877	197 800 000	157 553 877	192 800 000	157 553 877	192 800 000

Articolo 14 03 01 — Aiuto umanitario

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 537 002 967	1 627 484 500	1 537 002 967	1 627 484 500	1 787 002 967	1 877 484 500	1 687 002 967	1 747 484 500	1 687 002 967	1 747 484 500

Articolo 14 04 02 — Rappresentanti speciali dell'Unione europea

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
24 369 196	24 369 196	24 369 196	24 369 196	24 369 196	24 369 196	24 369 196	24 369 196	24 369 196	24 369 196

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire tutte le spese inerenti alla nomina dei rappresentanti speciali dell'Unione europea (RSUE), in conformità dell'articolo 33 TUE.

La designazione dei RSUE dovrebbe essere conforme alle politiche dell'Unione in materia di parità di genere e di integrazione della dimensione di genere, e andrebbe pertanto favorita la nomina di donne a tale carica.

Lo stanziamento copre altresì le spese connesse alla retribuzione dei RSUE e alla costituzione delle loro squadre e/o delle strutture di sostegno, comprese le spese di viaggio e le spese per il personale diverse da quelle relative al personale distaccato dagli Stati membri o dalle istituzioni dell'Unione. Esso copre inoltre i costi relativi agli eventuali progetti attuati sotto la diretta responsabilità di un RSUE.

Basi giuridiche:

Decisione (PESC) 2018/904 del Consiglio, del 25 giugno 2018, che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea per l'Asia centrale (GU L 161 del 26.6.2018, pag. 12).

Decisione (PESC) 2018/905 del Consiglio, del 25 giugno 2018, che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea per il Corno d'Africa (GU L 161 del 26.6.2018, pag. 16).

Decisione (PESC) 2018/906 del Consiglio, del 25 giugno 2018, che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea per il Sahel (GU L 161 del 26.6.2018, pag. 22).

Decisione (PESC) 2018/907 del Consiglio, del 25 giugno 2018, che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea per il Caucaso meridionale e la crisi in Georgia (GU L 161 del 26.6.2018, pag. 27).

Decisione (PESC) 2018/1248 del Consiglio, del 18 settembre 2018, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il processo di pace in Medio Oriente (GU L 235 del 19.9.2018, pag. 9).

Decisione (PESC) 2019/346 del Consiglio, del 28 febbraio 2019, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per i diritti umani (GU L 62 dell'1.3.2019, pag. 12).

Decisione (PESC) 2019/1340 del Consiglio, dell'8 agosto 2019, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per la Bosnia-Erzegovina (GU L 209 del 9.8.2019, pag. 10).

Decisione (PESC) 2020/489 del Consiglio, del 2 aprile 2020, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il dialogo Belgrado-Pristina e le altre questioni regionali dei Balcani occidentali (GU L 105 del 3.4.2020, pag. 3).

Decisione (PESC) 2020/1135 del Consiglio, del 30 luglio 2020, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il Kosovo (GU L 247 del 31.7.2020, pag. 25).

Decisione (PESC) 2021/710 del Consiglio, del 29 aprile 2021, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il processo di pace in Medio Oriente (GU L 147 del 30.4.2021, pag. 12).

Decisione (PESC) 2021/1011 del Consiglio, del 21 giugno 2021, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il Sahel (GU L 222 del 22.6.2021, pag. 21).

Decisione (PESC) 2021/1012 del Consiglio, del 21 giugno 2021, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il Corno d'Africa (GU L 222 del 22.6.2021, pag. 27).

Decisione (PESC) 2021/1013 del Consiglio, del 21 giugno 2021, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per l'Asia centrale (GU L 222 del 22.6.2021, pag. 33).

Capitolo 14 07 — Assistenza macrofinanziaria plus (AMF +) destinata all'Ucraina

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
								p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a coprire le spese operative relative ad azioni svolte nell'ambito dello strumento per fornire sostegno all'Ucraina per il 2023 (assistenza macrofinanziaria +). L'obiettivo generale dello strumento è fornire assistenza finanziaria a breve termine in modo prevedibile, continuo, ordinato e tempestivo, finanziando, se del caso, il risanamento e il sostegno iniziale alla ricostruzione postbellica, per supportare l'Ucraina nel suo percorso verso l'integrazione europea.

Per conseguire l'obiettivo generale, i principali obiettivi specifici consistono in particolare nel sostenere:

- la stabilità macrofinanziaria e l'allentamento dei vincoli di finanziamento esterno e interno del paese;
- un programma di riforme orientato alla fase preparatoria iniziale del processo di preadesione, se del caso, che comprenda il rafforzamento delle istituzioni ucraine, la riforma e il rafforzamento dell'efficacia della pubblica amministrazione, nonché la trasparenza, le riforme strutturali e la buona governance a tutti i livelli;
- il ripristino delle funzioni e delle infrastrutture essenziali e soccorso per le persone bisognose.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi terzi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce uno strumento per fornire sostegno all'Ucraina nel 2023 (assistenza macrofinanziaria +) (COM(2022) 597).

Articolo 14 07 01 — Contributo in conto interessi AMF+ Ucraina

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
								p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a coprire le attività volte a concedere un contributo in conto interessi relativo all'assunzione e all'erogazione di prestiti, ad eccezione dei costi relativi al rimborso anticipato del prestito, in relazione ai prestiti concessi a norma del presente regolamento.

Tali contributi costituiscono entrate esterne con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce uno strumento per fornire sostegno all'Ucraina nel 2023 (assistenza macrofinanziaria +) (COM(2022) 597).

Articolo 14 07 02 — Sostegno non rimborsabile AMF+ destinato all'Ucraina

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
								p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a coprire gli importi supplementari messi a disposizione dagli Stati membri, dai paesi terzi e dalle parti interessate, attuati come sostegno non rimborsabile ove previsto nel protocollo d'intesa da concludere a norma dell'articolo 7 della proposta di regolamento, o in conformità del regolamento (UE) 2021/947 e del regolamento (CE) n. 1257/96, per finanziare misure che conseguano gli obiettivi di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera b), lettere da a) a c), della proposta di regolamento.

Lo stanziamento si riferisce in particolare:

- a un programma di riforme orientato alla fase preparatoria iniziale del processo di preadesione, se del caso, che comprenda il rafforzamento delle istituzioni ucraine, la riforma e il rafforzamento dell'efficacia della pubblica amministrazione, nonché la trasparenza, le riforme strutturali e la buona governance a tutti i livelli;
- al ripristino delle funzioni e delle infrastrutture essenziali e al soccorso per le persone bisognose.

Tali contributi costituiscono entrate esterne con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce uno strumento per fornire sostegno all'Ucraina nel 2023 (assistenza macrofinanziaria +) (COM(2022) 597).

Voce 14 20 04 03 — Politica di informazione e comunicazione strategica per l'azione esterna

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
45 760 364	43 139 229	45 760 364	43 139 229	48 760 364	44 639 229	45 760 364	43 139 229	45 760 364	43 139 229

Voce 15 01 01 01 — Spese di supporto per lo Strumento di assistenza preadesione

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
47 778 985		47 778 985		47 778 985		49 078 985		49 078 985	

Voce 15 02 01 01 — Preparazione all'adesione

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 073 488 821	345 661 015	1 073 488 821	345 661 015	1 073 488 821	345 661 015	1 072 788 821	344 961 015	1 072 788 821	344 961 015

Voce 15 02 01 02 — Erasmus + — Contributo di IPA III

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
62 400 000	42 250 000	62 400 000	42 250 000	67 400 000	44 750 000	62 400 000	42 250 000	62 400 000	42 250 000

Voce 15 02 02 01 — Preparazione all'adesione

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
917 153 436	285 946 113	917 153 436	285 946 113	962 153 436	308 446 113	916 553 436	285 346 113	916 553 436	285 346 113

Voce 16 01 02 01 — Spese di sostegno relative al Fondo per l'innovazione

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
						p.m.		p.m.	

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire i costi amministrativi e di gestione sostenuti in relazione alle attività di attuazione del Fondo per l'innovazione, in particolare i costi per personale esterno impiegato in sede (agenti contrattuali, esperti nazionali distaccati o personale interinale), e tutti gli altri costi relativi al personale esterno finanziati nell'ambito della presente voce.

Gli stanziamenti necessari sarebbero generati dalle entrate provenienti dalla messa all'asta delle quote di emissione assegnate al Fondo per l'innovazione e dagli importi non spesi del suo predecessore, il fondo NER300, in conformità all'articolo 10 e all'articolo 10 bis, paragrafo 8, della direttiva 2003/87/CE.

Basi giuridiche:

Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32).

Atti di riferimento:

Regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, del 26 febbraio 2019, che integra la direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il funzionamento del Fondo per l'innovazione (GU L 140 del 28.5.2019, pag. 6).

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2003/87/CE e della decisione (UE) 2015/1814 per rafforzare il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE ed estenderlo in linea con gli obiettivi più ambiziosi dell'Unione in materia di clima per il 2030 (COM(2021) 551 del 14.7.2021).

Voce 20 01 01 01 — Stipendi, indennità e assegni fissi legati agli stipendi dei membri dell'istituzione

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
11 406 000	11 406 000	11 406 000	11 228 000	11 228 000

Articolo 20 01 02 — Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
2 649 848 000	2 611 448 000	2 649 848 000	2 607 781 000	2 607 781 000

Commento:

Agli stipendi è stata applicata un'ulteriore riduzione forfettaria di 1,8 punti percentuali.

Voce 20 01 02 01 — Retribuzioni e indennità — Sede e uffici di rappresentanza

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
2 483 574 000	2 446 774 000	2 483 574 000	2 444 004 000	2 444 004 000

Voce 20 01 02 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio — Sede e uffici di rappresentanza

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
14 210 000	14 210 000	14 210 000	14 006 000	14 006 000

Voce 20 01 02 03 — Retribuzioni ed indennità — Delegazioni dell'Unione

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
143 798 000	142 198 000	143 798 000	141 550 000	141 550 000

Voce 20 01 02 04 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio — Delegazioni dell'Unione

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
8 266 000	8 266 000	8 266 000	8 221 000	8 221 000

Articolo 20 01 04 — Funzionari collocati in disponibilità, dispensati dall'impiego o licenziati

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
9 132 000	9 132 000	9 132 000	8 992 000	8 992 000

Voce 20 02 01 01 — Agenti contrattuali

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
92 255 614	92 255 614	92 255 614	90 806 902	90 806 902

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

- la retribuzione degli agenti contrattuali (ai sensi del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea), i contributi del datore di lavoro al regime previdenziale degli agenti contrattuali, nonché l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione di tali agenti,
- l'importo necessario alla retribuzione degli agenti contrattuali che accompagnano persone con disabilità,
- il costo di eventuali attualizzazioni della retribuzione durante l'esercizio.

Basi giuridiche:

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dalla Commissione.

Direttiva 2000/78/CE del Consiglio, del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro (GU L 303 del 2.12.2000 pag. 16).

Codice di buona condotta in materia di assunzione di portatori di handicap, approvato con decisione dell'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo in data 22 giugno 2005.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati, articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

192 924 6 6 0 0

Altri paesi

2 981 432 6 0 1 0, 6 0 3 2, 6 0 3 3, 6 5 0 0, 6 5 2 0

Voce 20 02 01 02 — Personale interinale ed assistenza tecnica e amministrativa in appoggio ad altre attività

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
13 325 216	13 325 216	13 325 216	13 193 435	13 193 435

Voce 20 02 01 03 — Funzionari nazionali temporaneamente assegnati ai servizi dell'istituzione

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
43 285 994	43 285 994	43 285 994	42 459 647	42 459 647

Voce 20 02 02 01 — Agenti contrattuali

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
18 498 000	18 498 000	18 498 000	18 214 000	18 214 000

Voce 20 02 03 01 — Agenti contrattuali

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
728 000	728 000	728 000	718 000	718 000

Articolo 20 02 04 — Spese di organizzazione di tirocini nei servizi dell'istituzione

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
14 688 000	14 688 000	14 688 000	14 478 000	14 478 000

Articolo 20 02 05 — Consulenti speciali

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
1 009 000	1 009 000	1 009 000	997 000	997 000

Voce 20 03 15 01 — Ufficio delle pubblicazioni

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
121 207 574	120 217 574	121 207 574	120 111 574	120 111 574

Voce 20 03 15 02 — Ufficio europeo di selezione del personale

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
28 130 900	27 960 900	28 130 900	27 896 900	27 896 900

Voce 20 03 16 01 — Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
51 824 899	51 514 899	51 824 899	51 093 899	51 093 899

Voce 20 03 16 02 — Ufficio per le infrastrutture e la logistica — Bruxelles

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
91 378 293	90 498 293	91 378 293	90 037 293	90 037 293

Voce 20 03 16 03 — Ufficio per le infrastrutture e la logistica — Lussemburgo

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
29 428 104	29 228 104	29 428 104	29 079 104	29 079 104

Articolo 20 03 17 — Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
64 278 650	63 678 650	64 278 650	63 542 650	63 542 650

Articolo 20 04 01 — Sistemi informatici

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
81 261 748	81 261 748	81 261 748	81 261 748	81 261 748

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire i costi relativi ai sistemi di informazione (vale a dire le applicazioni) all'interno della Commissione. Sono compresi i costi del software gestionale e i costi di sviluppo, gestione e funzionamento delle applicazioni per la Commissione. Esso copre, in particolare:

- sviluppo di sistemi di informazione: risorse impegnate nell'analisi, nella progettazione, nello sviluppo, nella codifica, nel collaudo e nella distribuzione di pacchetti di servizi connessi a progetti di sviluppo di applicazioni,
- assistenza e manutenzione per i sistemi di informazione: operazioni, assistenza, riparazioni e piccoli migliorie associate alle applicazioni esistenti,
- acquisizione di software gestionale: spese per il software, comprese le licenze, la manutenzione e l'assistenza connesse agli acquisti di software commerciale,
- gestione dei sistemi di informazione: costi relativi alla gestione, all'amministrazione e alla pianificazione delle tecnologie dell'informazione, comprese le spese per l'assistenza a: gestione esecutiva, gestione strategica, architettura aziendale, aspetti finanziari delle tecnologie dell'informazione e gestione dei fornitori.

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse le sedi del Centro comune di ricerca, le cui spese sono iscritte nei titoli in questione. Le spese analoghe sostenute al di fuori dell'Unione sono iscritte nei titoli interessati.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati, articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Altre entrate con destinazione specifica

10 385 435 3 2 0 2

Altri paesi

1 645 000 6 0 1 0, 6 0 3 2, 6 0 3 3, 6 5 0 0, 6 5 2 0

Basi giuridiche:

Decisione (UE, Euratom) 2017/46 della Commissione, del 10 gennaio 2017, sulla sicurezza dei sistemi di comunicazione e informazione della Commissione europea (GU L 6 dell'11.1.2017, pag. 40).

Decisione (UE, Euratom) 2018/559 della Commissione, del 6 aprile 2018, che stabilisce le norme di attuazione dell'articolo 6 della decisione (EU, Euratom) 2017/46 sulla sicurezza dei sistemi di comunicazione e informazione della Commissione europea (GU L 93 dell'11.4.2018, pag. 4).

Compiti derivanti dalle prerogative istituzionali della Commissione conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Articolo 20 04 04 — Squadra di pronto intervento informatico interistituzionale delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'Unione (CERT-UE)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
3 300 000	3 300 000	3 300 000	5 258 307	5 258 307

Commento:

Ex articolo 20 04 03 (in parte)

Stanziamiento destinato a coprire le spese relative alla squadra di pronto intervento informatico interistituzionale delle istituzioni dell'Unione, degli organi e delle agenzie (CERT-UE), la cui missione è contribuire alla sicurezza dell'infrastruttura TIC di tutte le componenti aiutando a prevenire, rilevare, mitigare e rispondere agli attacchi informatici e fungendo da polo di coordinamento della risposta agli incidenti e dello scambio di informazioni in materia di sicurezza informatica. CERT-UE è una task force facente capo al dipartimento informatico della Commissione. Lo stanziamento copre in particolare quanto segue:

- prevenzione: spese sostenute per raccogliere, valutare e divulgare informazioni circa potenziali vulnerabilità dei servizi web che interagiscono con internet, segnalare potenziali problemi di sicurezza, fornire documentazione e consulenza pratica in merito ai controlli di sicurezza, svolgere valutazioni della maturità ed esaminare le capacità,
- informatica forense, risposta agli incidenti e assurance sui social media: spese sostenute per fornire sostegno in caso di incidenti, nonché per l'informatica forense, l'analisi degli artefatti e l'accesso agli strumenti analitici,
- intelligence relativa alle minacce informatiche e informazioni sulle vulnerabilità: spese sostenute per mantenere un centro di fusione dell'intelligence relativa alle minacce, emettere allerte e redigere rapporti sulle minacce, diffondere indicatori di compromissione e norme di rilevamento destinate alle reti di sensori di rilevamento intrusioni e ai sistemi di gestione e correlazione dei log, nonché per tenere traccia dei principali responsabili delle minacce ai danni delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'Unione,
- monitoraggio: spese sostenute per mettere in funzione, mantenere e monitorare sistemi di analisi dei log, sensori di rilevamento intrusioni e strumenti per l'assurance sui social media,
- sicurezza offensiva: spese sostenute per scansioni delle reti esterne, prove di sicurezza delle applicazioni web, valutazioni automatizzate delle vulnerabilità, prove di penetrazione,

simulazioni di attacchi informatici (red teaming) ed esercizi di phishing, anche mirato (spear phishing),

- automazione: spese sostenute per automatizzare e integrare molte delle attività summenzionate, nonché per dare accesso a un portale su cui sono disponibili strumenti di pianificazione, una biblioteca di sicurezza e gli esiti delle operazioni.

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse le sedi del Centro comune di ricerca, le cui spese sono iscritte nei titoli in questione. Le spese analoghe sostenute al di fuori dell'Unione sono iscritte nei titoli interessati.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati, articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Altre entrate con destinazione specifica

5 639 000 3 2 0 2

Altri paesi

850 000 6 0 1 0, 6 0 3 2, 6 0 3 3, 6 5 0 0, 6 5 2 0

Basi giuridiche:

Decisione (UE, Euratom) 2017/46 della Commissione, del 10 gennaio 2017, sulla sicurezza dei sistemi di comunicazione e informazione della Commissione europea (GU L 6 dell'11.1.2017, pag. 40).

Accordo interistituzionale del 20 dicembre 2017 tra il Parlamento europeo, il Consiglio europeo, il Consiglio dell'Unione europea, la Commissione europea, la Corte di giustizia dell'Unione europea, la Banca centrale europea, la Corte dei conti europea, il Servizio europeo per l'azione esterna, il Comitato economico e sociale europeo, il Comitato europeo delle regioni e la Banca europea per gli investimenti sull'organizzazione e il funzionamento della squadra di pronto intervento informatico delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'Unione (CERT-UE) (GU C 12 del 13.1.2018, pag. 1).

Decisione (UE, Euratom) 2018/559 della Commissione, del 6 aprile 2018, che stabilisce le norme di attuazione dell'articolo 6 della decisione (EU, Euratom) 2017/46 sulla sicurezza dei sistemi di comunicazione e informazione della Commissione europea (GU L 93 dell'11.4.2018, pag. 4).

Compiti derivanti dalle prerogative istituzionali della Commissione conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 22 marzo 2022, che stabilisce misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nelle istituzioni, negli organi e negli organismi dell'Unione (COM(2022) 122 final).

Articolo 21 01 01 — Pensioni e indennità

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
2 334 299 000	2 334 299 000	2 334 299 000	2 295 746 000	2 295 746 000

Voce 21 01 02 01 — Pensioni degli ex membri del Parlamento europeo

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
14 297 000	14 297 000	14 297 000	14 074 000	14 074 000

Voce 21 01 02 02 — Pensioni degli ex presidenti del Consiglio europeo e degli ex segretari generali del Consiglio dell'Unione europea

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
753 000	753 000	753 000	736 000	736 000

Voce 21 01 02 03 — Pensioni degli ex membri della Commissione

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
8 773 000	8 773 000	8 773 000	8 637 000	8 637 000

Voce 21 01 02 04 — Pensioni degli ex membri della Corte di giustizia dell'Unione europea

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
15 913 000	15 913 000	15 913 000	15 665 000	15 665 000

Voce 21 01 02 05 — Pensioni di ex membri della Corte dei conti

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
6 612 000	6 612 000	6 612 000	6 512 000	6 512 000

Voce 21 01 02 06 — Pensioni degli ex mediatori europei

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
288 000	288 000	288 000	283 000	283 000

Voce 21 01 02 07 — Pensioni degli ex garanti europei della protezione dei dati

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
347 000	347 000	347 000	342 000	342 000

Voce 21 02 01 01 — Ufficio del segretario generale delle scuole europee (Bruxelles)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
14 507 466	14 507 466	14 507 466	14 464 303	14 464 303

Voce 21 02 01 02 — Bruxelles I (Uccle)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
41 530 834	41 530 834	41 530 834	40 242 297	40 242 297

Voce 21 02 01 03 — Bruxelles II (Woluwe)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
36 567 631	36 567 631	36 567 631	35 473 892	35 473 892

Voce 21 02 01 04 — Bruxelles III (Ixelles)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
31 921 757	31 921 757	31 921 757	30 941 171	30 941 171

Voce 21 02 01 05 — Bruxelles IV (Laeken)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
29 159 966	29 159 966	29 159 966	28 241 835	28 241 835

Voce 21 02 01 06 — Lussemburgo I

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
20 778 095	20 778 095	20 778 095	20 056 712	20 056 712

Voce 21 02 01 07 — Lussemburgo II

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
15 936 280	15 936 280	15 936 280	15 318 407	15 318 407

Voce 21 02 01 08 — Mol (BE)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
8 384 945	8 384 945	8 384 945	8 069 209	8 069 209

Voce 21 02 01 09 — Francoforte sul Meno (DE)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
7 876 801	7 876 801	7 876 801	7 586 050	7 586 050

Voce 21 02 01 10 — Karlsruhe (DE)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
5 909 253	5 909 253	5 909 253	5 558 422	5 558 422

Voce 21 02 01 11 — Monaco (DE)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
512 590	512 590	512 590	499 313	499 313

Voce 21 02 01 12 — Alicante (ES)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
1 600 186	1 600 186	1 600 186	1 543 972	1 543 972

Voce 21 02 01 13 — Varese (IT)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
12 931 550	12 931 550	12 931 550	12 421 760	12 421 760

Voce 21 02 01 14 — Bergen (NL)

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
3 036 750	3 036 750	3 036 750	2 713 657	2 713 657

Articolo 30 01 01 — Riserva per spese amministrative

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
250 000	p.m.	250 000	250 000	250 000

Commento:

Gli stanziamenti di questo articolo hanno carattere di accantonamento e possono essere utilizzati solo previo storno verso altre linee del bilancio, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

1.	Articolo	04 01 02	Spese di sostegno per il programma dell'Unione per una connettività sicura	250 000
				Totale
				250 000

Basi giuridiche:

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Articolo 30 02 01 — Stanziamenti non dissociati

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
p.m.		p.m.		p.m.		p.m.		p.m.	

Commento:

Gli stanziamenti iscritti al presente titolo riguardano unicamente due situazioni: a) mancanza di atto di base per l'azione interessata al momento della formazione del bilancio; e b) incertezza, basata su seri motivi, quanto alla sufficienza degli stanziamenti o alla possibilità di eseguire, in condizioni conformi alla buona gestione finanziaria, gli stanziamenti iscritti alle linee di bilancio interessate. Gli stanziamenti iscritti a questo articolo possono essere utilizzati soltanto previo storno effettuato secondo la procedura di cui all'articolo 30, per i casi di cui alla lettera a), e all'articolo 31, per i casi di cui alla lettera b), del regolamento finanziario.

Il totale degli stanziamenti si suddivide come segue (stanziamenti di impegno, stanziamenti di pagamento):

Basi giuridiche:

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Articolo 30 02 02 — Stanziamenti dissociati

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
200 485 359	172 235 359	403 535 359	317 285 359	201 485 359	173 235 359	357 629 573	244 351 874	357 629 573	244 351 874

Commento:

Gli stanziamenti iscritti al presente titolo riguardano unicamente due situazioni: a) mancanza di atto di base per l'azione interessata al momento della formazione del bilancio; e b) incertezza, basata su seri motivi, quanto alla sufficienza degli stanziamenti o alla possibilità di eseguire, in condizioni conformi alla buona gestione finanziaria, gli stanziamenti iscritti alle linee di bilancio interessate. Gli stanziamenti iscritti a questo articolo possono essere utilizzati soltanto previo storno effettuato secondo la procedura di cui all'articolo 31 del regolamento finanziario.

Il totale degli stanziamenti si suddivide come segue (stanziamenti di impegno, stanziamenti di pagamento):

1.	Articolo	02 10 01	Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (EASA)			2 520 000	2 520 000		
2.	Articolo	02 10 04	Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA)			610 000	610 000		
3.	Articolo	02 10 06	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER)			842 000	842 000		
4.	Articolo	03 10 04	Autorità europea per gli strumenti finanziari e i mercati (ESMA)					p.m.	p.m.
5.	Articolo	03 10 05	Autorità antiriciclaggio (AMLA)			1 085 270	1 085 270		
6.	Voce	03 20 03 02	Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere			2 250 000	2 250 000		
7.	Articolo	04 03 01	Connettività sicura dell'Unione — Contributo dalla rubrica 1			106 050 000	98 300 000		
8.	Articolo	04 10 01	Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale			1 950 000	1 950 000		
9.	Articolo	07 10 07	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust)			3 666 000	3 666 000		
10.	Articolo	08 05 01	Istituzione di un contesto di governance per le attività di pesca condotte dai pescherecci dell'Unione nelle acque dei paesi terzi			48 725 000	28 225 000		
11.	Articolo	09 10 01	Agenzia europea delle sostanze chimiche — Direttive ambientali e convenzioni internazionali			602 000	602 000		
12.	Articolo	09 10 02	Agenzia europea dell'ambiente			2 301 604	2 301 604		

13.	Articolo	11 10 02	Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia (eu-LISA)	p.m.	p.m.
14.	Articolo	13 05 01	Connettività sicura dell'Unione — Contributo della rubrica 5	30 000 000	30 000 000
15.	Articolo	13 06 01	Strumento a breve termine per la difesa mediante appalti comuni	157 027 699	72 000 000
Totale				357 629 573	244 351 874

Basi giuridiche:

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

S 03 01 15 — Agenzia europea dell'ambiente (AEE)

Categoria e grado	Agenzia europea dell'ambiente (AEE)			
	2023		2022	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15		1		1
AD 14		2		2
AD 13	1	6	1	6
AD 12		16		16
AD 11		10		10
AD 10		11		11
AD 9		9		9
AD 8		6		6
AD 7		12		11
AD 6		30		17
AD 5				
<i>AD Totale parziale</i>	<i>1</i>	<i>103</i>	<i>1</i>	<i>89</i>
AST 11		2		2
AST 10	1	5	1	5
AST 9	2	11	2	11
AST 8		11		11
AST 7		11		11
AST 6		10		10
AST 5		7		7
AST 4		1		
AST 3				
AST 2				
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>	<i>3</i>	<i>58</i>	<i>3</i>	<i>57</i>
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>				
Totale	4	161	4	146
Totale generale		165		150

S 03 01 22 — Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)

Categoria e grado	Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)			
	2023		2022	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15				
AD 14		1		1
AD 13		1		1
AD 12		1		1
AD 11		3		3
AD 10				
AD 9		1		1
AD 8		4		3
AD 7		8		5
AD 6		3		5
AD 5		4		3
<i>AD Totale parziale</i>		26		23
AST 11				
AST 10				
AST 9				
AST 8				
AST 7				
AST 6		1		1
AST 5		2		5
AST 4		4		4
AST 3				
AST 2				
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>		7		10
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>				
Totale		33		33
Totale generale		33		33

S 03 01 23 — Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA)

Categoria e grado	Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA)			
	2023		2022	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15		1		1
AD 14		1		1
AD 13		3		3
AD 12		4		4
AD 11		11		9
AD 10		12		11
AD 9		22		19
AD 8		38		32
AD 7		11		15
AD 6		46		36
AD 5		20		31
<i>AD Totale parziale</i>		<i>169</i>		<i>162</i>
AST 11				
AST 10				
AST 9		1		1
AST 8		4		3
AST 7		6		4
AST 6		12		12
AST 5		11		12
AST 4		13		10
AST 3		6		11
AST 2				
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>		<i>53</i>		<i>53</i>
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>				
Totale		222		215
Totale generale		222		215

S 03 01 31 — Procura europea (EPP0)

Categoria e grado	Procura europea (EPP0)			
	2023		2022	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15		1		1
AD 14		1		1
AD 13		23		22
AD 12		3		2
AD 11		2		3
AD 10		9		7
AD 9		7		7
AD 8		17		7
AD 7		40		42
AD 6		29		32
AD 5		9		3
<i>AD Totale parziale</i>		<i>141</i>		<i>127</i>
AST 11				
AST 10				
AST 9		1		1
AST 8		1		1
AST 7				
AST 6		3		2
AST 5		13		8
AST 4		22		15
AST 3		6		13
AST 2				
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>		<i>46</i>		<i>40</i>
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3		1		1
AST/SC 2		3		3
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>		<i>4</i>		<i>4</i>
Totale		191		171
Totale generale		191		171

Voce O1 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
68 215 000	67 225 000	68 215 000	67 148 000	67 148 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

- gli stipendi base, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,
- i rischi di infortunio e malattia e gli altri oneri sociali,
- il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei, nonché i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei loro diritti pensionistici nei rispettivi paesi d'origine,
- gli altri assegni e indennità varie,
- l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione dei funzionari e degli agenti temporanei, nonché l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla parte di retribuzione trasferita in un paese diverso da quello della sede di servizio,
- il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni durante l'esercizio finanziario.

Voce O1 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
594 000	594 000	594 000	587 000	587 000

Articolo O1 01 02 — Personale esterno

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
2 505 000	2 505 000	2 505 000	2 483 000	2 483 000

Voce O2 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
13 503 000	13 333 000	13 503 000	13 294 000	13 294 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

- gli stipendi base, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,
- i rischi di infortunio e malattia e gli altri oneri sociali,
- il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei, nonché i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei loro diritti pensionistici nei rispettivi paesi d'origine,
- gli altri assegni e indennità varie,
- l'incidenza dei coefficienti correttivi applicabili alla retribuzione dei funzionari e degli agenti temporanei, nonché l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla parte di retribuzione trasferita in un paese diverso da quello della sede di servizio,
- il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio,
- le indennità forfettarie e le retribuzioni in base alla tariffa oraria per le ore di straordinario effettuate dai funzionari della categoria AST e dagli agenti locali che non hanno potuto venire compensate, secondo le modalità previste, con corrispondenti ore libere,
- le indennità giornaliere dovute ai funzionari e agenti temporanei che possono provare di essere obbligati a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede di servizio,
- le spese supplementari derivanti dalla messa a disposizione di funzionari dell'Unione, che corrispondono al pagamento delle indennità e al rimborso delle spese cui i funzionari hanno diritto in virtù della loro messa a disposizione, nonché le spese relative a corsi di formazione specifici presso amministrazioni o organismi degli Stati membri o di paesi terzi.

Voce O2 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
46 000	46 000	46 000	45 000	45 000

Articolo O2 01 02 — Personale esterno

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
1 820 000	1 820 000	1 820 000	1 796 000	1 796 000

Voce O3 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
18 353 000	18 043 000	18 353 000	18 020 000	18 020 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

- gli stipendi base, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,
- i rischi di infortunio e malattia e gli altri oneri sociali,
- il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei nonché i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei loro diritti pensionistici nei rispettivi paesi d'origine,
- gli altri assegni e indennità varie,
- l'incidenza dei coefficienti correttivi applicabili alla retribuzione dei funzionari e degli agenti temporanei, nonché l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla parte di retribuzione trasferita in un paese diverso da quello della sede di servizio,
- il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni durante l'esercizio finanziario.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Altre entrate con destinazione specifica

2 680 000 3 2 0 2

Voce O3 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
104 000	104 000	104 000	101 000	101 000

Articolo O3 01 02 — Personale esterno

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
19 177 000	19 177 000	19 177 000	18 782 000	18 782 000

Voce O4 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
36 354 000	35 474 000	36 354 000	35 763 000	35 763 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

- gli stipendi base, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,
- i rischi di infortunio e malattia e gli altri oneri sociali,
- il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei, nonché i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei loro diritti pensionistici nei rispettivi paesi d'origine,
- gli altri assegni e indennità varie,
- l'incidenza dei coefficienti correttivi applicabili alla retribuzione dei funzionari e degli agenti temporanei, nonché l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla parte di retribuzione trasferita in un paese diverso da quello della sede di servizio,
- il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni durante l'esercizio finanziario.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Altre entrate con destinazione specifica

1 250 000 3 2 0 2

Voce O4 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
266 000	266 000	266 000	263 000	263 000

Voce O4 01 02 01 — Personale esterno — OIB

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
23 306 000	23 306 000	23 306 000	22 874 000	22 874 000

Voce O4 01 02 02 — Personale esterno — Strutture di assistenza all'infanzia

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
14 089 000	14 089 000	14 089 000	13 774 000	13 774 000

Voce 05 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
13 114 000	12 914 000	13 114 000	12 911 000	12 911 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

- gli stipendi base, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,
- i rischi di infortunio e malattia e gli altri oneri sociali,
- il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei nonché i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei loro diritti pensionistici nei rispettivi paesi d'origine,
- gli altri assegni e indennità varie,
- l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione dei funzionari e degli agenti temporanei, nonché l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla parte di retribuzione trasferita in un paese diverso da quello della sede di servizio,
- il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni durante l'esercizio finanziario.

Voce 05 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
142 000	142 000	142 000	141 000	141 000

Voce 05 01 02 01 — Personale esterno — OIL

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
7 593 000	7 593 000	7 593 000	7 470 000	7 470 000

Voce 05 01 02 02 — Personale esterno — Strutture di assistenza all'infanzia

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
3 096 000	3 096 000	3 096 000	3 074 000	3 074 000

Voce O6 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
46 341 000	45 741 000	46 341 000	45 617 000	45 617 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

- gli stipendi base, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,
- i rischi di infortunio e malattia e gli altri oneri sociali,
- il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei, nonché i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei loro diritti pensionistici nei rispettivi paesi d'origine,
- gli altri assegni e indennità varie,
- l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione dei funzionari e degli agenti temporanei, nonché l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla parte di retribuzione trasferita in un paese diverso da quello della sede di servizio,
- il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni durante l'esercizio finanziario.

Voce O6 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
193 000	193 000	193 000	191 000	191 000

Articolo O6 01 02 — Personale esterno

Progetto di bilancio 2023	Posizione del Consiglio 2023	Posizione del Parlamento 2023	Progetto di bilancio riveduto 2023	Conciliazione 2023
2 547 000	2 547 000	2 547 000	2 537 000	2 537 000

Voce PP 01 22 02 — Progetto pilota — Creare, con l'ausilio dell'analisi dei dati, nuove metodologie comuni, comprese metriche e statistiche, più adeguate per analizzare il divario di genere negli investimenti in iniziative innovative a livello regionale, nazionale ed europeo (in particolare Consiglio europeo per l'innovazione, Fondo europeo per gli investimenti e Banca europea per gli investimenti)

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	356 200	p.m.	356 200	600 000	656 200	p.m.	356 200	600 000	506 200

Articolo PP 01 23 — 2023

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				6 600 000	3 300 000			6 600 000	1 650 000

Voce PP 01 23 01 — Progetto pilota — Forum dell'UE per promuovere un comportamento efficiente sotto il profilo energetico

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

La mancanza di un comportamento consolidato dei consumatori e della loro responsabilizzazione nel promuovere l'efficienza energetica, soprattutto a livello locale, richiede soluzioni nuove e innovative.

Cambiare il comportamento dei cittadini nella vita quotidiana è una sfida importante che deve essere affrontata a livello locale per cambiare l'atteggiamento dei cittadini verso un comportamento più riflessivo ed efficiente sotto il profilo energetico.

Per aiutare i comuni e le regioni a migliorare il comportamento dei loro cittadini in quanto consumatori, si propone la creazione di un "forum dell'UE per la promozione di un comportamento efficiente sul piano energetico" accessibile ai comuni e alle regioni degli Stati membri. Il forum dell'UE dovrebbe:

— offrire un programma di sviluppo delle capacità mediante un approccio basato sulla formazione dei formatori o misure di orientamento analoghe; Il programma dovrebbe rivolgersi agli attori locali e regionali affinché possano ottenere, rafforzare e mantenere le capacità necessarie per svolgere attività di promozione dell'efficienza energetica, quali concorsi, campagne, progetti artistici o iniziative di incoraggiamento;

— fornire informazioni e statistiche generali e mettere a disposizione risorse per effettuare valutazioni d'impatto più specifiche dei progetti, consulenze scientifiche e consulenze specifiche di esperti in materia di campagne pubbliche;

— creare una piattaforma di messa in comune delle conoscenze per i rappresentanti dei comuni e delle regioni al fine di condividere informazioni sul comportamento dei cittadini nei rispettivi settori e condividere esperienze con progetti concreti e attività di sensibilizzazione volti a promuovere una forte risposta dei consumatori. Il servizio del forum dell'UE anima attivamente gli scambi tra pari, monitora e presenta alla piattaforma informazioni sui progetti al fine di condividere gli sforzi, generare economie di scala e promuovere la convergenza verso prassi eccellenti in tutta Europa.

Il forum dell'UE fissa obiettivi e traguardi concreti per i servizi forniti.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 01 23 02 — Progetto pilota — Registro pubblico dell'UE delle opere di dominio pubblico e con licenza aperta

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				700 000	350 000			700 000	175 000

Commento:

L'articolo 17 della direttiva (UE) 2019/790 sul diritto d'autore nel mercato unico digitale ha introdotto una serie di obblighi per i prestatori di servizi di condivisione di contenuti online per quanto concerne la loro responsabilità in relazione alla messa a disposizione di contenuti protetti da diritto d'autore caricati dai loro utenti. Il medesimo articolo prevede altresì che la cooperazione tra i titolari dei diritti e le piattaforme non deve impedire la disponibilità delle opere caricate dagli utenti che non violano il diritto d'autore o che non sono soggette al diritto d'autore o a diritti connessi. Nell'ambito del recepimento dell'articolo 17 nell'ordinamento nazionale, Stati membri come la Germania hanno elaborato tali requisiti, ad esempio in materia di garanzie contro le richieste di blocco di opere di dominio pubblico.

Al fine di garantire una corretta applicazione di tale disposizione, sarà essenziale identificare facilmente le opere non più protette dal diritto d'autore (opere di dominio pubblico) o che possono essere utilizzate liberamente sulla base di licenze aperte. A tal fine è possibile sviluppare banche dati che consentano l'identificazione e il riferimento di opere di dominio pubblico e di opere con licenza aperta. Tali banche dati potrebbero apportare un valore aggiunto aumentando le opportunità di riutilizzo del patrimonio culturale di dominio pubblico al di là dell'ambito di applicazione dell'articolo 17, rendendo più facilmente disponibili tali opere e il loro status di dominio pubblico.

La direttiva sul diritto d'autore sul mercato unico digitale contiene norme volte a facilitare l'uso di contenuti di pubblico dominio (considerando 3, articolo 14). Pur riconoscendo lo statuto delle opere delle arti visive di dominio pubblico (articolo 14), la direttiva rileva anche le differenze esistenti tra le legislazioni nazionali in materia di diritto d'autore che disciplinano la protezione delle riproduzioni di tali opere che causano incertezza giuridica e incidono sulla diffusione transfrontaliera delle opere delle arti visive di dominio pubblico (considerando 53).

Lo scopo del presente progetto pilota è quello di valutare l'opportunità di sviluppare registri pubblici delle opere di dominio pubblico e con licenza aperta sarebbe intesa a rafforzare la certezza giuridica per tutti i tipi di opere di dominio pubblico o non soggette alla tutela del diritto d'autore.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 01 23 03 — Progetto pilota — Piattaforma europea dei token non fungibili (NFT) per il settore creativo e soluzioni in materia di proprietà intellettuale

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				700 000	350 000			700 000	175 000

Commento:

La tecnologia blockchain è diventata parte integrante delle catene del valore industriali. Uno dei più recenti progressi tecnologici è l'adozione esponenziale in tutti i settori dei token non fungibili (NFT), un'attività unica o unità di dati memorizzate in un registro distribuito. Le principali caratteristiche degli NFT (autenticità, proprietà e trasferibilità) rendono ogni NFT unico e insostituibile, un'opera unica nel suo genere con un identificativo digitale unico sul registro distribuito.

Gli NFT sono utilizzati in tutti i settori: dalla protezione dell'identità digitale (che conferisce alle persone il pieno controllo delle informazioni da condividere e dei relativi destinatari), all'Internet delle cose (come autenticatore di dispositivi) e all'industria creativa (fornendo liquidità nei settori delle aste e dell'arte, della musica, della moda e del gioco).

Poiché praticamente tutto ciò che può essere digitalizzato può essere trasformato in un NFT, gli NFT possono svolgere un ruolo chiave nella protezione dei diritti di proprietà intellettuale (PI) fornendo a inventori, ricercatori e creatori un certificato digitale unico di diritti di proprietà intellettuale con indicazione nel registro distribuito.

La proposta piattaforma europea degli NFT collauderebbe questa forma di utilizzo. Esplorerebbe il potenziale delle tecnologie degli NFT e della blockchain per fungere da registro immutabile delle rivendicazioni di proprietà e consentire la verifica e l'autenticazione della proprietà e delle licenze, la gestione dei diritti digitali e del trasferimento dei diritti d'autore, l'identificazione delle violazioni del diritto d'autore e la prevenzione di rivendicazioni errate di proprietà. Il progetto individuerrebbe le infrastrutture, le norme e i protocolli di base necessari per la diffusione e il potenziamento dell'uso degli NFT e della blockchain per la protezione della proprietà intellettuale nell'UE, nonché la loro capacità potenziale di incoraggiare l'innovazione.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 01 23 04 — Progetto pilota — Sistema di allerta per i minori scomparsi/meccanismo di protezione per l'Ucraina: piattaforma a sostegno della cooperazione transfrontaliera per proteggere e risolvere i casi di minori ucraini scomparsi durante la guerra.

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				850 000	425 000			850 000	212 500

Commento:

Sulla base dei dati disponibili al 29 marzo 2022, più di 2 000 bambini di 1 481 famiglie sono stati dichiarati scomparsi in Ucraina a causa della guerra. Si tratta di cifre che crescono di decine di persone ogni giorno con il perdurare della guerra continuerà. Fornire risposte a tutti i familiari che

hanno denunciato la scomparsa di un minore, sulla base dell'esperienza di altre organizzazioni di minori scomparsi a causa di guerre e catastrofi, potrebbe richiedere molti anni e valide procedure di ricerca della famiglia per ogni minore ucraino non accompagnato in Europa e per ogni orfano di guerra, nonché la cooperazione con il Comitato internazionale per le persone scomparse, che analizzerà i resti non identificati.

Procedure e strumenti validi e rapidi sono indispensabili per la gestione dei casi transfrontalieri in tutta Europa, dato che le persone possono circolare liberamente all'interno del territorio dell'UE e del SEE. *Missing Children Europe* — la rete europea che si occupa dei bambini scomparsi e sfruttati a fini sessuali — prevede che il numero di minori non accompagnati scomparsi nell'UE cresca rapidamente con il protrarsi della guerra, con l'attacco a un maggior numero di territori e un maggior numero di bambini orfani a causa della guerra.

In queste gravi circostanze, l'organizzazione ucraina per i minori scomparsi (membro di *Missing Children Europe*) lotta per sostenere i genitori e i minori, non avendo accesso ai loro uffici, e dipende dall'uso esclusivo di dispositivi mobili, di account di posta elettronica e dei social media. La comunicazione con i paesi vicini, come la Polonia o la Romania, è difficile e le informazioni possono essere facilmente perdute, mal indirizzate o soggette a errore umano. In questa crisi è più che evidente la necessità di un sistema di gestione dei fascicoli in grado di trattare le informazioni transfrontaliere sui minori ucraini scomparsi. Sebbene le organizzazioni per i minori scomparsi dispongano di una serie di strumenti e mezzi di comunicazione, questi sono limitati ai casi locali, la stragrande maggioranza dei quali riguarda adolescenti in fuga. Le 32 linee d'emergenza che rispondono al numero 116 000, la maggior parte delle quali appartenenti a *Missing Children Europe*, non dispongono di uno strumento di sostegno alla cooperazione e al rapido scambio transfrontaliero di informazioni sui minori non accompagnati scomparsi attraverso una piattaforma comune che annetta la massima importanza alla sicurezza e alla riservatezza dei dati.

Il sistema di localizzazione dei minori scomparsi proposto per l'Ucraina sfrutterà la potenza della tecnologia per consentire di risolvere i casi transfrontalieri di minori scomparsi, grazie alla collaborazione organizzativa, nel modo più tempestivo ed efficiente possibile. La presente azione pilota sfrutta i risultati della ricerca e il know-how tecnico acquisito nell'ambito del progetto di ricerca "*Childrescue*" svolto nell'ambito di Orizzonte 2020 e finanziato dall'UE (convenzione di sovvenzione n. 780938), stabilendo le funzionalità e i servizi necessari per far fronte ai casi transfrontalieri in tempi di disperata necessità.

L'attuazione proposta fornirà una piattaforma in un ambiente web sicuro, realizzata in virtù del prototipo di base sviluppato nel quadro della summenzionata iniziativa Orizzonte 2020, allo scopo di rispondere alle esigenze specifiche individuate da *Missing Children Europe* e dalla sua organizzazione di intervento in Ucraina:

- segnalazione di casi di minori ucraini scomparsi e gestione di casi locali e transfrontalieri con il coinvolgimento di organizzazioni autorizzate in tutta Europa;
- condivisione sicura di informazioni sui casi transfrontalieri tra le organizzazioni coinvolte, dato che un minore scomparso dall'Ucraina può trovarsi ovunque in Europa (e non sempre per sua volontà);
- trasferimento della banca dati esistente sui casi transfrontalieri alla piattaforma unificata;
- abbinamento intelligente dei casi di minori ucraini scomparsi sulla base di tecniche avanzate di apprendimento automatico;
- integrazione armoniosa con il sito web www.missingchildrenukraine.eu in 3 lingue (EN, UA, RU), compreso il modulo di segnalazione per la ricezione di nuovi casi e una funzione con cui

pubblicare avvisi di ricerca sotto forma di manifesti online su casi transfrontalieri preoccupanti di minori scomparsi;

— creazione automatica di manifesti per la pubblicità in formato cartaceo.

Inoltre, nel quadro del progetto pilota proposto, saranno sviluppati altri due strumenti:

— applicazioni mobili private (per Android e iOS) per un facile accesso e controllo della piattaforma di tracciamento dei minori scomparsi mediante dispositivi mobili, che forniscono agli utenti autorizzati delle organizzazioni ufficiali di intervento, in tutta Europa, notifiche dirette di incidenti/aggiornamenti relativi a casi di minori scomparsi che, sulla base di informazioni e/o del risultato degli algoritmi intelligenti di abbinamento della piattaforma, potrebbero trovarsi nei relativi paesi;

— un bot intelligente (anch'esso basato su intelligenza artificiale (I.A.) appositamente concepito per i social media tramite cui le famiglie ucraine potrebbero segnalare i nuovi casi di minori scomparsi. Attualmente Facebook Messenger è il principale mezzo di comunicazione utilizzato dai cittadini ucraini per entrare in contatto con l'organizzazione ucraina di intervento per i minori scomparsi. L'intero processo di segnalazione di un caso si basa sul semplice scambio di messaggi, sostenuto da alcuni volontari che incontrano difficoltà a gestire l'enorme quantità di informazioni sui casi di minori scomparsi ricevute tramite Messenger. L'obiettivo del bot è automatizzare l'intero processo di segnalazione di una scomparsa, chiedere e ottenere risposte a domande specifiche in modo intelligente e creare nuovi casi nella banca dati collegati a qualsiasi elemento di prova disponibile (immagini, documenti giuridici, ecc.), consentendo ai responsabili ucraini di concentrarsi sulla gestione dei casi anziché sull'inserimento e il confronto dei dati ricevuti attraverso la chat.

Il progetto pilota proposto non solo avrà un impatto positivo immediato sulla crisi umanitaria ucraina, ma consentirà anche a tutte le organizzazioni per i minori scomparsi sotto l'egida di *Missing Children Europe* di prepararsi a qualsiasi futura emergenza internazionale di portata e natura simili. Inoltre, le procedure e gli strumenti di gestione dei casi da mettere in atto per i minori ucraini non accompagnati nel quadro del progetto pilota proposto potrebbero essere facilmente estesi in futuro a tutti i minori non accompagnati scomparsi nell'UE; sappiamo infatti che oltre 18 000 minori sono scomparsi tra il 2018 e il 2021 e un numero assai maggiore è stato segnalato anche al numero 116 000 (la linea di assistenza europea per i minori scomparsi) in tutta Europa.

I risultati di questo progetto pilota possono essere di aiuto in eventi analoghi per un gran numero di paesi dell'UE e per le organizzazioni che cercano bambini rifugiati scomparsi in tutta Europa, nonché per collegare e proteggere bambini, e anche donne/madri, creando avvisi di allerta periodici sulla loro posizione/ubicazione sicura. L'app in questione potrà essere dotata di un pulsante con cui le madri/donne potranno confermare di essere al sicuro.

1. L'attuale progetto pilota può fare tesoro della riuscita del progetto "childrescue", che gestisce una banca dati specifica dei casi di minori scomparsi (in corso e conclusi), registrando informazioni e dati dettagliati per ogni caso di scomparsa, nonché di uno strumento intelligente in grado di classificare (sulla base dell'analisi dei dati disponibili di ogni caso attivo e di ogni modello intelligente corrispondenti a casi passati grazie a modelli di apprendimento automatico) la scomparsa di un minore, ad esempio fuga/abbandono, sottrazione non familiare, rapimento familiare, violazione del dovere di custodia, perdita e scomparsa involontaria. La piattaforma *childrescue* può essere personalizzata, potenziata e aggiornata per essere operativa per gestire i casi di minori scomparsi a seguito della guerra in Ucraina.

Vi sono diverse componenti del progetto Childrescue, che si sono rivelate estremamente efficaci e che possono essere riutilizzate e riadattate per coprire l'ambito di applicazione e gli obiettivi dell'attuale proposta.

Conclusione

L'applicazione mobile *Childrescue* potrebbe essere facilmente aggiornata non solo per inviare notifiche, ma anche per raccogliere i dati necessari per i nuovi casi e fungere da strumento di comunicazione sicuro tra le persone che segnalano la scomparsa, le organizzazioni di volontariato ucraine che sostengono l'iniziativa e le organizzazioni di risposta di *Missing Children Europe*, sia in Ucraina che nei paesi vicini.

La piattaforma principale di *Childrescue* potrebbe essere potenziata al fine di sostenere la collaborazione transfrontaliera, consentendo che le informazioni sui casi di minori ucraini scomparsi non solo siano accessibili, ma anche alimentate ulteriormente dalle organizzazioni di altri paesi (in cui il minore potrebbe potenzialmente essere trovato) e da *Missing Children Europe* direttamente. Ciò vale anche per la banca dati dei minori rifugiati non accompagnati incorporata nella piattaforma.

Il modulo di gestione dei dati di *Childrescue* può essere facilmente personalizzato per comunicare e scambiare informazioni con una piattaforma proveniente dall'organizzazione ucraina di intervento per i minori scomparsi, in quanto tale piattaforma potrebbe recuperare dati utili per casi in corso e conclusi.

Motore di *Childrescue* basato sull'IA e sull'apprendimento automatico: il motore dovrà essere potenziato in due direzioni: i) essere in grado di abbinare i casi di minori trovati in diversi paesi ai registri dei bambini scomparsi, ii) essere in grado di identificare modelli basati sui dati esistenti e fornire indicazioni/previsioni su dove potrebbe trovarsi ogni bambino che ha attraversato i confini ucraini (sulla base di altri bambini con caratteristiche simili già ritrovati).

2. Cooperazione/interazione con altri strumenti/iniziative esistenti a livello di UE

Sulla base delle informazioni fornite da *Missing Children Europe*, l'unico strumento operativo esistente (ad eccezione di *Childrescue*) collegato al progetto proposto è un sistema banca di gestione dei rapporti con i clienti (sistema CRM) operato da *Missing Children Europe*, al quale possono accedere i membri dell'organizzazione di altri paesi. Tuttavia, le funzionalità del sistema sono limitate all'inserimento di alcuni dati per ciascun caso senza disporre delle caratteristiche di *Childrescue* o della soluzione presentata nella proposta di progetto. Inoltre, poiché non si tratta di un sistema CRM aperto, non è possibile utilizzarlo come base di ulteriore sviluppo. Tuttavia, sarà realizzato un "ponte" per ottenere dati dal CRM, in modo che tutte le informazioni già inserite possano essere accessibili e disponibili nella nuova piattaforma. L'assenza di altri strumenti è la ragione per cui *Missing Children Europe* e l'intera rete del numero di assistenza 116 000 ritengono che soltanto sfruttando gli strumenti esistenti di *Childrescue* sia possibile sviluppare in maniera rapida e efficiente una soluzione completa come quella proposta nel contesto della guerra ancora in corso e del poco tempo a disposizione.

3. Fattore temporale

I partner tecnici che hanno sviluppato i componenti di *Childrescue* hanno una solida conoscenza delle caratteristiche della piattaforma che devono essere potenziate, nonché un'esperienza acquisita grazie alla loro partecipazione alle dimostrazioni di *Childrescue*. Per sviluppare nuovi moduli che comprendano le caratteristiche descritte nel progetto proposto e non siano direttamente basate su *Childrescue*, il tempo richiesto per progettare e attuare una prima versione operativa della parte centrale della soluzione non dovrebbe superare i 2 mesi. Ciò comprenderà il coinvolgimento dell'intera équipe di sviluppo che già partecipa a *Childrescue*, nonché di esperti di *Missing Children Europe* per fornire consulenza e assistenza su ogni singola funzionalità.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 01 23 05 — Progetto pilota — Operazioni di ricerca e soccorso nel settore aereo e marittimo

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

Una delle funzioni specifiche di Galileo consiste nelle operazioni di ricerca e soccorso. I servizi di ricerca e soccorso evolvono costantemente con l'obiettivo di assistere le persone in pericolo. Tuttavia, data l'attuale situazione geopolitica, il loro utilizzo deve essere esteso a un maggior numero di casi nell'UE. A tal fine, è possibile trarre vantaggio dalle tecnologie emergenti che portano a processi digitali e più sicuri. Operazioni avanzate di ricerca e soccorso creeranno nuove opportunità commerciali, ma anche nuove problematiche, e consentiranno di rispondere alle sfide in materia di digitalizzazione, sostenibilità e resilienza che l'UE dovrà affrontare.

Il progetto sarà incentrato sui seguenti aspetti:

- consolidamento del concetto di prestazione richiesta per quanto riguarda le operazioni e il posizionamento per la ricerca e il soccorso.
- individuazione delle principali difficoltà da superare per garantire un funzionamento sicuro e un posizionamento resiliente;
- individuazione e analisi degli ostacoli tecnici e normativi (ad esempio, assenza di norme e di regolamentazioni), della catena del valore del settore e di nuovi modelli commerciali che potrebbero emergere;
- individuazione delle possibili azioni a livello nazionale, regionale e locale per stimolare lo sviluppo delle imprese e sostenere le PMI nel fornire soluzioni basate sui dati spaziali dell'Unione al fine di fornire soluzioni più sicure per le flotte dell'UE (aeromobili e navi);
- creazione di prototipi di apparecchiature di bordo che utilizzano i segnali di Galileo per rispondere alle principali esigenze finora non coperte dalle apparecchiature esistenti, con particolare attenzione all'uso dei servizi di ricerca e soccorso di Galileo. I prototipi di apparecchiature sviluppati nell'ambito del presente progetto pilota dovrebbero utilizzare, eventualmente, componenti commerciali già disponibili;
- realizzazione di diverse dimostrazioni per aeromobili commerciali e pescherecci. L'obiettivo è dimostrare la fattibilità e il valore aggiunto per il settore, convalidando il concetto operativo con la partecipazione degli utenti del trasporto aereo e marittimo e delle autorità competenti di diversi paesi. Gli aeromobili e le navi della dimostrazione sono dotati almeno di un prototipo di segnalatore attivabile a distanza mediante segnali Galileo e messaggi specifici codificati.

Inoltre:

- contributo all'elaborazione di nuove norme che definiscano 1) requisiti operativi minimi per i trasmettitori di ricerca e soccorso a 406 MHz negli aeromobili commerciali (ELT-DT) e nelle navi

da pesca (EPIRBS) affinché siano attivabili a distanza e 2) le prove necessarie per verificare la conformità delle prestazioni a sostegno di future iniziative normative in Europa;

- partecipazione ai gruppi di lavoro esistenti incaricati di trovare soluzioni per i trasmettitori di ricerca e soccorso, tra cui diverse piattaforme pubbliche/private e colloqui con i principali portatori di interessi del settore, quali gli operatori aerei, le associazioni di operatori della pesca, gli operatori del trasporto marittimo nonché le autorità marittime e aeronautiche competenti per la ricerca e il soccorso;

- consolidamento delle esigenze degli utenti e definizione dei requisiti in materia di apparecchiature (trasmettitori).

[1] SAR Galileo Service Definition Document: <https://www.gsc-europa.eu/sites/default/files/sites/all/files/Galileo-SAR-SDD.pdf>

[2] ED-277 MASPS for Aircraft Emergency Locator Transmitter Remote Command via Return Link Service: <https://eshop.eurocae.net/eurocae-documents-and-reports/ed-277/#>

[3] ED-62B - MOPS for Aircraft Emergency Locator Transmitters 406 MHz: <https://eshop.eurocae.net/eurocae-documents-and-reports/ed-62b/>

Osservazioni:

Cospas-Sarsat, l'organizzazione internazionale di ricerca e soccorso, contribuisce a salvare in media circa 2 000 persone all'anno. L'apparecchiatura utilizzata (trasmettitore a 406 MHz) è dotata delle capacità obbligatorie di base per trasmettere un messaggio di allarme ai satelliti, che ritrasmettono le informazioni all'infrastruttura terrestre. Galileo sta già contribuendo mediante la fornitura di satelliti per la trasmissione di messaggi, il cosiddetto "forward link service" (cfr. [1]). L'infrastruttura terrestre determina la posizione del trasmettitore e attiva le forze di ricerca e soccorso.

Galileo attualmente fornisce una capacità facoltativa, con l'obiettivo principale di fornire un avviso di ricevimento al trasmettitore attivato, il cosiddetto "collegamento di ritorno" (cfr. [1]).

La possibilità di disporre di un canale di comunicazione dall'infrastruttura Galileo a qualsiasi trasmettitore nel mondo consentirà nuove funzionalità: una delle più importanti è la possibilità di attivare a distanza un trasmettitore dall'infrastruttura terrestre in caso di necessità.

Nel settore dell'aviazione commerciale sono stati effettuati lavori preliminari che si sono conclusi con la pubblicazione di una norma di prestazioni minime del sistema aeronautico (EUROCAE ED-277 [2]), che descrive le procedure operative da mettere in atto per consentire tale evoluzione. Tuttavia, non esiste ancora alcuna norma di prestazioni minime per i trasmettitori che possa essere utilizzata a sostegno di un futuro regolamento. Infatti, l'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (AESA), che stabilisce i requisiti relativi al monitoraggio degli aeromobili, spiega che l'attivazione a distanza dei trasmettitori deve essere ulteriormente sviluppata. La norma relativa ai trasmettitori degli aeromobili (EUROCAE ED-62B [3]) non prevede ancora la possibilità di attivazione a distanza.

D'altro canto, l'attivazione a distanza dei trasmettitori attira l'interesse della comunità marittima, soprattutto del settore delle navi da pesca, che potrebbe trarne notevoli vantaggi per migliorare la protezione dei pescatori.

I dati spaziali dell'UE provenienti da Galileo ed EGNOS avranno un ruolo chiave in questa trasformazione, in quanto faciliteranno informazioni di posizionamento affidabili e solide, necessarie per accelerare le attività di ricerca e soccorso. Galileo fornirà 1) il canale di comunicazione per consentire l'attivazione del trasmettitore e 2) segnali di misura della distanza per migliorare la precisione della posizione rispetto al GPS, il che consentirà di localizzare in modo più

rapido e preciso la persona in pericolo. Lo SBAS (EGNOS in Europa) apporterà ulteriori correzioni per migliorare la precisione e l'integrità, al fine di svolgere le operazioni di soccorso in sicurezza in seguito all'individuazione della situazione di pericolo, necessaria, ad esempio, per le operazioni di emergenza svolte con elicotteri.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 01 23 06 — Progetto pilota — Premio per i giovani imprenditori europei — Il programma di accelerazione e investimento dell'UE per i giovani imprenditori

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				350 000	175 000			350 000	87 500

Commento:

L'imprenditoria è uno dei valori fondamentali dell'Unione europea. I giovani imprenditori, le menti lungimiranti e le start-up sono la spina dorsale e il futuro dell'innovazione europea. Il premio per i giovani imprenditori europei (YEEA) mira a diventare il programma di accelerazione e investimento dell'UE per i giovani imprenditori di tutta Europa, riconoscendo e promuovendo gli innovatori esistenti e fornendo nel contempo sviluppo delle competenze.

YEEA è previsto come un progetto annuale, sostenuto sia dal Parlamento europeo che dalla Commissione europea, insieme a reti pertinenti, quali Business Angels Europe, European Angels Fund, EBAN, EE-HUB, Erasmus per giovani imprenditori, CEA-PME, EMEN e WEGate, tra le altre parti interessate. In seno al Parlamento europeo, YEEA sarà sostenuto da Eva Kaili, vicepresidente del Parlamento europeo e presidente di UE40, e sarà ospitato e organizzato sotto l'egida UE40, la rete dei giovani deputati al Parlamento europeo.

L'obiettivo è avere 100 giovani imprenditori che si candidano ogni anno al programma YEEA di accelerazione e investimento. YEEA fornirà uno "sportello unico" per i fondi dell'UE (Commissione europea, Banca europea per gli investimenti, fondo di avviamento dell'UE) e per gli investitori privati. Inoltre, i 10 migliori giovani imprenditori beneficerebbero ogni anno di un programma di tutoraggio personalizzato da parte di società di consulenza e/o imprese rinomate, che offrirebbero le loro conoscenze come contributo in natura al programma. YEEA costituirebbe quindi una cassa di risonanza per le voci dei giovani innovatori e imprenditori.

I giovani deputati al Parlamento della rete UE40 svolgeranno un ruolo centrale nella pubblicità al premio e all'acceleratore in tutta Europa e all'interno delle rispettive circoscrizioni, al fine di garantire che l'invito pubblico ai giovani imprenditori sia il più ampio e accessibile possibile. I giovani deputati al Parlamento europeo saranno promotori dell'iniziativa e del suo messaggio e svolgeranno un ruolo cruciale nella comunicazione, nel marketing politico e nello sviluppo del concorso. Il Parlamento europeo potrebbe ospitare un evento annuale ("le giornate dell'investimento") per promuovere e concedere il premio.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie

applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Articolo PP 02 23 — 2023

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				4 125 000	2 062 500			4 125 000	1 031 250

Voce PP 02 23 01 — Progetto pilota — Uno spazio per il metaverso

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				800 000	400 000			800 000	200 000

Commento:

Il metaverso è il risultato della convergenza di idee diffuse ormai da qualche anno: la realtà virtuale (RV), la realtà aumentata (RA) e la tecnologia blockchain. Il metaverso consiste in una rete di ambienti virtuali, a cui si accede attraverso diversi dispositivi che consentono agli utenti di interagire, socializzare, lavorare, giocare e consumare in un ambiente digitale immersivo che riflette molte delle nostre abitudini nel mondo reale.

Sebbene la Commissione stia valutando di regolamentare il metaverso, la conoscenza delle implicazioni di questa tecnologia emergente è ancora molto limitata e resta al di fuori della comprensione media della società nel suo insieme e in particolare dei decisori e dei funzionari delle istituzioni europee. Ciononostante, è necessario legiferare su tale mondo digitale in evoluzione, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei diritti fondamentali, la protezione dei dati, la tutela della vita privata e il grado di responsabilità dei singoli individui quando agiscono nella sfera virtuale. La maggior parte delle persone ha solamente una vaga idea di cosa sia il metaverso, come pure delle sue modalità di funzionamento, delle applicazioni della RV, delle potenziali implicazioni del suo utilizzo e delle attività condotte in tale ambiente, ecc.

Il progetto pilota permetterà di creare uno spazio per il metaverso in seno a un organo delle istituzioni europee con una funzione legislativa determinante, al fine di avvicinare il fenomeno alle istituzioni dell'UE, di renderlo accessibile per comprendere meglio le ripercussioni di questo mondo digitale futuristico e di migliorare la sua conoscenza per legiferare meglio su tale materia al momento opportuno.

Lo spazio per il metaverso in seno alle istituzioni europee sarà aperto ai gruppi di lavoro, ai professionisti, ai gruppi di riflessione, agli esperti di tecnologia, agli scienziati, ai giuristi, agli esperti di psicologia sociale, alle autorità di regolamentazione statali e ai rappresentanti eletti, e le loro riflessioni contribuiranno a elaborare un eventuale quadro regolamentare sul fenomeno del metaverso.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 02 23 02 — Progetto pilota — Accesso demonopolizzato alle applicazioni dell'UE

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				500 000	250 000			500 000	125 000

Commento:

I moderni ambienti smartphone, tablet e (in misura crescente) desktop hanno mercati consolidati, come il Google Play Store o l'Apple App Store, per l'installazione e la manutenzione delle app. Questi mercati offrono applicazioni pratiche e ben curate che però implicano un'elevata barriera all'ingresso sul mercato per i fornitori più piccoli e una minore scelta per i consumatori. Recenti casi antitrust (AT.40437 Apple — App Store Practices (streaming di musica)) hanno evidenziato il problema dei negozi di applicazioni software e la Commissione ha proposto la legge sui mercati digitali al fine di creare una maggiore contendibilità sul mercato. Nonostante la legislazione e i casi antitrust, le stesse istituzioni dell'UE non offrono ai consumatori la libertà di scegliere di utilizzare i mercati dominanti o di farne a meno. Ad esempio, tutte le app android create dalla Commissione sono disponibili solo sul negozio Google Play (Events@EU, myregion di Eurostat, ecc.) (1).

Il progetto pilota mira ad ampliare l'infrastruttura tecnica dell'UE per la diffusione, la manutenzione e la promozione delle applicazioni dell'UE senza rafforzare ulteriormente la posizione di mercato dei negozi di applicazioni gatekeeper. L'obiettivo del progetto pilota è far sì che le istituzioni dell'UE mettano a disposizione le loro applicazioni sui negozi alternativi di applicazioni software esistenti, tra cui f-droid, che mira a promuovere le app rilasciate con licenze open source. Ciò comporterà anche la pubblicazione del codice sorgente delle app affinché le persone possano costruirle da sole e mettere a disposizione i file APK per poterle scaricare senza dover passare da un negozio. Questo lavoro è coerente con la decisione C(2021)8759 della Commissione sulla concessione di licenze open source e il riutilizzo del software della Commissione e con altri obiettivi strategici generali della Commissione e del Parlamento.

(1)

<https://play.google.com/store/apps/collection/cluster?clp=igNEChkKEzYxNzkzNzYxNTA1MDQ0MTc1NziQCBgDEiUKH2V1LmV1cm9wYS5wdWJsaWNhdGlvbnMucmVvcGVuZXUQARgDGAE%3D:S:ANO1ljKVNOM&gsr=CkeKA0QKGQoTNje3OTM3Nje1MDUwNDQxNzU3MhAIGAMSJQofZXUuZXVyb3BhLnB1Ym9wY2F0aW9ucy5yZW9wZW5ldRABGAMYAQ%3D%3D:S:ANO1ljJyeGM>

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 02 23 03 — Progetto pilota — Sviluppo di uno studio per promuovere l'intelligenza artificiale sostenibile dal punto di vista ambientale nell'UE — IA verde

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				425 000	212 500			425 000	106 250

Commento:

Nel Libro bianco sull'intelligenza artificiale (IA) pubblicato nel febbraio 2020 dalla Commissione europea, la sostenibilità ambientale è esplicitamente menzionata come una sfida per il futuro immediato dell'Europa. Il presente studio mira ad allineare la strategia europea per l'IA e le sue azioni al Green Deal europeo, al fine di rendere l'UE una delle regioni leader nell'adozione delle migliori pratiche nello sviluppo di modelli di IA sostenibili.

L'IA ha forti potenzialità in materia di impatto ambientale. Come aspetto positivo, le tecnologie di IA e di analisi dei dati hanno il potenziale di accelerare l'analisi di grandi volumi di dati, consentendo una migliore comprensione delle sfide ambientali e offrendo soluzioni. Ciò fornirà meccanismi per migliorare la pianificazione ambientale, il processo decisionale e il monitoraggio delle minacce ambientali. Nello specifico, l'IA potrebbe contribuire a ridurre il consumo di energia e di risorse, promuovere la decarbonizzazione e stimolare l'economia circolare. Un altro aspetto interessante è l'uso dell'IA per analizzare i risultati degli esperimenti scientifici passati e rendere gli esperimenti futuri più efficaci.

L'aspetto negativo è che l'IA comporta anche una serie di minacce ambientali. L'uso di soluzioni TIC rappresenta il 5-9 % del consumo di energia elettrica a livello mondiale e potrebbe raggiungere il 20 % entro il 2030, secondo la relazione del Parlamento europeo dal titolo "The role of Artificial Intelligence in the European Green Deal" (Il ruolo dell'intelligenza artificiale nel Green Deal europeo). In pratica, ciò rappresentava tra 1,1 e 1,3 miliardi di tonnellate (Gt) di CO₂ nel 2020. Inoltre, lo studio "Ethics for sustainable AI adoption connecting AI and ESG" (Etica per l'adozione di un'IA sostenibile che collega IA e ESG) ha dimostrato che le emissioni di carbonio per l'addestramento di un unico modello di elaborazione del linguaggio naturale erano equivalenti a 125 voli di andata e ritorno tra New York e Pechino. Con riferimento specifico all'uso dell'IA, alcuni articoli scientifici sul suo impatto ambientale distinguono tra IA rossa, o IA ad alta intensità energetica, e IA verde, progettata secondo parametri di efficienza energetica. A titolo esemplificativo, è opportuno osservare che le risorse informatiche necessarie per addestrare i modelli di IA sono raddoppiate ogni 3,4 mesi dal 2012, in quanto si cercano modelli più accurati. In sintesi sono tre i fattori alla base di tale aumento dei consumi: il costo del funzionamento di un modello di IA in modo isolato, le dimensioni dell'insieme di dati di addestramento e il numero di esperimenti su iperparametri effettuati.

Il capitolo "Utilizzare l'IA in ambito climatico e ambientale" del piano coordinato sull'intelligenza artificiale 2021 comprende azioni volte a promuovere un'IA più verde. Tali azioni comprendono il sostegno alla ricerca sulla riduzione del consumo energetico dell'IA attraverso il programma Orizzonte Europa e lo sviluppo di processori a basso consumo per le applicazioni di IA attraverso Orizzonte Europa e il partenariato europeo istituzionalizzato sulle tecnologie digitali fondamentali. Tuttavia, il piano coordinato non si concentra sul fatto di incentivare gli sviluppatori a utilizzare l'IA verde.

In tale contesto, il presente progetto pilota mira a condurre uno studio per definire gli elementi per incentivare gli sviluppatori di IA a passare da un'IA ad alta intensità energetica a un'IA sostenibile dal punto di vista ambientale (IA verde), promuovendo le procedure per una migliore efficienza e indicando l'impronta di carbonio di un sistema di IA, compresa l'esplorazione di una "marcatura relativa all'efficienza energetica e all'intensità di carbonio" e di una "etichetta di IA verde". In tal modo, lo studio contribuirà a costituire la maggior parte delle attività necessarie per l'inverdimento dell'IA, in modo che possa fungere da base per un eventuale programma europeo di algoritmi verdi o per qualsiasi legislazione in materia di IA verde che possa essere esaminata in futuro. La proposta di legge sull'intelligenza artificiale non prevede incentivi o obblighi per calcolare e simulare l'impatto ambientale dei sistemi di IA, pertanto il presente studio non si sovrapporrebbe a nessuna azione, programma o legislazione vigente.

Attuazione

Le principali attività dello studio si concentrerebbero sull'individuazione e sull'ulteriore sviluppo di soluzioni non tecnologiche per mitigare l'impatto ambientale derivante dall'uso di soluzioni di IA, come lo sviluppo di procedure di migliori pratiche, strumenti e la base di conoscenze necessaria per affrontare questa sfida.

Nello specifico, poiché il consumo energetico e l'intensità di carbonio dei sistemi di IA stanno emergendo come il principale problema ambientale, sono previste le seguenti attività al fine di incentivare gli sviluppatori/fornitori a cambiare:

- l'individuazione delle migliori pratiche e la creazione di un archivio che comprenda esempi di progettazione e applicazione efficienti sotto il profilo energetico che possano fungere da buone pratiche per le imprese.

- sulla base di ciò, lo sviluppo di orientamenti e di una metodologia per algoritmi efficienti, che comprenda i migliori dati individuati e i modelli preformati dal punto di vista della razionalizzazione dell'attività di formazione. L'obiettivo è quello di individuare i modelli che riducono il consumo energetico attraverso un equilibrio tra il volume di dati necessari ad addestrare un modello, la quantità di tempo per addestrarlo e il numero di iterazioni per ottimizzarne i parametri, riducendo in tal modo la sua intensità di carbonio; Dato che attualmente non esiste una metodologia per calcolare e simulare l'impatto ambientale dei sistemi o degli algoritmi di IA, lo studio getterebbe le basi per il suo sviluppo e per incoraggiarne la diffusione.

- lo sviluppo di una "marcatura relativa all'efficienza energetica e all'intensità di carbonio" per i sistemi di IA, ossia un marchio mediante il quale uno sviluppatore/fornitore può indicare l'impronta di carbonio di un sistema di IA calcolata stimando il consumo di energia dell'addestramento e dell'esecuzione degli algoritmi, compresa la divulgazione di informazioni sulla fonte energetica e sull'uso delle energie rinnovabili. Tale marcatura richiederebbe la definizione di norme minime e una scala di efficienza, nonché una metodologia e una procedura per la divulgazione delle informazioni.

- sulla base della "marcatura relativa all'efficienza energetica e all'intensità di carbonio", lo sviluppo di una "etichetta di IA verde", ossia di un'etichetta per riconoscere i sistemi di IA a minore intensità di carbonio e più efficienti sotto il profilo energetico e per promuovere le tecniche e le procedure utilizzate per una migliore efficienza.

- l'individuazione di altre soluzioni incentivanti quali la definizione di indicatori per misurare il livello di sostenibilità dell'IA e l'uso della sostenibilità come criterio di valutazione negli appalti pubblici.

- la progettazione e l'attuazione di una campagna di divulgazione per evidenziare i risultati ottenuti con lo studio, che servirà a sensibilizzare in merito al potenziale dell'uso dell'IA verde come vettore della sostenibilità ambientale.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 02 23 04 — Progetto pilota — Sviluppo di strumenti di interoperabilità nel mercato unico digitale

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				400 000	200 000			400 000	100 000

Commento:

Sebbene Internet generi crescita e innovazione a velocità senza precedenti, si dimentica quasi sempre che uno dei suoi principi architettonici originali era l'interoperabilità. Servizi come il web e la posta elettronica si basano sull'interoperabilità. Tuttavia, oggi i servizi di un sistema diversificato e decentrato con standard aperti sono sostituiti da "giardini recintati" con utenti bloccati da un numero limitato di imprese, soprattutto riguardo ai servizi di messaggistica e ai media sociali. Il progetto pilota potrebbe fungere da primo passo per affrontare il problema di questa posizione dominante del mercato e contribuire in tal modo a raggiungere condizioni di parità nel settore digitale a sostegno delle PMI europee. L'obiettivo del progetto pilota consisterebbe nell'individuare le opzioni di interoperabilità, i vantaggi, le sfide e le potenziali soluzioni tecniche per i servizi di messaggistica e dei social media come primo passo verso lo sviluppo di standard di interoperabilità aperti. La legge sui mercati digitali tratta già, all'articolo 7, la questione dell'interoperabilità dei servizi di comunicazione interpersonale indipendenti dal numero e chiede alla Commissione di valutare se l'ambito di applicazione debba essere esteso ai servizi delle reti sociali online. Il progetto pilota potrebbe contribuire a tale valutazione e potrebbe pertanto creare una maggiore concorrenza laddove servizi e prodotti compatibili potrebbero collegarsi a sistemi circondati da "giardini recintati", consentendo così a un maggior numero di imprese di competere con i gatekeeper digitali. Contribuirebbe pertanto alle alternative europee e all'autonomia strategica europea e promuoverebbe la sovranità digitale dell'Europa. Affinché questi strumenti possano essere utilizzati con successo, sarebbe fondamentale garantire un elevato grado di protezione dei dati, di trasparenza e di scelta per gli utenti.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 02 23 05 — Progetto pilota — Organismo europeo per le norme sui carboturbi e la certificazione di sicurezza

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 000 000	500 000			1 000 000	250 000

Commento:

L'obiettivo del progetto pilota è promuovere la leadership e l'autonomia europee per quanto riguarda le norme in materia di carburanti per l'aviazione. Attualmente l'UE stabilisce norme in materia di carburante per vari modi di trasporto per motivi di sicurezza e sostenibilità, ma ciò non avviene nel settore dell'aviazione. Ciò comporta delle sfide in termini di tutela e promozione degli interessi dell'UE, anche per quanto riguarda la leadership tecnologica e la sostenibilità, come pure la necessità di evitare strozzature nella certificazione e di garantire la salvaguardia dell'interesse pubblico.

Al fine di rispettare il Green Deal europeo e gli obiettivi stabiliti dalla normativa europea sul clima, anche nel settore dei trasporti in generale e dell'aviazione in particolare, è necessaria una costante evoluzione verso la riduzione dell'impatto climatico e ambientale dei carboturbi esistenti e futuri. In effetti, la loro composizione si tradurrà direttamente nella quantità di emissioni di CO₂ per passeggero per chilometro, ma anche delle emissioni diverse dal CO₂, il cui impatto sul clima è stimato dall'AESA pari al doppio delle sole emissioni di CO₂. Mentre i carburanti sostenibili per l'aviazione, e più in particolare i carburanti sintetici, contribuiranno a ridurre le emissioni di CO₂ sostituendo in misura sempre maggiore i carburanti convenzionali, nella proposta di regolamento ReFuelEU Aviation si prevede tuttora che il carboturbo di origine fossile manterrà, per molti anni a venire, la quota maggiore nella miscela di carburanti per l'aviazione. Ed è proprio la presenza di aromatici e di zolfo nel cherosene che provoca effetti non legati alle emissioni di CO₂ e che deve essere affrontata con urgenza.

Uno dei vincoli di cui tenere conto nell'ambito di questa iniziativa è il fatto che l'attuale processo di normazione dei carboturbi si svolge quasi esclusivamente all'interno della ASTM International, un'organizzazione privata con sede negli Stati Uniti che gode di una posizione quasi monopolistica. Lo status quo attuale rischia infine di ritardare e ostacolare lo sviluppo e la diffusione in tempi rapidi di potenziali opportunità di innovazione nella composizione dei carboturbi che si prevede avranno luogo nei prossimi anni, tra cui la sicurezza, la riduzione al minimo degli effetti non legati alle emissioni di CO₂, l'inquinamento e le emissioni di CO₂. L'Unione deve essere completamente preparata a disporre di una propria autonomia in questo settore, come avviene in molti altri settori, per poter essere all'avanguardia. Anche il Regno Unito ha un suo organismo di normazione dei carburanti per l'aviazione, il che lascia fuori l'UE in questo senso e compromette in tal modo la sua autonomia.

Pertanto, alla luce dei cambiamenti previsti nel settore dei carboturbi, compresi gli ulteriori requisiti di certificazione dei carburanti sostenibili per l'aviazione derivanti dal regolamento ReFuelEU Aviation, e data la necessità di promuovere l'innovazione sul fronte dell'azzeramento delle emissioni e dell'inquinamento, è importante garantire l'autonomia strategica dell'UE. Il progetto pilota costituirebbe un primo passo verso la creazione di uno strumento utile che fornisca le strutture necessarie affinché l'UE possa decidere in merito a norme e criteri relativi ai carburanti per l'aviazione e alle qualità di miscelazione. Un aspetto particolare consisterebbe nell'avanzare, finalmente, nell'abbassamento delle soglie minime degli aromatici e dello zolfo, promuovendo l'evoluzione delle tecnologie dei motori e preparando le condizioni affinché l'aviazione possa funzionare con una composizione di carburanti sostenibili per l'aviazione al 100 %.

Date le pertinenti implicazioni per la sicurezza del settore dell'aviazione, sarebbe opportuno che questo progetto pilota potesse esaminare le possibilità e i requisiti per un soggetto con sede nell'UE e, in tal senso, individuare il ruolo che l'AESA potrebbe svolgere in questo processo.

Infine, appare evidente che il progetto pilota proposto sostiene vari obiettivi dell'Unione, tra cui quelli dell'autonomia strategica e della leadership tecnologica, gli obiettivi dell'accordo di Parigi, del Green Deal europeo, della normativa europea sul clima, della strategia per una mobilità sostenibile e intelligente, del programma per un'aviazione sostenibile dell'AESA, della proposta di regolamento ReFuelEU Aviation, che dovrebbe essere adottata nei prossimi mesi, e di varie altre politiche in materia di aviazione e industria. Inoltre, potrebbe facilmente cercare di collaborare con gli organismi e le iniziative internazionali nel settore dell'aviazione per garantire la coerenza e l'armonizzazione a livello internazionale, senza compromettere l'aviazione internazionale e promuovendo nel contempo obiettivi più ambiziosi in materia di sicurezza e sostenibilità.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie

applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 02 23 06 — Progetto pilota — Proposta di approccio comune europeo in materia di rifiuti radioattivi

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 000 000	500 000			1 000 000	250 000

Commento:

L'invasione militare predatoria lanciata dalla Russia nel febbraio 2022 contro lo Stato sovrano dell'Ucraina non è solo un flagrante attacco allo Stato di diritto e alla democrazia, ma anche un richiamo alla necessità che l'UE investa nella propria autonomia strategica. Finché l'UE non disporrà di un sistema energetico resiliente, in grado di garantire in misura sufficiente la sicurezza dell'approvvigionamento, resterà vulnerabile alle pressioni geopolitiche attraverso le esportazioni di energia utilizzate come armi.

L'energia nucleare è sufficientemente accreditata come fonte di energia sicura, affidabile e decarbonizzata. Riteniamo pertanto che il ruolo del nucleare nel nostro mix energetico possa essere rafforzato come fonte energetica decarbonizzata in grado di ridurre drasticamente il nostro fabbisogno di importazioni e, di conseguenza, di rafforzare l'autonomia strategica dell'UE.

La valutazione tecnica dell'energia nucleare effettuata dal Centro comune di ricerca nel 2021 ha confermato l'ampio consenso tecnico e scientifico sul deposito dei rifiuti radioattivi in formazioni geologiche profonde quale modalità adeguata, sicura e fattibile per il loro smaltimento nel lunghissimo termine. Inoltre, le attuali procedure di stoccaggio del combustibile nucleare esaurito e di altri tipi di rifiuti mediamente e altamente radioattivi facilmente dispersibili non erano destinate a essere sostenibili nel lungo periodo.

Per giunta, il progetto di atto delegato complementare sull'inclusione dell'energia nucleare nella tassonomia, proposto dalla Commissione, stabilisce che gli Stati membri devono disporre di "un piano contenente le fasi dettagliate per rendere operativo, entro il 2050, un impianto di smaltimento dei rifiuti altamente radioattivi".

L'attuale quadro giuridico in materia di gestione e spedizione dei rifiuti nucleari si basa sul trattato EURATOM ed è ulteriormente sviluppato attraverso la direttiva sui rifiuti nucleari (2011/70/EURATOM) e la direttiva sulle spedizioni di rifiuti radioattivi (2006/117/EURATOM). Allo stato attuale, i rifiuti radioattivi sono una questione nazionale e il loro smaltimento è di competenza esclusiva di ciascuno Stato membro. Più specificamente, la direttiva 2011/70/Euratom impone agli Stati membri di istituire e mantenere un quadro legislativo, regolamentare e organizzativo nazionale (articolo 5) che includa l'adozione di un programma nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, comprendente tutti i tipi di combustibile esaurito e di rifiuti radioattivi soggetti alla loro giurisdizione e tutte le fasi della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, dalla generazione allo smaltimento (articolo 11).

Le spedizioni di rifiuti radioattivi verso un impianto comune di smaltimento a livello dell'UE sarebbero soggette alle norme di cui al capo 2 della direttiva 2006/117/Euratom, che riguarda le "spedizioni all'interno della Comunità". Va inoltre sottolineato che la Commissione ha istituito un gruppo di esperti sugli aspetti finanziari del nucleare nella fase finale, compresi gli impianti di smaltimento geologico di profondità, incaricato di fornirle sostegno nella valutazione dei costi, del finanziamento e degli elementi di finanziamento di tali impianti. Le attività rientranti in tale

programma di lavoro del gruppo di esperti dovrebbero essere considerate complementari ad alcune delle attività proposte nell'ambito del presente progetto.

Pur se lo smaltimento di rifiuti radioattivi è consentito in un altro Stato membro, la direttiva 2011/70/Euratom, all'articolo 4, paragrafo 1, stabilisce che ciascuno Stato membro ha la responsabilità ultima riguardo alla gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi generati nel suo territorio. La possibilità di smaltire rifiuti radioattivi in un altro Stato membro è disciplinata dall'articolo 4, paragrafo 4, della direttiva 2011/70/Euratom, che prevede che "i rifiuti radioattivi sono smaltiti nello Stato membro in cui sono stati generati, a meno che, all'epoca della spedizione, tra lo Stato membro interessato e un altro Stato membro [...] non sia in vigore un accordo [...] per utilizzare un impianto di smaltimento situato in uno di essi". Tali accordi dovrebbero quindi essere inclusi nel programma nazionale, come previsto all'articolo 12, paragrafo 1, lettera k), secondo cui: "I programmi nazionali [...] includono: [...] eventuali accordi conclusi."

Al tempo stesso gli Stati membri sono incoraggiati a pianificare a lungo termine e a includere lo smaltimento geologico profondo delle scorie nucleari nei rispettivi piani nazionali.

Ad oggi, nessun paese al mondo ha in funzione un deposito geologico di profondità per il combustibile nucleare esaurito. Attualmente, soltanto la Finlandia ne sta costruendo uno e la Svezia e la Francia sono gli unici paesi a disporre di piani realistici per realizzare depositi geologici di profondità per rifiuti nucleari all'inizio del 2030. Gli altri Stati membri non dispongono ancora di tali concetti ragion per cui ci vorranno ancora decenni perché i loro eventuali progetti futuri diventino operativi. I piani di progettazione francesi, tuttavia, tengono conto soltanto delle capacità di smaltimento dei rifiuti radioattivi francesi esistenti o previsti ad oggi.

Sebbene le centrali nucleari siano la fonte più ovvia di rifiuti radioattivi, non sono certamente l'unica. L'industria, gli ospedali e le apparecchiature mediche, i centri di ricerca e le università producono anch'essi rifiuti radioattivi. Ogni singolo Stato membro dell'UE, indipendentemente dal fatto che disponga o meno di energia nucleare nel proprio mix energetico, produce e deve trattare alcuni tipi di rifiuti radioattivi. Riteniamo che duplicare vari depositi geologici di profondità sparsi in tutta l'UE sia estremamente inefficiente a causa degli enormi sforzi finanziari e ingegneristici necessari, oltre ai tempi di costruzione estremamente lunghi.

Si propone pertanto di avviare, in collaborazione con la DG ENER, un progetto pilota (PP) e, in caso di successo, di proseguire eventualmente attraverso un'azione preparatoria (AP). Tale processo potrebbe assumere la forma di uno studio di fattibilità su un deposito geologico di profondità per rifiuti nucleari di uso comune europeo realizzato, ad esempio, ma non solo, dalla piattaforma tecnologica per lo smaltimento geologico dei residui radioattivi (IGD-TP). Le conoscenze acquisite dall'IGD-TP saranno di grande rilevanza.

Lo scopo di tale studio sarebbe di consentire ai responsabili politici di valutare, dati alla mano, se dal punto di vista tecnico, finanziario e in termini di efficienza globale sia opportuno mettere in comune le risorse europee per trattare i rifiuti radioattivi e di determinare se sia necessaria una revisione della legislazione vigente per consentire tale approccio comune europeo alla gestione dei rifiuti radioattivi.

L'accento dovrebbe essere posto principalmente sulle necessarie azioni abilitanti, in particolare un sistema comune di classificazione dei rifiuti radioattivi nell'UE, seguito dalla suddivisione delle responsabilità, della proprietà/titolarità e delle responsabilità finanziarie tra i produttori di rifiuti, le organizzazioni di gestione dei rifiuti (se del caso) e gli Stati membri che partecipano a un progetto regionale di deposito geologico di profondità. I controlli di sicurezza nucleare dovrebbero essere esaminati fin dalle prime fasi dell'analisi, unitamente agli aspetti relativi alla sicurezza e all'incolumità.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 03 22 04 — Progetto pilota — Il ruolo della legislazione sul diritto d'autore nel facilitare la didattica e la ricerca a distanza

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	700 000	350 000	p.m.	p.m.	700 000	175 000

Articolo PP 03 23 — 2023

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				4 000 000	2 000 000			4 000 000	1 000 000

Voce PP 03 23 01 — Progetto pilota — Sviluppo di capacità per l'ecosistema del turismo — Accesso ai finanziamenti dell'UE

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				3 000 000	1 500 000			3 000 000	750 000

Commento:

L'ecosistema del turismo è rappresentato per il 99,9 % da PMI e altri soggetti interessati di piccole dimensioni. La percentuale di microimprese e piccole imprese è particolarmente elevata tra gli alberghi, i bar e i ristoranti, i cui proprietari operano spesso in modo indipendente o nell'ambito di franchising di grandi gruppi. L'accesso ai finanziamenti dell'UE è una sfida comune individuata dalla comunità del turismo durante diverse riunioni della task force sul turismo tenutesi in seno alla commissione TRAN. La maggior parte degli attori del settore turistico crede nell'importanza di creare un'opportuna linea di bilancio per il turismo, ma fino a quando ciò non avverrà il settore deve imparare ad acquisire le competenze e le conoscenze necessarie per accedere ai 14 diversi programmi attualmente in corso nell'ambito del quadro finanziario pluriennale.

La guida sui finanziamenti dell'UE per il turismo, pubblicata di recente, mira ad aiutare l'ecosistema del turismo a trovare opportunità. Occorre stabilire in che modo l'Unione può sviluppare la capacità della comunità del turismo e di altre parti dell'ecosistema del turismo di accedere ai diversi programmi. Si tratta dell'ultimo passo per consentire alle microimprese, alle PMI e all'ecosistema del turismo di essere consapevoli dei finanziamenti dell'UE disponibili e di accedervi, trovando partenariati e consorzi, migliori pratiche e altri strumenti.

Secondo le conclusioni della relazione speciale della Corte dei conti europea dal titolo "Sostegno dell'UE al turismo: c'è bisogno di un rinnovato orientamento strategico e di un migliore approccio in materia di finanziamenti", durante il precedente quadro finanziario pluriennale le azioni della Commissione a sostegno dell'ecosistema del turismo dell'UE sono state solo parzialmente efficaci.

Anche il percorso di transizione per il turismo ha evidenziato la necessità di agevolare l'accesso ai finanziamenti dell'UE, di sviluppare le capacità, di fornire sostegno attraverso l'assistenza tecnica e di garantire i finanziamenti necessari per soddisfare tali esigenze.

In considerazione di quanto precede, il progetto pilota in esame intende:

- agevolare l'accesso ai finanziamenti dell'UE per le imprese turistiche e la comunità del turismo in generale effettuando una mappatura delle difficoltà riscontrate e creando strumenti adeguati per aumentare la quota rappresentata dall'ecosistema del turismo e dei viaggi sull'utilizzo totale dei fondi, in modo da integrare l'attuale banca dati dei progetti finanziati dall'UE;
- esaminare quali programmi della guida sono idonei per attuare gli obiettivi dei percorsi di transizione per il turismo in funzione del profilo dei soggetti interessati e della maturità delle idee dei progetti;
- mettere in evidenza le buone pratiche dei progetti turistici finanziati con i finanziamenti dell'UE;
- trarre insegnamento dai progetti riusciti e non riusciti: stimolare i trasferimenti ed evitare duplicazioni;
- collegare le imprese e la comunità del turismo per rafforzare le reti esistenti e metterle in relazione con punti di contatto in grado di aiutarle;
- elaborare orientamenti per le imprese e altri soggetti dell'ecosistema del turismo su come candidarsi con successo ai programmi di finanziamento dell'UE, collegandosi alle strutture esistenti;
- monitorare, in collaborazione con le autorità di gestione dei programmi, i progetti aggiudicati e la relativa attuazione.

Gli obiettivi della proposta sono in linea con la strategia per le PMI, la strategia industriale aggiornata e la relazione sulla definizione di una strategia dell'UE per il turismo sostenibile. La finalità perseguita è fornire maggiore aiuto alle PMI e ad altri attori dell'ecosistema del turismo nell'accedere ai fondi dell'UE, chiarendo alcuni aspetti complessi.

Le informazioni fornite in linea con proposta in esame costituiranno un valore aggiunto significativo e potranno essere utilizzate dai soggetti istituzionali responsabili della diffusione delle informazioni al fine di ottimizzare le possibilità di sensibilizzazione in tutta l'UE.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 03 23 02 — Progetto pilota — Rete europea di investitori consapevoli della dimensione di genere

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 000 000	500 000			1 000 000	250 000

Commento:

La Commissione dovrebbe istituire una rete europea di investitori consapevoli della dimensione di genere. Tale rete dovrebbe sensibilizzare al problema della carenza di investimenti in materia di genere e a prevenirla, invitando gli investitori pubblici e privati e gli istituti finanziari europei a impegnarsi a favore di determinati obiettivi in materia di diversità su base volontaria, come l'attuazione di politiche nell'ambito della parità di genere, della diversità e dell'inclusione, nonché la misurazione e il monitoraggio della rappresentanza di genere, e a pubblicarne i dati ogni anno.

Una rete di investitori attenti alla dimensione di genere a livello di Unione può nel contempo concentrarsi e sarà in grado di contribuire all'eliminazione dei numerosi ostacoli esistenti tra i settori di attività caratterizzati da una quota alquanto elevata o alquanto esigua di donne. Ciò è particolarmente vero nel caso delle posizioni di investitori e delle finanze in cui le donne sono sottorappresentate, il che presenta una sfida per l'ecosistema imprenditoriale, dal momento che diversi studi dimostrano che i gestori di patrimoni tendono a fornire capitale e ad assumere coloro assomigliano loro.

La rete deve ispirare, migliorare la conoscenza dei fatti e consentire la condivisione delle migliori prassi onde prevenire e colmare la carenza di investimenti in materia di genere e fornire alle imprese a guida femminile i contatti, le reti e le possibilità di finanziamento del caso in collaborazione con altre reti, come ad esempio WEGate.

Sensibilizzando e promovendo una maggiore partecipazione femminile al processo decisionale in materia di investimenti, il PP contribuirà anche al conseguimento dell'obiettivo in materia di diversità di genere stabilito nell'ambito di InvestEU (almeno il 25 % dei fondi a titolo di InvestEU devono avere donne tra i decisori).

Può inoltre contribuire a rendere più agevole per le imprenditrici trovare gli investitori giusti che si rivolgono alle idee imprenditoriali di donne e di equipe diversificate, il che creerebbe valore aggiunto attraverso relazioni e iniziative transfrontaliere e intersettoriali.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Articolo PP 05 23 — 2023

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				3 500 000	1 750 000			3 500 000	875 000

Voce PP 05 23 01 — Progetto pilota — Concetto innovativo e globale di sviluppo della biodiversità urbana per le amministrazioni locali in Europa — Ripristino dell'ecosistema idrico urbano della città di Łódź

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				3 500 000	1 750 000			3 500 000	875 000

Commento:

La città di Łódź (Polonia) è attraversata da circa 20 fiumi e ruscelli, per lo più nascosti in canali sotterranei. Da molti anni le autorità cittadine stanno adottando misure per ripristinare tali corsi idrici e riportarli in superficie; uno di questi ambiziosi progetti riguarda il fiume Lamus, che scorre attraverso parchi storici realizzati nel XIX secolo quali giardini del palazzo dei proprietari della fabbrica di Łódź, fondatori della "terra promessa" di Łódź.

Il progetto "Ripristino dell'ecosistema idrico urbano" consisterà nel recuperare il fiume Lamus, disgiungendolo dal sistema fognario e riportandolo in superficie, sfruttando inoltre l'acqua piovana e di disgelo che scende dai tetti e dagli edifici vicini per alimentarlo. Inoltre, intendiamo irrigare le piante dei parchi e dirigere l'acqua piovana verso la valle del fiume Jasień, per riempirne il bacino

di ritenzione. Inoltre, il progetto includerà elementi di trattamento delle acque piovane (ad esempio ricorrendo alla sedimentazione sequenziale e a un sistema di biofiltraggio) e di controllo del livello di umidità del suolo e della nappa freatica (grazie a speciali sensori di umidità del suolo). Il progetto impiegherà prototipi di blocchi PARO, dispositivi innovativi nel campo della microritenzione idrica.

Il progetto sarà molto ampio e terrà conto dei problemi della scarsa ritenzione, del livello della nappa freatica e della presenza dell'acqua nel paesaggio urbano. L'obiettivo del progetto sarà quello di incanalare adeguatamente l'acqua piovana e di disgelo per risolvere gli attuali problemi connessi alla carenza di acqua e al suo eccesso periodico, che porta ad improvvise inondazioni e alla morte degli alberi nei parchi (causata dall'abbassamento di livello della nappa freatica dovuto alla costruzione di una stazione e di un tracciato ferroviario sotterranei), e di porre rimedio alla necessità di riempire artificialmente i bacini esistenti nelle valli, originariamente alimentati dall'acqua fornita dai corsi d'acqua di Łódź.

Oltre a ripristinare il corso del fiume, saranno creati spazi ricreativi ed educativi. Il concetto di rivalorizzazione dei parchi lungo il fiume sarà elaborato con la partecipazione dei cittadini e per i cittadini, nel rispetto del patrimonio storico dei parchi che sono monumenti storici. Nell'ambito di questo lavoro, intendiamo creare un bacino di ritenzione con acque stagnanti e vegetazione acquatica. Il progetto farà pieno uso delle possibilità di uso delle superfici non impermeabilizzate, consentendo l'infiltrazione dell'acqua piovana.

L'area dei parchi lungo il fiume Lamus sarà al centro di seminari di ecologia e di promozione della trasformazione verde grazie all'opportunità di realizzare attività nel quadro del Green Deal europeo e all'attività del Parlamento europeo. Il letto del fiume e le aree verdi adiacenti saranno convertite in un percorso pedagogico che costituirà il punto focale di futuri progetti educativi.

Il ripristino del fiume, che aveva un impatto diretto sulla creazione della "terra promessa" di Łódź, sarebbe un eccellente elemento per rafforzare la consapevolezza storica e l'identità locale e, nel contempo, si iscrive sulla falsariga degli obiettivi di politica climatica del Green Deal europeo. Poiché Łódź è povera di corsi d'acqua che scorrono naturalmente, il ripristino del fiume potrebbe avere un effetto positivo sull'ecosistema cittadino e contribuire a creare una nuova e unica attrazione turistica. L'attuazione del progetto creerà valore aggiunto europeo in termini di azioni volte a risolvere un problema ambientale significativo e di innovazione.

Łódź, in quanto città partecipante alla missione dell'UE "Città intelligenti e a impatto climatico zero", si è fissata quale uno dei suoi obiettivi principali lo scambio di riflessioni, esperienze e successi nel campo della transizione verde. Già ora scambiamo le nostre esperienze con numerose città europee nel quadro dei progetti innovativi del programma Orizzonte. Il problema del ripristino dei fiumi si presenta in molte città europee nei quali i fiumi sono stati incanalati o cementati. Grazie al sistema innovativo di ritenzione idrica e di drenaggio delle acque in eccesso, offriamo una soluzione ai problemi di tutte le città che soffrono di inondazioni e siccità periodiche, caratteristici soprattutto nei climi molto variabili dell'Europa centrale e orientale dove si registrano ondate di calore, forti nevicate e piogge abbondanti. Il risultato delle analisi svolte sulle soluzioni innovative attuate nel campo del monitoraggio dell'umidità del suolo o della microritenzione servirà da strumento per elaborare soluzioni simili in altre parti della città. Inoltre, mettendo in atto i presupposti della missione "Città intelligenti e a impatto climatico zero", renderemo il nostro piano innovativo e di ampio respiro di sviluppo della biodiversità urbana disponibile a tutti i governi locali in Europa.

L'area di attuazione dell'investimento copre 60 ettari di terreno nel centro della città e include parte delle aree storiche site nella zona coperta dal progetto per il ripristino del centro cittadino. La natura innovativa delle soluzioni pianificate e il carattere storico di gran parte dell'area coperta dal progetto fa sì che i costi non possano essere ridotti in modo significativo.

Il progetto è sviluppato con la partecipazione di scienziati del Centro regionale europeo di ecoidrologia che, sotto gli auspici dell'UNESCO, è derivato dal Centro internazionale per l'ecologia. La stima dei costi è basata sulle analisi realizzate da PricewaterhouseCoopers e da Chapman Taylor Architects.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 07 22 01 — Progetto pilota – Creazione di un Polo del patrimonio europeo per sostenere un seguito olistico ed economicamente efficace dell'Anno europeo del patrimonio culturale

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 156 000	p.m.	1 156 000	1 000 000	1 656 000	p.m.	1 156 000	1 000 000	1 406 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Il patrimonio culturale europeo in tutta la sua diversità è portatore di valori importanti e molteplici per i cittadini europei, le loro comunità e il loro ambiente di vita, sia urbano che rurale. Come tale, è una risorsa chiave per il futuro dell'Europa. Unisce il nostro passato, presente e futuro, connettendo le persone, compresi i giovani, attraverso le frontiere, le culture e le generazioni, e rafforza il nostro senso di orgoglio e di appartenenza (a livello sia locale che europeo). Favorisce anche la coesione e l'inclusione sociale e contribuisce allo sviluppo sostenibile, specialmente giocando un ruolo chiave nell'azione per il clima e nella trasformazione verde e digitale del nostro stile di vita. Il successo dell'Anno europeo del patrimonio culturale nel 2018, con la sua mobilitazione senza precedenti di operatori nell'ambito del patrimonio – sia pubblici che privati – a tutti i livelli e in tutto il continente, compresi i paesi candidati all'adesione, ha dimostrato chiaramente il potenziale del patrimonio culturale per aumentare la consapevolezza e l'impegno dei cittadini nel progetto europeo basato su storia e valori condivisi, soprattutto tra le giovani generazioni.

L'obiettivo del progetto pilota è quello di sostenere adeguatamente ed efficacemente il retaggio dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 sostenendo la creazione di un polo europeo del patrimonio culturale, come piattaforma autonoma di sensibilizzazione e conoscenza che riunisca tutti i portatori di interessi del settore del patrimonio culturale. Il gruppo di esperti della Commissione europea sul patrimonio culturale guiderà i lavori per assicurare un'azione coerente e concertata con la Commissione (DG EAC) a beneficio di un dialogo e di un'azione continui e rafforzati da parte di tutte le istituzioni dell'Unione e dei portatori di interessi. Cercherà anche di rafforzare l'impegno dei cittadini (specialmente la giovane generazione) nei confronti del patrimonio culturale europeo. Questo si otterrà attraverso l'integrazione dei giovani in tutte le attività della piattaforma.

L'esistente panorama dei portatori di interesse nell'ambito del patrimonio culturale è estremamente ricco e vario, ma ancora frammentato e quindi necessita di maggiore coordinamento. Tutti trarrebbero quindi un enorme beneficio da un polo permanente e dinamico che promuova, in modo continuativo, flessibile ed economicamente efficace, le sinergie tra vari progetti (molti dei quali sono finanziati dai programmi dell'Unione), vari programmi politici (dell'Unione) aventi un impatto

diretto o indiretto sul patrimonio culturale, e varie iniziative e buone pratiche legate al patrimonio sviluppate da portatori di interessi nell'ambito del patrimonio a tutti i livelli di governance (locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale). Un tale polo del patrimonio europeo servirà gli interessi e riflettere le preoccupazioni dell'intero "ecosistema del patrimonio culturale" coprendo il patrimonio culturale materiale, immateriale e digitale, ma anche creare sinergie con tutte le altre aree politiche pertinenti come l'ambiente, l'azione per il clima, lo sviluppo urbano e rurale, la ricerca, l'innovazione, l'istruzione e le relazioni esterne.

L'obiettivo principale di tale piattaforma sarà quello di unire le voci, le forze e le risorse – sia pubbliche che private – a beneficio di un approccio olistico e integrato alle politiche del patrimonio culturale a tutti i livelli, in particolare a livello europeo, e assicurare che tutte le politiche e le priorità europee e nazionali pertinenti incorporino debitamente la dimensione del patrimonio culturale. Nel fare ciò, la piattaforma rispetta le seguenti priorità trasversali:

- inclusività, diversità e uguaglianza, in particolare rivolgendosi ai giovani attraverso campagne di comunicazione, progetti coinvolgenti e responsabilizzanti e opportunità di formazione;
- la trasformazione verde e la lotta al cambiamento climatico, in particolare mobilitando gli attori del patrimonio culturale per affrontare il tema più urgente del cambiamento climatico e del patrimonio culturale, sia come minaccia al patrimonio culturale che come occasione per sviluppare misure di adattamento e attenuazione.

Potranno essere sviluppate le seguenti attività aggiuntive (elenco non esaustivo):

- piattaforma interattiva online di sensibilizzazione e conoscenza che raccolga documenti relativi a politiche e progetti pertinenti e notizie dai portatori di interessi nell'ambito del patrimonio culturale a tutti i livelli di governance;
- campagne di comunicazione significative e creative (online e offline), comprese quelle rivolte ai giovani;
- ricerca e analisi delle tendenze e dei fenomeni emergenti per quanto riguarda il patrimonio culturale per sostenere una definizione delle politiche basata su dati concreti;
- attività per lo sviluppo di capacità riguardanti, tra l'altro, le politiche, i programmi, le opportunità di finanziamento dell'Unione e la transizione verde e digitale;
- progetti congiunti per creare migliori sinergie tra, inter alia, il programma Europa creativa (incluso il marchio del patrimonio europeo), il programma Erasmus+, il corpo europeo di solidarietà e il programma Orizzonte Europa.

Per funzionare nel modo più efficace e conveniente, il "Polo del patrimonio europeo" sarà essere istituito con:

- un approccio dal basso verso l'alto: il polo sarà creato e gestito da una delle principali organizzazioni della società civile rappresentativa dell'ecosistema del patrimonio culturale europeo;
- partecipanti destinatari: riunire e mobilitare il più ampio spettro possibile di portatori di interessi nell'ambito del patrimonio, sia pubblici che privati, per riflettere la ricchezza e la varietà dell'ecosistema del patrimonio culturale europeo;
- partenariati: stabilire ponti e sinergie tra varie iniziative europee esistenti, compresi gruppi di lavoro di esperti, reti e forum, relativi al patrimonio culturale;
- coerenza: sotto gli auspici del gruppo di esperti della Commissione sul patrimonio culturale, promuovere un approccio olistico e integrato al patrimonio culturale da parte di tutte le

istituzioni dell'Unione e dei loro principali partner europei e internazionali (sia intergovernativi che non governativi).

- integrazione: sviluppare sinergie con piattaforme simili attive in campi politici correlati, come architettura, pianificazione urbana, ambiente, azione climatica, coesione, obiettivi di sviluppo sostenibile, energia, istruzione, turismo, sviluppo, diplomazia culturale;
- un sostegno finanziario adeguato per assicurare un coordinamento e una diffusione efficienti ed efficaci in termini di costi.

Nel secondo anno il progetto pilota amplierebbe l'ambito di applicazione cercando di coinvolgere un maggior numero di portatori di interessi nel polo e di ampliare la copertura geografica. Un'attenzione particolare dovrebbe essere rivolta all'Ucraina e alla Moldavia, ai tre paesi del Caucaso e anche ai Balcani occidentali.

Voce PP 07 22 03 — Progetto pilota — Censimento europeo dei senza fissa dimora

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	450 000	p.m.	450 000	1 990 500	1 445 250	p.m.	450 000	1 990 500	947 625

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Si stima che il numero di senzatetto sia aumentato del 70 % in Europa negli ultimi dieci anni e probabilmente aumenterà a causa dell'impatto sociale della crisi della COVID-19 e della crisi dei rifugiati ucraini. Tuttavia mancano dati europei affidabili sulla mancanza di fissa dimora basati su criteri o indicatori comuni. Il Parlamento europeo, la Commissione ed esperti del settore riconoscono che tale mancanza costituisce un grave ostacolo a una risposta politica efficace.

Dati comparabili e ricorrenti sul fenomeno dei senzatetto consentirebbero alla Commissione europea di aiutare meglio gli Stati membri a compiere progressi nella lotta contro tale fenomeno e a realizzare il principio 19 del pilastro europeo dei diritti sociali relativo all'alloggio e all'assistenza ai senzatetto. I dati permetterebbero un'azione più mirata e basata su dati concreti attraverso la piattaforma europea per la lotta contro la mancanza di una fissa dimora al fine di adoperarsi per porre fine al fenomeno nell'UE entro il 2030, come convenuto da tutti gli Stati membri nella dichiarazione di Lisbona. Il progetto pilota è stato inserito nel piano di lavoro della piattaforma come una delle azioni principali per rafforzare il lavoro analitico e la raccolta dei dati.

Il progetto pilota mira quindi a stimolare una raccolta periodica di dati sulla mancanza di fissa dimora a livello locale. Le autorità locali sono le più indicate a rispondere alla mancanza di fissa dimora congiuntamente ai servizi sociali e agli attori della società civile e hanno bisogno di dati affidabili per sostanziare le loro politiche. Il progetto pilota si baserebbe su metodologie esistenti consolidate ed efficaci, come il conteggio point-in-time, il punto di prevalenza e sondaggi. Occorre esaminare la complementarità con il lavoro di EUROSTAT sulle diverse dimensioni della mancanza di fissa dimora, come i senzatetto, le persone ospitate da rifugi per senzatetto, le persone che stanno per essere dimesse da un istituto senza avere un alloggio sicuro, le persone costrette a pernottare sul divano di amici o parenti.

Il progetto pilota promuoverebbe una metodologia comune tra le autorità locali interessate e coordinerebbe un conteggio comune a livello europeo del fenomeno della mancanza di fissa dimora allo stesso momento/nello stesso periodo. L'obiettivo sarebbe quello di ripetere tale conteggio a intervalli regolari e nel tempo di aumentare il numero di città che vi partecipano. I risultati fornirebbero informazioni alle autorità e ai responsabili politici locali, nazionali ed europei

sull'evoluzione della natura e della portata della mancanza di fissa dimora e sulla diversità di dimensioni e profili del fenomeno. Contribuirebbe inoltre a una maggiore sensibilizzazione pubblica e politica riguardo alla mancanza di fissa dimora e a creare la volontà di risolvere tale problema. Pur basandosi su metodologie diverse, il progetto si prefigge di mettere a disposizione dati confrontabili e di trarre insegnamenti dalle tendenze a livello di UE.

L'integrazione proposta è fondamentale per permettere una comprensione più approfondita delle tendenze e delle caratteristiche dello sviluppo del fenomeno dei senzatetto, in particolare attraverso i successivi cicli di raccolta dei dati.

Voce PP 07 22 04 — Progetto pilota – Sport le persone e il pianeta – un nuovo approccio alla sostenibilità attraverso lo sport in Europa

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 008 350	p.m.	1 008 350	1 500 000	1 758 350	p.m.	1 008 350	1 500 000	1 383 350

Articolo PP 07 23 — 2023

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				8 250 000	4 125 000			8 250 000	2 062 500

Voce PP 07 23 01 — Progetto pilota — Portale europeo d'informazione televisiva e video per i cittadini per lo streaming, la ricerca e la traduzione di notizie e documentari politici europei televisivi e video prodotti o trasmessi da media pubblici o privati accreditati negli Stati membri dell'UE

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 500 000	1 250 000			2 500 000	625 000

Commento:

Il buon funzionamento della sfera pubblica è essenziale per qualsiasi democrazia. Attualmente, però, la sfera pubblica digitale europea è dominata da un numero ristretto di grandi società potenti basate fuori dall'Europa.

Il progetto pilota "Portale europeo d'informazione televisiva e video per i cittadini" mira a contribuire al buon funzionamento della sfera pubblica offrendo ai cittadini una piattaforma esclusiva per lo streaming di video accessibile in tutta Europa e un punto di accesso unico a notizie e documentari di alta qualità, conformi ai valori europei e necessari per partecipare alla democrazia europea, sia oltre confine che negli Stati membri.

A tal fine, il progetto pilota prevede la creazione di una piattaforma unica per lo streaming di notizie televisive e video, direttamente accessibile al pubblico e ai cittadini europei, consentendo loro di cercare tra tutti i contenuti forniti dai media pubblici e privati registrati negli Stati membri e offrendo sottotitoli in tutte le lingue dell'UE per tali notizie e documentari. Il "Portale europeo d'informazione televisiva e video per i cittadini" non sarà una stazione televisiva, ma una piattaforma neutrale nel vero senso della parola. Non offrirà pertanto servizi editoriali e sarà esclusivamente incentrata sulle infrastrutture e sulla tecnologia, dal momento che il contenuto che sarà diffuso sul portale sarà fornito dalle ricche e diversificate produzioni di notizie e documentari dei numerosi media registrati negli Stati membri. A tal fine, intende creare un'alleanza tecnologica e un'alleanza di contenuti tra gli attori dei media interessati negli Stati membri. Se è vero che esiste una serie di azioni dell'UE volte a migliorare le capacità editoriali e la creazione di contenuti, il presente progetto pilota mira ad affrontare un altro aspetto. Il portale sarà destinato ai cittadini e

sarà neutrale nel senso che non prenderà decisioni editoriali riguardo ai contenuti forniti dai media pubblici e privati accreditati degli Stati membri. Sin dall'inizio saranno disponibili sulla piattaforma contenuti generati dagli utenti e creati da produttori indipendenti, purché siano già stati trasmessi da media pubblici o privati accreditati nell'UE. In un secondo momento dovrebbero essere progettate e testate procedure e norme per consentire ai creatori indipendenti e ai contenuti generati dagli utenti di contribuire direttamente al portale, mantenendo nel contempo il principio in base al quale il portale non esercita alcun controllo editoriale. Tale principio è fondamentale per garantire la qualità, l'affidabilità e l'indipendenza del portale, come pure la sua neutralità. I contenuti accreditati saranno esclusi dalla trasmissione sul portale solo in caso di inadempienza dei principi relativi ai valori dell'UE e saranno messi in atto i necessari meccanismi di tutela dell'indipendenza dei contenuti.

La piattaforma dovrebbe fornire solo l'infrastruttura e le tecnologie necessarie per l'aggregazione, la scoperta e la ricerca di contenuti e dovrebbe essere dotata di un sistema di suggerimenti conforme ai valori democratici ed europei sanciti dai trattati dell'UE, di un sistema di traduzione automatica e di un servizio di streaming, così da fornire una visione pluralista dei contenuti. Il sistema di suggerimenti non mirerà dunque né a massimizzare il tempo di visione secondo una logica di scandalizzazione crescente, né baserà per intero i suoi suggerimenti sugli interessi passati e sui profili comportamentali degli utenti, come accade invece nei servizi di streaming finanziati dalle inserzioni pubblicitarie. Mostrerà i contenuti esclusivamente sulla base dei termini di ricerca utilizzati dai cittadini e dei relativi significati delle parole, in tutte le lingue, consentendo così ogni volta di accedere alle informazioni da una prospettiva diversa.

Tutte le tecnologie necessarie per la realizzazione del progetto sono disponibili e devono solo essere accorpate e integrate in un unico sistema. È dunque possibile realizzare questo importante passo aggiuntivo verso un siffatto elemento vitale dell'integrazione e della democrazia europee. Una democrazia europea sostenibile nell'era della digitalizzazione sarà possibile solo se si riuscirà a creare una sfera pubblica europea che offra informazioni verificate e prospettive diverse sull'attualità a tutti i cittadini, superando i confini linguistici e culturali. In una vera e propria sfera pubblica europea sostenibile, anche i cittadini dei paesi e dei gruppi linguistici più piccoli o che vivono in Stati membri in cui vi è meno varietà o meno indipendenza dei media devono avere pieno accesso alla diversità delle notizie e dei documentari televisivi e video prodotti in Europa da media accreditati, spesso finanziati con fondi pubblici.

Il presente progetto pilota affronterà la necessità di dotare la piattaforma di personalità giuridica, rendendola un ente che non è controllato né dagli Stati membri né dalle istituzioni dell'UE e che non è guidato dagli obiettivi di profitto, ma che offre un servizio pubblico mediante il finanziamento pubblico della sua indipendenza.

Il "Portale europeo d'informazione televisiva e video per i cittadini" è un'idea senza precedenti, dal momento che attualmente non esiste alcuna piattaforma di streaming digitale sotto forma di un punto di accesso unico alla vasta diversità dei beni culturali europei quali notizie e documentari politici televisivi e video basati su un sistema di suggerimenti equo e su standard definiti in linea con i nostri diritti e valori europei. Il portale renderà accessibile a tutti i cittadini dell'UE il ricco mix culturale e democratico della produzione di notizie e documentari televisivi e video pubblici e privati offerti dai media accreditati di tutti gli Stati membri. Sarà dunque un elemento fondamentale, incentrato sulle infrastrutture, del percorso verso la creazione di una sfera pubblica digitale europea ben funzionante e andrà ad aggiungersi ai progetti esistenti, risponderà alla mancanza di una sfera pubblica in cui le questioni europee comuni sono contestate e aiuterà a far progredire l'integrazione e la democrazia europee.

Questo progetto è in linea con i programmi esistenti della Commissione, ma non intende migliorare le capacità editoriali dei contributori. Il portale lavorerà in sinergia con altri progetti dell'UE volti a

migliorare la capacità di creazione di contenuti dei produttori di notizie europei, come le piattaforme mediatiche europee e lo spazio di dati dei media.

Tuttavia, questa proposta si concentrerà solo sull'infrastruttura e sulle tecnologie che consentono ai cittadini di accedere direttamente a un'ampia gamma di contenuti esistenti e non sulla produzione di nuovi contenuti.

Il progetto pilota esaminerà le possibili sinergie in termini di condivisione/scambio di dati con lo spazio di dati dei media. In tale quadro il progetto esaminerà anche, in una seconda fase, il modo in cui i creatori indipendenti e i contenuti creati dagli utenti potrebbero contribuire direttamente al portale, salvaguardando il principio in base al quale il portale non prende alcuna decisione di natura editoriale pur mantenendo al tempo stesso standard di qualità e la legalità dei contenuti.

Il portale deve fornire un'ampia banda larga e video HD a bassa latenza e può essere attuato in più fasi. Durante il primo anno, la priorità dovrà essere quella di determinare - in particolare attraverso uno studio di fattibilità - i requisiti e le specifiche necessarie in termini di tecnologie e infrastrutture, la forma che dovrebbe assumere il progetto del sistema di suggerimenti e le future esigenze di finanziamento. Sarà inoltre necessario definire la struttura giuridica che regolerà la futura piattaforma e avviare la costituzione di un'alleanza dei media pubblici e privati accreditati degli Stati membri che intendono contribuire con i propri contenuti. Durante il secondo anno, verrà progettato un primo modello dimostrativo su questa base e nuovi contributori saranno invitati a entrare a far parte del portale.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 07 23 02 — Progetto pilota — Raccolta di dati sulle migliori pratiche tratte dalle esperienze di organizzazione e riduzione del tempo di lavoro in Europa.

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				250 000	125 000			250 000	62 500

Commento:

Le ore di lavoro dovrebbero essere ridotte e adeguate in certe circostanze?

Nel 2021, il governo spagnolo ha deciso di lanciare un esperimento con imprese volontarie per valutare gli effetti sulla creazione di posti di lavoro, la qualità di vita e la produttività del passaggio a una settimana lavorativa di quattro giorni. La Spagna non è sola: la discussione è viva in molti paesi che affrontano sia difficoltà di assunzione in una serie di settori di attività, che il persistere di disoccupazione di massa.

L'obiettivo del presente progetto pilota è quindi quello di raccogliere dati sulle esperienze concrete di riduzione e di riorganizzazione del tempo di lavoro al fine di valutarne i vantaggi e gli svantaggi.

Gli obiettivi perseguiti dalle imprese che hanno sperimentato una nuova organizzazione del tempo di lavoro sono molto vari:

- un migliore equilibrio tra vita familiare e vita professionale;
- la facilitazione dell'assunzione di personale in settori che hanno difficoltà a trovarne;

- migliorare le condizioni di vita e di lavoro;
- migliorare la salute dei dipendenti e diminuirne lo stress;
- facilitare carriere più lunghe;
- creare nuovi impieghi;
- ringiovanire la piramide d'età dell'impresa;
- introdurre organizzazioni qualificate e aumentare le competenze di tutti i lavoratori (visto che anche i quadri dirigenti lavorerebbero generalmente meno, si offre a tutti i lavoratori la possibilità di accrescere le loro responsabilità);
- migliorare l'accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (soprattutto nelle PMI);
- aumentare l'uso dei macchinari più costosi e ampliare gli orari di apertura per i clienti...

Qual è il risultato di queste esperienze? Quali sono stati i successi? Quali sono stati i fallimenti? L'obiettivo di questo progetto pilota è quello di realizzare la valutazione più completa e pragmatica possibile degli esperimenti relativi all'organizzazione del tempo di lavoro.

Questa analisi sarà presentata ai responsabili politici e sociali. Essa sarà inoltre messa a disposizione attraverso materiali educativi (infografiche, video, ecc.) al fine di informare il grande pubblico in merito alle buone pratiche messe in atto da imprese innovatrici nei diversi Stati membri.

Il progetto pilota consisterà, concretamente, nell'organizzazione di incontri con i diversi soggetti interessati dall'attuazione delle politiche in materia di orari di lavoro: dipendenti, poteri decisionali, accademici, sindacati, ecc., al fine di documentare l'impatto di tali politiche sulle diverse componenti sociali. Tali incontri saranno documentati e resi visibili al maggior numero possibile di persone, in particolare attraverso seminari, webinar, video e relazioni resi pubblici.

L'impatto di questo progetto pilota sarà misurato dal pubblico raggiunto da questi diversi materiali educativi.

Il tema dell'organizzazione del tempo di lavoro può talvolta generare tensioni sociali in alcuni paesi. Il lavoro di documentazione che dà voce ai datori di lavoro, ai lavoratori e ad altri portatori d'interessi sulla base di esperienze concrete riuscite in un'ampia gamma di settori (PMI e imprese di grandi dimensioni, settore pubblico e privato, economia sociale, ecc.) può apportare un contributo molto positivo al dialogo sociale europeo.

Il progetto pilota si articola in due fasi principali:

1. un primo incontro in diversi paesi (almeno: Germania, Svezia, Francia, Spagna, Belgio, Portogallo, Paesi Bassi e Repubblica Ceca...) e seminari che saranno organizzati in diverse città europee nel 2023;
2. i primi documenti, in forma scritta, infografica e video, saranno resi pubblici nel 2024.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 07 23 03 — Progetto pilota — Sostegno allo sport — Azioni sportive di emergenza per la gioventù

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

L'obiettivo del progetto pilota è creare programmi sportivi di emergenza nel contesto di crisi umanitarie come la guerra, al fine di facilitare il superamento dei traumi, l'adattamento a nuovi ambienti e la creazione di legami con le comunità di accoglienza temporanee.

Attraverso attività e interventi sportivi, il progetto pilota si concentrerà sulla promozione dell'integrazione dei bambini e dei giovani nella comunità. Migliorando il loro benessere mentale partecipando a sessioni sportive, queste persone diventeranno poi pronte ad adattarsi al loro nuovo ambiente. Lo sport, con il suo potere di riunire le persone, contribuirà all'interazione con la comunità ospitante, a una più agevole integrazione nel sistema di istruzione o all'ingresso nel mercato del lavoro.

Per ottenere i migliori risultati, tali programmi dovrebbero essere organizzati a livello locale e vicino ai cittadini, principalmente mediante le associazioni sportive locali. Le attività, i giochi e gli sport devono essere concepiti in modo tale da rispondere a obiettivi sociali e psicosociali ben precisi. Essi devono essere adatti all'età, culturalmente adeguati ed essere presi in considerazione in relazione ai ruoli di genere nella comunità. Basandosi sulle attuali capacità fisiche dei partecipanti, allenatori esperti li aiuteranno a sentirsi a proprio agio incoraggiandoli a svolgere esercizi che già conoscono. Sarebbe pertanto importante e necessaria una cooperazione tra i club e i centri sportivi locali che potrebbero offrire sostegno sociale, psicologico o pedagogico. Il progetto vedrebbe coinvolte anche le federazioni sportive, principalmente in qualità di facilitatori. Inoltre, lo scopo della presente proposta è quello di ispirare altri club sportivi a istituire programmi di sostegno pubblicando e promuovendo esperienze e prassi corrette.

Il gruppo di destinatari principali è costituito dai bambini e dai giovani colpiti da crisi umanitarie e da processi migratori di massa nel contesto della guerra. Il progetto pilota genererebbe inoltre inclusione nello spazio pubblico e promuoverebbe lo scambio di culture e tradizioni tra diversi gruppi etnici.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 07 23 04 — Progetto pilota — L'Unione europea — Il polo della libertà dei media

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				3 000 000	1 500 000			3 000 000	750 000

Commento:

Dopo essere stato classificato come B nella valutazione della Commissione, il progetto pilota è in attesa di una nuova valutazione.

La guerra non provocata e ingiustificata della Russia in Ucraina, la successiva eliminazione dei media indipendenti in Russia e la più ampia situazione geopolitica ai nostri confini, compreso la completa chiusura dei media indipendenti da parte della Bielorussia negli ultimi anni, offrono all'Unione europea un'opportunità e una responsabilità uniche per assumere un ruolo guida per salvaguardare la pluralità e l'indipendenza dei media nel più ampio contesto regionale.

Nonostante le sfide esterne e interne nel settore della libertà di stampa, l'Unione europea rimane il posto più sicuro al mondo per i media e i giornalisti nello svolgimento del loro lavoro. Dato che la libertà di espressione è uno dei valori fondamentali dell'Unione europea, l'UE ha la possibilità di diventare un importante polo per coloro che si battono per la libertà di espressione e la democrazia.

Giornalisti indipendenti e intere redazioni provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia sono già fuggiti o si stanno trasferendo nei paesi dell'Unione europea. Sperano di continuare a lavorare nella lotta per la democrazia dei loro paesi d'origine, ma da una zona sicura all'interno dell'UE, dove non corrono il rischio di brutali repressioni, rappresaglie e pene detentive imminenti per aver raccontato la verità. Allo stesso tempo, dobbiamo sostenere i media ucraini e il loro personale arrivati nell'Unione europea insieme al crescente numero di rifugiati di guerra provenienti dall'Ucraina.

Queste organizzazioni del settore dei media si trovano ad affrontare un'immediata mancanza di risorse per proseguire le loro attività, ma anche sfide legate alla creazione di modelli imprenditoriali sostenibili di fronte alle crescenti chiusure e ai vincoli nell'informazione e nello spazio fisico russo-bielorussi, nonché a un generale declino del potere d'acquisto delle persone a seguito della guerra. A differenza delle soluzioni di emergenza, in cui i partner ispirati dagli stessi principi svolgono un ruolo importante nel risolvere i gravi problemi finanziari e di risorse dei media che si trasferiscono nell'UE nei primi mesi, il presente progetto pilota mira a offrire un meccanismo di sostegno prevedibile che fornisca un sostegno di base e opportunità di innovazione e sviluppo a lungo termine.

L'obiettivo del progetto pilota è promuovere la conservazione di un ambiente mediatico pluralistico per i paesi interessati, anche quando giornalisti e media lavorano in esilio. L'obiettivo più ampio è quello di rendere l'Europa un luogo più sicuro, aiutando i popoli di questi paesi nelle loro aspirazioni democratiche, dove i media indipendenti svolgono un ruolo indispensabile.

Il progetto pilota è inteso a esplorare precise necessità di sostegno e a fornire un supporto adeguato ai media e ai giornalisti indipendenti provenienti dall'Ucraina, dalla Russia e dalla Bielorussia che si sono trasferiti e lavorano dagli Stati membri dell'UE, e cioè:

- studiando e mappando le esigenze e le sfide delle redazioni indipendenti e dei giornalisti professionisti che hanno trasferito le loro attività;
- creando di reti di sostegno in diversi Stati membri dell'UE, onde garantire un sostegno personalizzato e su misura alle redazioni e ai giornalisti in esilio. Nel complesso, il sostegno si incentrerebbe sul contributo all'introduzione di modelli imprenditoriali sostenibili e di innovative soluzioni tecniche e di formato dei contenuti al fine di raggiungere il pubblico (compresi quelli con un accesso eventualmente limitato a Internet e ad altre risorse), nonché cercare sinergie e promuovere la condivisione delle migliori pratiche e la creazione di reti (in particolare tra i media in esilio), garantendo nel contempo l'indipendenza dei media e incoraggiando la pluralità.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n.

223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 07 23 05 — Progetto pilota — Studio di fattibilità per un riutilizzo sociale dei beni congelati e confiscati a seguito delle sanzioni dell'UE adottate a seguito dell'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				500 000	250 000			500 000	125 000

Commento:

Lo studio di fattibilità apre la strada a un'attuazione efficace ed efficiente delle sanzioni finanziarie dell'UE adottate nei confronti di persone ed entità collegate al Cremlino. Lo studio fornirà un'analisi giuridica dei quadri legislativi nazionali e dell'UE per esaminare in che misura la legislazione dell'UE e degli Stati membri sia coerente e idonea ad attuare il ciclo politico del recupero dei beni connesso alle sanzioni. Lo studio riguarderà tra l'altro l'adozione di sanzioni, il congelamento dei beni, la confisca dei beni, la reintroduzione dei beni confiscati nell'economia nazionale per uso sociale, così come nel bilancio dell'UE per la spesa pubblica in Ucraina. Nel contesto del presente studio, il termine "beni" si riferisce a tutte le attività monetizzabili detenute dagli oligarchi e dalle élite economiche russe, come i conti bancari, le criptovalute, gli immobili, i beni di lusso, compresi gli yacht, le opere d'arte, i diamanti e l'oro. Per "scopi sociali" si intende il finanziamento da parte degli Stati membri di tutte le misure relative alla protezione dei rifugiati ucraini che accolgono, comprese le procedure amministrative, gli alloggi sociali, i trasporti, la scolarizzazione o l'assicurazione sanitaria. Inoltre, i beni recuperati serviranno a finanziare gli aiuti umanitari e allo sviluppo dell'UE in Ucraina.

Lo studio analizzerà la concezione, la portata e le sfide di tale azione a livello di Unione sulla confisca non basata sulla condanna e sulla reintroduzione dei beni confiscati nell'uso pubblico. A tal fine, proporrà modalità giuridiche per stabilire il collegamento tra i beni di proprietà di persone ed entità oggetto di sanzioni, da un lato, e il reato che hanno commesso, dall'altro. La relazione stabilita tra il reato e i beni immessi nel mercato unico dell'UE fungerà da base giuridica per ulteriori contenziosi collettivi o per un nuovo meccanismo legislativo, sulla base dei risultati dello studio.

I risultati dello studio devono chiarire il processo legislativo nazionale e possono successivamente contribuire all'elaborazione di una futura iniziativa politica dell'UE. Tale legame tra i beni acquisiti illegalmente e il reato di attacco della Russia nei confronti dell'Ucraina può servire anche come base per l'attuazione di altre sanzioni adottate in relazione ad altre persone ed entità di paesi terzi.

Il ripristino e il riutilizzo dei beni che sono stati congelati in virtù delle sanzioni dell'UE adottate a seguito dell'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina perseguiranno molteplici finalità e obiettivi dell'UE. In primo luogo, consentiranno un'attuazione efficace del regime sanzionatorio, andando oltre l'adozione simbolica. In secondo luogo, aumenteranno le risorse pubbliche degli Stati membri che ospitano grandi comunità di rifugiati ucraini. In terzo luogo, consentiranno di destinare una parte dei beni recuperati al bilancio dell'UE per il finanziamento della ricostruzione dell'Ucraina, fungendo di fatto come risorsa per il Fondo per ricostruire l'Ucraina. Tale fondo può comprendere, oltre ai beni recuperati, anche le risorse di bilancio dell'UE, i risarcimenti della Russia e varie donazioni. In quarto luogo, alleggeriranno l'onere del finanziamento delle spese derivanti dall'attacco della Russia all'Ucraina, onere attualmente condiviso dall'UE e dagli Stati membri. In quinto luogo, ciò rafforzerà il potenziale geopolitico delle sanzioni dell'UE e servirà da misura dissuasiva per altri proprietari di beni di paesi terzi che non figurano nell'elenco delle sanzioni, ma

che potrebbero essere soggetti a sanzioni qualora intraprendano attività che violano i diritti umani e i principi della democrazia.

Di conseguenza, lo studio indicherà percorsi legali all'interno dell'attuale quadro giuridico dell'UE per un recupero efficace dei beni in un numero definito di casi, come l'aggressione militare non provocata. In ultima analisi, le azioni politiche basate sul presente studio contribuiranno a rafforzare i valori dell'UE, a rafforzare lo Stato di diritto e a porre fine all'impunità.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Articolo PP 08 23 — 2023

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 500 000	750 000			1 500 000	375 000

Voce PP 08 23 01 — Progetto pilota — Migliorare la posizione dei prodotti biologici nella ristorazione collettiva

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 500 000	750 000			1 500 000	375 000

Commento:

Le questioni alimentari sono al centro della transizione verso un'UE più sostenibile. Nel quadro del Green Deal dell'UE, la strategia "Dal produttore al consumatore" sottolinea che la transizione verso un sistema alimentare sano, sostenibile e resiliente non avverrà senza un cambiamento nella dieta dei cittadini, che sono sempre più preoccupati per le questioni ambientali, sanitarie, sociali ed etiche e per il valore dei loro alimenti. In tale contesto, la promozione degli alimenti biologici è uno strumento importante. A livello nazionale, diversi Stati membri hanno fissato obiettivi per la percentuale di prodotti biologici nelle loro mense, con l'obiettivo di incoraggiare i portatori di interessi locali ad agire.

Tali iniziative portano a una trasformazione delle pratiche nelle mense pubbliche, soprattutto a livello locale, e spesso hanno implicazioni positive per i territori. Tuttavia sono caratterizzate da notevoli disparità tra gli Stati membri a causa delle differenze nel funzionamento delle strutture, nella ripartizione delle competenze e nei diversi livelli di ambizione degli esperimenti intrapresi.

Ad oggi non disponiamo di dati che ci consentano di misurare tali transizioni nel settore della ristorazione collettiva, anche se tali informazioni sarebbero utili per sviluppare un linguaggio comune e scambiare buone pratiche tra gli attori territoriali europei su questi temi. Ciò consentirebbe non solo di individuare gli attuali blocchi, ma anche le leve, gli strumenti e le possibili strade per il successo della transizione alimentare.

A tal fine, il progetto pilota propone uno strumento pratico basato su 3 assi:

1) L'istituzione di un osservatorio europeo, il più snello possibile, al fine di raccogliere rapidamente le pratiche e i progetti emergenti nel settore della ristorazione collettiva in tutta l'Unione europea. Tale raccolta dovrebbe individuare i blocchi e facilitare la lettura dei cambiamenti in atto nei

territori che hanno scelto di integrare i prodotti biologici nelle loro mense. Esso dovrebbe consentire di:

- valutare in che modo la legislazione sugli appalti pubblici verdi incide sul settore dell'agricoltura e degli alimenti biologici
- studiare le pratiche e gli approcci delle autorità locali al fine di caratterizzare le transizioni, individuare le innovazioni (comprese quelle educative, in particolare nelle scuole) e le questioni emergenti
- fornire informazioni preziose sull'approccio finanziario delle comunità e delle autorità locali all'introduzione di alimenti biologici nelle mense (in particolare sul modo in cui integrano/riducono i costi)
- migliorare i programmi educativi sugli alimenti biologici nelle scuole rafforzando la loro componente di informazione e istruzione sulla buona nutrizione
- valutare il legame tra la riduzione degli sprechi alimentari e l'introduzione di alimenti biologici nelle mense pubbliche
- seguire questioni/opportunità riguardanti la qualità nutrizionale dei pasti biologici/dei pasti con ingredienti biologici
- misurare il coinvolgimento degli attori locali nell'organizzazione della ristorazione collettiva, compresi gli agricoltori

2) La creazione di un "Club europeo dei territori" per offrire uno spazio per lo scambio e la condivisione tra i funzionari eletti e le parti interessate locali in merito all'introduzione di alimenti biologici nelle mense.

3) La creazione di una guida pratica per i funzionari eletti e le parti interessate locali su come organizzarsi al meglio a livello locale per introdurre alimenti biologici nelle mense, trasformare le pratiche delle mense verso una maggiore sostenibilità e restituire alle parti interessate locali una capacità d'azione sul sistema alimentare.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Articolo PP 09 23 — 2023

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				5 200 000	2 600 000			5 200 000	1 300 000

Voce PP 09 23 01 — Progetto pilota — Un nuovo quadro per il commercio di animali da compagnia esotici in Europa: sviluppare interventi efficaci di riduzione della domanda basati su dati scientifici

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				700 000	350 000			700 000	175 000

Commento:

L'UE è uno snodo, un punto di transito e una destinazione per gli animali selvatici vivi, che spesso sono stati catturati illegalmente e contrabbandati al di fuori del loro paese di origine per essere venduti come animali da compagnia esotici. Tenere animali esotici come animali da compagnia è una tendenza in crescita incoraggiata dai social media. L'UE è uno dei più grandi mercati al mondo di rettili e anfibi e ospita alcune delle più grandi fiere mondiali di rettili e anfibi. Rettili e anfibi sono in cima all'elenco delle specie selvatiche catturate e commercializzate illegalmente nell'UE e tale commercio contribuisce all'estinzione delle specie negli Stati dell'area di distribuzione. Alcune specie animali esotiche possono diventare invasive in Europa al momento del rilascio nell'ambiente naturale o quando fuggono, con un impatto negativo sulla conservazione della fauna autoctona.

Gli interventi di riduzione della domanda sono sempre più riconosciuti come un approccio fondamentale a lungo termine per contrastare il traffico illegale di specie selvatiche. Sebbene la riduzione della domanda figurasse tra le priorità del piano d'azione dell'Unione europea contro il traffico illegale di specie selvatiche e siano state avviate alcune campagne di informazione, queste ultime non hanno portato a una diminuzione della domanda di animali da compagnia esotici. La relazione dell'UE sullo stato di avanzamento del piano d'azione riconosce che occorre fare di più. Come sottolineato in una relazione dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), le attività volte a ridurre la domanda dei consumatori dovrebbero basarsi su quadri testati delle scienze comportamentali.

Le ricerche suggeriscono che i proprietari di animali da compagnia esotici hanno tratti di personalità diversi da quelli dei proprietari di animali da compagnia tradizionali. Molte campagne di sensibilizzazione basate su pregiudizi e ipotesi generali sono mere attività di informazione che non sono mirate a indurre cambiamenti comportamentali e sono pertanto inefficaci. Il progetto pilota proposto risponde alla necessità di interventi efficaci basati su dati concreti per ridurre la domanda di animali da compagnia esotici. Si concentra sulla creazione di una base scientifica per tali attività e fornirà alla CE e agli Stati membri gli strumenti e le buone pratiche per attuare campagne efficaci di riduzione della domanda in cooperazione con le ONG e altre parti interessate.

Poiché la portata esatta del commercio di rettili, anfibi, uccelli e mammiferi negli Stati membri rimane sconosciuta, in particolare per quanto riguarda le specie interessate, in gran parte a causa della natura non dichiarata del commercio di specie non regolamentate, il progetto realizzerà una ricerca approfondita sui flussi commerciali complessivi all'interno e verso l'UE di rettili, uccelli, mammiferi e anfibi e si concentrerà sugli Stati membri che sono le principali destinazioni di consumatori nel commercio legale e illegale, sia a livello mondiale sia all'interno dell'Europa: Germania, Italia, Francia e Paesi Bassi. Si presterà particolare attenzione alle potenziali specie esotiche invasive che minacciano la biodiversità dell'UE, sulla base dell'esame delle prospettive e di altre fonti pubblicate dell'UE. Con la cooperazione di esperti sul comportamento dei consumatori, il progetto studierà poi il profilo dei consumatori di animali da compagnia esotici in questi Stati membri. Un processo di ridefinizione, alimentato dalla ricerca sul comportamento dei consumatori e dalla discussione di possibili interventi con le parti interessate, porterà all'individuazione di opzioni per attività efficaci di riduzione della domanda al fine di conseguire il necessario cambiamento comportamentale a lungo termine nei consumatori europei di animali da compagnia esotici, sulla base di test iniziali degli interventi.

Più specificamente, il progetto si tradurrà in:

1. Una relazione di ricerca che illustra i risultati dello studio sui profili dei consumatori, i valori e la motivazione dei proprietari di animali da compagnia esotici nei paesi destinatari.
2. Una relazione che illustra il commercio di animali da compagnia esotici nell'UE e verso l'UE, con particolare attenzione a Francia, Germania, Italia e Paesi Bassi.

3. Una relazione che fornisce una panoramica delle possibili attività volte a modificare il comportamento dei consumatori al fine di ridurre la domanda illegale e non sostenibile di animali da compagnia esotici, sulla base delle discussioni con le parti interessate e dei test iniziali degli interventi rivolti ai consumatori di rettili e anfibi.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 09 23 02 — Progetto pilota — I giovani al servizio dell'impollinazione — Promuovere l'impegno dei giovani e la governance partecipativa nella conservazione degli impollinatori

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				4 500 000	2 250 000			4 500 000	1 125 000

Commento:

Le azioni volte a invertire l'allarmante declino degli impollinatori selvatici sono una parte essenziale del Green Deal europeo. La nostra sicurezza alimentare e il nostro benessere dipendono dalla riuscita di questi sforzi. L'incapacità di affrontare il problema si ripercuoterà nel modo più drammatico sulle generazioni future. È pertanto fondamentale coinvolgere i giovani di oggi nello sviluppo e nell'attuazione delle soluzioni. Un semplice appello alla mobilitazione non sarà sufficiente. Per dare alle giovani generazioni i mezzi per agire di fronte a questo problema e per plasmare il futuro, sono necessari strumenti dedicati e risorse.

Nella sua risoluzione in merito alla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030: Riportare la natura nella nostra vita e nell'ambito dell'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori, il Parlamento ha invitato la Commissione e gli Stati membri a sostenere meglio l'impegno dei cittadini, anche nei programmi per i giovani. Sebbene a livello di UE siano stati avviati diversi progetti ad hoc per mobilitare i (giovani) cittadini in materia di conservazione degli impollinatori, il loro ambito di applicazione e la loro portata devono essere notevolmente ampliati. In particolare, mancano attualmente opportunità di finanziamento adeguate alle condizioni e alle esigenze dei giovani, nonché una piattaforma dedicata attraverso la quale i giovani possano partecipare ai processi decisionali dell'UE. Nell'Anno europeo dei giovani è essenziale intraprendere i primi passi per affrontare tali carenze e aiutare i giovani ad esprimere il loro punto di vista sulle politiche che incideranno sul loro futuro nonché a intraprendere azioni sul campo.

Le azioni potrebbero prevedere:

- lo sviluppo delle capacità nell'impegno dei giovani e nella governance partecipativa per quanto riguarda la conservazione degli impollinatori selvatici e le pertinenti politiche dell'UE in tutti gli Stati membri;
- la creazione di un'Assemblea europea permanente della gioventù sugli impollinatori quale piattaforma per condividere conoscenze ed esperienze, discutere e formulare raccomandazioni per l'elaborazione e l'attuazione di politiche volte ad arrestare il declino degli impollinatori selvatici. L'assemblea è composta da giovani partecipanti provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE;
- la formazione e la sensibilizzazione di giovani attori sulla conservazione degli impollinatori selvatici e della biodiversità, integrando tali problematiche nei programmi scolastici;

- l'agevolazione all'accesso ai fondi dell'UE attraverso un regime di piccole sovvenzioni. Il regime sostiene le azioni guidate dai giovani in tutti gli Stati membri dell'UE al fine di liberare il potenziale locale per la conservazione degli impollinatori selvatici, rafforzare le capacità d'azione locali e aumentare la visibilità della politica e degli obiettivi dell'UE in materia di biodiversità e tradurla in un contesto locale. Concentrandosi sulle competenze e le idee dei giovani volontari e delle persone in cerca di lavoro, il programma migliora anche le opportunità di occupazione giovanile a livello locale e contribuisce allo sviluppo territoriale sostenibile. Le azioni coinvolgono le autorità locali e le parti interessate al fine di garantire l'impatto a lungo termine delle azioni.

Le attività potrebbero concentrarsi, tra l'altro, sui seguenti aspetti:

— il miglioramento dello stato delle specie di impollinatori minacciate e dei loro habitat attraverso un'azione locale mirata;

— il monitoraggio sul campo (scienza dei cittadini) al fine di sostenere gli sforzi a livello locale, regionale, nazionale o dell'UE, per monitorare le specie di impollinatori e le minacce cui sono esposte;

— la mappatura degli habitat degli impollinatori per sostenere attività concrete sul campo per la loro protezione e/o il loro ripristino;

— il miglioramento della gestione delle aree protette e/o dell'efficacia della governance per quanto riguarda la conservazione degli impollinatori;

— il sostegno alle iniziative delle parti interessate locali (ad esempio, le comunità e le autorità locali) per contribuire a proteggere/conservare/ripristinare le popolazioni di impollinatori o i loro habitat;

— un'analisi per comprendere/quantificare meglio le minacce per gli impollinatori al fine di sostenere attività concrete sul campo nel corso della durata del progetto;

— affrontare le cause del declino degli impollinatori attraverso un'azione locale mirata;

— la promozione e lo sviluppo di opportunità di sviluppo socioeconomico locale legate alla conservazione degli impollinatori/della biodiversità (ad esempio produzione locale sostenibile di prodotti alimentari o piante medicinali, ecoturismo);

— soluzioni di economia circolare locale e partecipativa per preservare gli impollinatori e i servizi ecosistemici che questi ultimi forniscono, anche riducendo le pressioni su di essi;

— la promozione e l'introduzione di pratiche agroecologiche e agroforestali;

— la promozione di una gestione rispettosa degli impollinatori sulla proprietà privata (ad esempio giardini);

— il sostegno a una maggiore partecipazione delle parti interessate locali alle attività e ai processi in materia di biodiversità e sviluppo sostenibile;

— la sensibilizzazione del pubblico, campagne educative, attività socioculturali, formazione e sviluppo delle capacità.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PA 01 22 01 — Azione preparatoria — Arte e tecnologia digitale: liberare la creatività per la gestione delle acque europee

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 500 000	1 250 000	p.m.	p.m.	2 500 000	625 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) includono obiettivi specifici sull'acqua, in particolare OSS 6 "Garantire l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari per tutti" e OSS 14 "Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile". Altri obiettivi come l'OSS 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" sottolineano la necessità di un approccio di sistema per affrontare le questioni sollevate dagli OSS in modo olistico, al di là dell'efficienza delle risorse.

A seguito di un primo progetto pilota, l'azione preparatoria porrà l'accento sui collegamenti con altre risorse (tra cui, in particolare, l'energia) e collocherà la gestione sostenibile delle risorse idriche in un contesto più ampio. Il Forum economico mondiale ha avviato una riflessione su "l'acqua e la 4a rivoluzione industriale", che indica una convergenza dei settori digitale, fisico e biologico. Esso cita tecnologie digitali come "l'Internet delle cose", la realtà virtuale e aumentata e l'intelligenza artificiale, che stanno inducendo cambiamenti di processo nelle imprese e nella società, ma anche e soprattutto cambiamenti sociali su valori, comportamenti e identità. Infatti, molti degli obiettivi identificati nell'OSS dell'ONU affrontano la sensibilizzazione al problema e la "promozione di un comportamento responsabile e l'educazione all'importanza dell'efficienza nell'uso delle risorse".

La premessa principale di questo appello è che un approccio comune del digitale con le arti contribuirà a modificare le nostre mentalità, a livello di imprese, sociale e individuale. L'arte e la sua capacità di presentare dati e generare nuove esperienze (non da ultimo con nuove tecnologie digitali come AR/VR) potrebbero rappresentare un fattore di trasformazione nel modo in cui le informazioni possono indurre cambiamenti di valori e di comportamenti. Un altro aspetto importante è il coinvolgimento della comunità, in cui il digitale e le arti possono svolgere congiuntamente un ruolo altrettanto importante nel consentire la raccolta collettiva partecipativa di dati. L'arte può, in ultima analisi, guidare soluzioni creative verso gli OSS mettendo in discussione i modelli consolidati e spingendo la tecnologia ai limiti. Tra l'altro, l'azione si baserà sul programma S+T+ARTS che pone l'innovazione nel punto d'incrocio tra scienza, arte e tecnologia. Con STARTS, la DG CONNECT ha promosso l'arte quale elemento utile per aiutare le tecnologie digitali a fare la differenza per gli esseri umani e l'ambiente.

Tipologia di richiedenti: organizzazioni che lavorano all'interfaccia dell'arte con la tecnologia e l'ecologia, istituzioni tecnologiche e utenti finali disposti a collaborare con artisti, istituti d'arte e fondazioni.

Descrizione delle attività: residenze di artisti in istituzioni industriali e tecnologiche e attività concrete su piccola scala che indicano nuovi percorsi per la politica e la società (tramite finanziamenti provenienti da terze parti), mostre, divulgazione, azioni di sensibilizzazione, attività educative.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) includono specifici obiettivi riguardo alle acque, in particolare l'OSS 6 e l'OSS 14. Altri obiettivi, quali l'OSS 11 riguardante le città, sottolineano la necessità di conseguire gli OSS in modo olistico, andando oltre l'impiego efficiente

delle risorse. Il Forum economico mondiale ha avviato una riflessione su "l'acqua e la 4^a rivoluzione industriale", che indica una convergenza dei settori digitale (ad esempio l'intelligenza artificiale), fisico, biologico e sociale. A seguito di un primo progetto pilota, l'azione porrà quindi l'accento sui collegamenti con altre risorse (tra cui, ad esempio, l'energia e la mobilità) e collocherà la gestione sostenibile delle risorse idriche in un contesto più ampio.

La premessa principale di questo appello è che un approccio comune del digitale con le arti contribuirà a modificare le nostre mentalità a livello di imprese, sociale e individuale. Infatti, molti degli obiettivi identificati nell'OSS dell'ONU affrontano la sensibilizzazione al problema e la "promozione di un comportamento responsabile e l'educazione all'importanza dell'efficienza nell'uso delle risorse". L'arte e la sua capacità di presentare dati e generare nuove esperienze (non da ultimo con nuove tecnologie digitali come AR/VR) potrebbero rappresentare un fattore di trasformazione nel modo in cui le informazioni possono indurre cambiamenti di valori e di comportamenti. Gli esperimenti incentrati sull'arte nell'ambito delle nuove modalità di gestione delle risorse potrebbero portare a soluzioni più sostenibili e più inclusive. L'arte può, in ultima analisi, guidare soluzioni creative verso gli OSS mettendo in discussione i modelli consolidati e spingendo la tecnologia ai limiti. Tra l'altro, l'azione si baserà sul programma S+T+ARTS che pone l'innovazione nel punto d'incrocio tra scienza, arte e tecnologia. Con STARTS, la DG CONNECT ha promosso l'arte quale elemento utile per aiutare le tecnologie digitali a fare la differenza per gli esseri umani e l'ambiente nello spirito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" recentemente introdotta.

Articolo PA 01 23 — 2023

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				18 000 000	9 000 000			18 000 000	4 500 000

Voce PA 01 23 01 — Azione preparatoria — Registro dei prosumatori di energia — Monitoraggio dello sviluppo delle azioni incentrate sui prosumatori nell'intera UE

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				5 000 000	2 500 000			5 000 000	1 250 000

Commento:

Le disposizioni relative alla responsabilizzazione dei consumatori previste dalla direttiva sulle energie rinnovabili 2001/2018 (RED II) e dalla direttiva sull'energia elettrica 944/2019 (IMED) sono tra le più innovative del pacchetto Energia pulita. Esse obbligano gli Stati membri a consentire la gestione della domanda mediante contratti di aggregazione o di tariffazione dinamica, a creare mercati locali di flessibilità e ad adottare quadri favorevoli per gli autoconsumatori (che agiscono collettivamente) o i clienti attivi e le comunità di energia da fonti rinnovabili e le comunità energetiche dei cittadini. Tali disposizioni mirano a responsabilizzare i consumatori affinché siano attivi a livello locale sui mercati dell'energia interessati, consentendo loro di aderire a una serie di attività innovative quali l'autoconsumo (collettivo), lo stoccaggio, la condivisione dell'energia, lo scambio tra pari e la fornitura di servizi di flessibilità. Tali attività sono alla base di nuovi modelli di business e potenzialmente in grado di accelerare la transizione alle energie da fonti rinnovabili in modo efficiente ed efficace sotto il profilo dei costi, garantendo nel contempo un accesso sicuro a un'energia a prezzi accessibili a livello locale, purché siano rese possibili in modo da evitare che i consumatori si chiudano in un autoconsumo isolato a causa della mancanza di una serie più ampia di opzioni, quali incentivi impliciti (segnalazione dei prezzi mediante tariffe di rete differenziate in funzione del periodo di utilizzo e contratti con prezzo dinamico) o espliciti (mercati della flessibilità basati sulle offerte), che consentano loro di interagire con il sistema locale e di attuare misure di

efficienza energetica. Allo stesso tempo, la natura decentrata degli impianti di energia da fonti rinnovabili offre l'occasione di democratizzare il sistema energetico europeo consentendo ai cittadini europei di attivarsi e di assumere la titolarità della transizione energetica.

Un ingente numero di Stati membri sono a tutt'oggi in ritardo per quanto riguarda il pieno recepimento delle citate disposizioni con conseguenze negative in termini di applicazione incoerente del diritto dell'Unione nonché in termini di garanzia di accesso agli stessi diritti dei consumatori nell'intera UE. Allo stesso tempo, in alcuni Stati membri hanno iniziato a diffondersi nuovi regimi di autoconsumo individuale o collettivo al di là dei limiti di un solo edificio o di una sola comunità, che attualmente non rientrano nell'ambito di applicazione della politica energetica comune (PEC). Tali tipologie diverse di iniziative di azione collettiva potrebbero contribuire ad alleviare la povertà energetica, offrire ai cittadini dell'UE più opzioni per intraprendere azioni nel settore dell'energia e maggiori investimenti nelle energie rinnovabili, nonché contribuire a introdurre la flessibilità necessaria per consentire una transizione efficace sotto il profilo dei costi verso una maggiore elettrificazione e un sistema energetico basato sulle energie rinnovabili.

Dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e la maggiore necessità di garantire l'indipendenza energetica dell'UE nonché dalla comunicazione REPowerEU della Commissione, con l'introduzione accelerata dell'energia solare e delle pompe di calore, come pure l'invito a rafforzare la gestione della domanda e della flessibilità, diventa sempre più importante un recepimento corretto e più rapido di tali disposizioni e il sostegno a nuovi ed emergenti modelli di business al fine di sfruttare appieno il potenziale di flessibilità della produzione locale di energia da fonti rinnovabili, con l'attiva partecipazione dei cittadini. La guerra in Ucraina ha evidenziato altresì la necessità di una resilienza territoriale delle comunità europee, incoraggiando diversi comuni e regioni a sviluppare risorse localizzate, nelle mani dei loro abitanti.

Il registro dei prosumatori di energia dovrebbe svolgere le seguenti funzioni fondamentali:

- i) monitorare e mappare i programmi di prosumatori individuali e collettivi, prestando attenzione al grado di partecipazione dei cittadini, e quadri favorevoli all'autoconsumo e alla gestione implicita ed esplicita della domanda nell'UE¹;
- ii) raccogliere e analizzare i dati sulla parità di condizioni per quanto riguarda la partecipazione dei cittadini alla gestione implicita ed esplicita della domanda, anche per quanto riguarda i requisiti di misurazione, le tipologie di attività incluse/accettate e la disponibilità delle risorse;
- iii) individuare modelli e offerte di proprietà e di business emergenti (ad esempio scambi tra pari, servizi di flessibilità locali, condivisione dell'energia, stoccaggio comunitario) inerenti ai regimi per prosumatori integrati alla rete, nonché monitorare le garanzie di benefici per i cittadini, per il sistema e per la società in generale²;
- iv) individuare le migliori prassi e gli ostacoli all'istituzione, allo sviluppo e al sostegno di regimi per prosumatori integrati nella rete ed efficienti sotto il profilo energetico, con un elevato

¹sulla base della mappatura dei quadri regolamentari applicabili all'autoconsumo individuale e collettivo di energia da fonti rinnovabili negli Stati membri dell'UE per un contratto specifico nell'ambito del contratto quadro multiplo ENER/2020/OP/0021 che sarà concluso nel 2023;

²per "integrato alla rete" si intende: sistemi di prosumatori che rispondono ai segnali del mercato e alle esigenze della rete, attraverso la gestione implicita (segnalazione dei prezzi) o esplicita (partecipazione ai mercati della flessibilità) della domanda;

grado di partecipazione dei cittadini e di vantaggi per i medesimi (tra cui quelli non contemplati dall'attuale legislazione dell'UE)³;

- v) fornire orientamenti alle autorità locali, ai cittadini, alle imprese e alle comunità in merito all'istituzione di regimi per prosumatori integrati nella rete ed efficienti sotto il profilo energetico, offrendo loro modelli di soluzioni tecnologiche, finanziarie e amministrative.

I dati raccolti tramite il registro costituirebbero un'importantissima fonte di informazioni per le istituzioni europee, per i decisori e per le amministrazioni nazionali, regionali e locali. Tali dati si inserirebbero nei flussi strategici attuali e futuri; sosterranno lo sviluppo di iniziative individuali e collettive di prosumatori integrate nella rete in modo da ottimizzare l'impiego delle energie rinnovabili, ridurre il costo complessivo della transizione energetica e quindi delle bollette energetiche per i consumatori. Questo approccio è in linea con la strategia di integrazione del sistema e con la comunicazione REPowerEU sull'assetto del mercato dell'energia elettrica. Inoltre, potrebbe contribuire a ispirare gli Stati membri che hanno a tutt'oggi difficoltà a recepire correttamente le citate disposizioni entro il 2025 come pure a rivedere o migliorare il quadro normativo a livello europeo e nazionale per i regimi attualmente non rientranti nel loro ambito di applicazione.

Il registro potrebbe invece costituire un'eccezionale fonte di know-how per le PMI, le autorità locali, i cittadini e le loro associazioni che desiderano intraprendere azioni individuali o collettive o partecipare ai mercati della flessibilità, in particolare negli Stati membri che non dispongono ancora di un quadro normativo avanzato o hanno scarsa esperienza con le migliori prassi.

Il registro potrebbe diventare una preziosa fonte di informazioni per monitorare i progressi dei servizi di flessibilità guidati dai cittadini e i progressi degli investimenti privati nella transizione alle energie da fonti rinnovabili, ma anche per determinare altri tipi di iniziative di intervento collettivo in vista di un autoconsumo favorevole alla rete al di là delle comunità energetiche, che ridurrebbe gli incentivi per gli operatori commerciali e industriali a "catturare" le comunità energetiche dei cittadini e le comunità delle energie da fonti rinnovabili allo scopo di lanciarsi in attività innovative.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 01 23 02 — Progetto pilota — Programma europeo di borse di studio a sostegno dei ricercatori a rischio

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				6 000 000	3 000 000			6 000 000	1 500 000

Commento:

Il presente progetto pilota elaborerà un programma europeo di borse di studio a sostegno dei ricercatori a rischio. In particolare, esso elaborerà le procedure per selezionare i borsisti (valutazione del rischio e assegnazione delle borse di studio) e per abbinare i borsisti agli istituti

³sulla base della mappatura dei quadri regolamentari l'autoconsumo individuale e collettivo di energia da fonti rinnovabili negli Stati membri dell'UE per un contratto specifico nell'ambito del contratto quadro multiplo ENER/2020/OP/0021 che sarà concluso nel 2023;

ospitanti nell'UE. È inoltre opportuno valutare in quale misura le procedure debbano essere differenziate in base all'origine geografica della richiesta. Nell'ambito del presente progetto pilota saranno prese in considerazione le richieste di tutti i paesi al di fuori dell'UE. Dovrebbero essere esaminati gli insegnamenti tratti dai programmi nazionali e da ONG comparabili, nonché quelli del programma Azioni Marie Skłodowska-Curie per l'Ucraina (MSCA4Ukraine).

Inoltre, per convalidare le procedure consolidate, il PP assegnerà borse di studio a ricercatori a rischio nell'ambito di due percorsi, con 15 tirocini interamente finanziati per ciascun percorso:

percorso 1: tirocini urgenti per ricercatori a rischio (al di fuori del processo relativo ai profughi);

percorso 2: ricercatori profughi e tirocini di follow-up per candidati a rischio al di fuori del processo relativo ai profughi.

Per garantire un ulteriore valore aggiunto dell'UE e le sinergie degli sforzi di Team Europa, il PP elaborerà un approccio volto a incoraggiare gli Stati membri a istituire programmi propri, nonché un approccio per massimizzare l'impatto dei finanziamenti nazionali ed europei coordinando gli sforzi di diversi programmi.

Il presente progetto pilota si ispira alle raccomandazioni strategiche elaborate dal progetto "Inspireurope" nel quadro delle Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) di Orizzonte 2020.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 01 23 03 — Progetto pilota — Promozione nel mondo di una concezione europea di innovazione digitale basata sulla cultura

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

L'azione è intesa a promuovere un approccio europeo all'innovazione, radicato nei settori e nei valori dell'arte e della cultura, attraverso i nessi tra l'innovazione e l'utilizzo digitali e l'arte negli ecosistemi locali in determinate regioni al di fuori dell'Europa. Si farà ricorso a un approccio concreto di sperimentazione artistica mediante il digitale per promuovere l'adozione delle tecnologie digitali nelle economie delle regioni selezionate e favorire un impiego del digitale che sia "compatibile con l'umano" e rispettoso dell'ambiente su scala mondiale. L'azione fa seguito a un progetto pilota la cui idea è stata convalidata e la cui dimensione di intervento, volta a promuovere un approccio europeo all'innovazione quale alternativa agli approcci statunitensi e cinesi, è stata adeguata.

Le attività internazionali comprendono eventi (vale a dire fiere, mostre, festival, workshop, hackathon) e l'organizzazione di residenze di artisti per consentire alle imprese/start-up locali ed europee di incontrare rispettivamente artisti locali ed europei. Si propone di limitare le attività a due determinate regioni — Africa sub-sahariana e Medio Oriente — con economie emergenti in cui ci si aspetta che l'innovazione radicata nella cultura e nell'arte abbia una più forte risonanza sul pensiero locale. In queste regioni selezionate si propone di collaborare anche con attori digitali dominanti che mostrano una crescente consapevolezza dell'impatto sociale e ambientale del progresso digitale

nel mondo. Uno degli insegnamenti tratti dalla fase del progetto pilota è che è preferibile disporre di due progetti distinti per coprire le due regioni selezionate. Vista l'importanza dell'intelligenza artificiale, l'azione si concentrerà su di essa (senza escludere attività in altri settori digitali pertinenti nelle regioni selezionate). L'azione si basa anche sul programma S+T+ARTS della DG CONNECT, che promuove le sinergie tra l'arte e la tecnologia digitale.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 01 23 04 — Azione preparatoria — Servizio di assistenza per i progetti di ristrutturazione promossi dai cittadini

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				5 000 000	2 500 000			5 000 000	1 250 000

Commento:

La presente azione preparatoria, che è la continuazione di un progetto pilota (PP 012102) approvato per due anni consecutivi, è volta a superare gli ostacoli finanziari, giuridici e tecnici ai progetti di ristrutturazione promossi dai cittadini. Viene pertanto proposta la creazione di un servizio di assistenza specifica dell'UE per le comunità energetiche dei cittadini e le comunità dell'energia da fonti rinnovabili, nuovi soggetti contemplati dalla legislazione dell'UE che sono in grado di catalizzare la partecipazione dei cittadini ai diversi aspetti della transizione ecologica, tra cui i progetti di ristrutturazione. La creazione di un tale servizio potrebbe basarsi sull'esperienza delle cooperative che attualmente raggruppano con successo progetti a livello di quartiere. Il servizio di assistenza mirerebbe a rafforzare la creazione di comunità per espandere e riprodurre i programmi di successo. Esso dovrebbe comprendere:

1. una piattaforma per la condivisione di esperienze e modelli, al fine di creare forti dinamiche comunitarie per mobilitare i cittadini europei sul tema della ristrutturazione integrata degli edifici e della diffusione delle energie rinnovabili (attraverso lo strumento delle comunità energetiche);
2. il sostegno allo sviluppo di piani di investimento, poiché l'individuazione delle opzioni di finanziamento è un elemento chiave per la creazione di riserve di progetti (cercare i punti in comune per sviluppare in scala i progetti guidati dai cittadini; studiare la messa a punto di modelli atti a promuovere una ristrutturazione abbinata alla diffusione delle energie rinnovabili);
3. la presentazione di evidenze e indicatori al fine di sensibilizzare le attuali comunità energetiche in merito al valore delle ristrutturazioni energetiche;
4. la fornitura di assistenza tecnica e consulenza ai gruppi di cittadini, alle attuali comunità organizzate e alle autorità locali per creare comunità energetiche dei cittadini (CEC) e comunità dell'energia da fonti rinnovabili (CER) che si occupano di ristrutturazioni edilizie, accesso alla proprietà immobiliare e povertà energetica;
5. il monitoraggio e la promozione di un forte recepimento delle disposizioni del pacchetto Energia pulita relative alle CEC e alle CER, il che dovrebbe costituire per gli Stati membri l'occasione per rafforzare il ruolo dei cittadini nella transizione energetica.

L'obiettivo del progetto pilota sarà quello di assistere le CER e le CEC nel processo di definizione e attuazione di una transizione territoriale.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Articolo PA 03 23 — 2023

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				800 000	400 000			800 000	200 000

Voce PA 03 23 01 — Azione preparatoria — Elaborare una metodologia e norme di sostenibilità per attenuare l'impatto ambientale delle cripto-attività

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				800 000	400 000			800 000	200 000

Commento:

L'azione preparatoria proposta è intesa a elaborare una metodologia per misurare le incidenze climatiche e ambientali dei meccanismi di consenso utilizzati dalle cripto-attività e valutare la fattibilità di emanare norme di sostenibilità ambientale per le cripto-attività, in vista di futuri interventi legislativi nel settore della regolamentazione finanziaria delle cripto-attività.

L'azione preparatoria dovrebbe incentrarsi sui seguenti obiettivi:

- elaborare una solida metodologia scientifica per misurare le incidenze climatiche e ambientali dei protocolli del meccanismo di consenso utilizzati dalle cripto-attività, tra cui criteri qualitativi e stime quantitative del volume totale di emissioni di carbonio prodotte, del consumo di energia e di risorse e dei rifiuti elettronici prodotti dall'intera rete di una particolare cripto-attività e dall'ecosistema di tale cripto-attività nel suo complesso, a livello globale;
- effettuare una mappatura esaustiva dei meccanismi di consenso utilizzati dalle cripto-attività e della loro classificazione in relazione alle loro incidenze climatiche e ambientali, tra cui un'analisi delle potenziali scelte di compromesso;
- valutare l'impatto più ampio sui fattori ambientali, sociali e di governance, in particolare le pertinenti esternalità ambientali, economiche e sociali generate dalle cripto-attività, tra cui l'impatto sull'offerta di chip di alto consumo, l'inquinamento acustico, il consumo di elettricità scarsa nonché gli effetti e i rischi finanziari per i servizi pubblici europei;
- individuare un'alternativa sostenibile alla cripto-attività sul mercato e prassi eccellenti per lo sviluppo di protocolli del meccanismo di consenso che abbiano una minore intensità energetica e non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi climatici e ambientali e ai traguardi energetici dell'Unione;
- delineare diverse opzioni d'intervento per attenuare l'impatto ambientale di determinate cripto-attività e accelerare l'adozione di soluzioni ecologiche alternative;
- valutare la fattibilità di elaborare norme di sostenibilità per le cripto-attività.

Ai fini dell'elaborazione di una metodologia e di norme di sostenibilità, è opportuno porre particolare enfasi su diversi fattori riguardanti l'intera rete di una cripto-attività, segnatamente il consumo di energia, l'uso di risorse reali, l'impronta di carbonio, eventuali rifiuti elettronici prodotti dall'uso dell'hardware, la struttura degli incentivi e la progettazione del protocollo, la capitalizzazione di mercato e l'entità dell'operazione di cripto-attività in questione.

La Commissione dovrebbe garantire che il contraente disponga di tutte le competenze e delle qualifiche necessarie per attuare l'azione preparatoria e, in particolare, per elaborare una metodologia scientifica. Dovrebbe garantire altresì di escludere dalla partecipazione alla procedura di appalto i contraenti con effettivi o potenziali conflitti d'interesse sul piano professionale.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 07 21 01 — Azione preparatoria — Piattaforme mediatiche europee

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	5 996 000	p.m.	5 996 000	6 000 000	8 996 000	p.m.	5 996 000	6 000 000	7 496 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Per contribuire alla sovranità digitale dell'Europa e a una sfera pubblica europea, la presente azione preparatoria adatta gli strumenti tecnologici esistenti e sviluppa nuove soluzioni volte a creare piattaforme in grado di migliorare l'accesso dei cittadini europei a informazioni attendibili provenienti da tutta l'Europa.

Le piattaforme dovrebbero avere il potenziale di ampliare la portata dei fornitori di mezzi di informazione partecipanti attraverso l'impiego di strumenti tecnici integrati che includano moduli di traduzione (da testo a testo, da voce a testo e da voce a voce), tecnologie basate sull'IA, motori di ricerca sofisticati e/o algoritmi di raccomandazione dei contenuti. Inoltre, un sistema di identificazione degli utenti fornisce ai cittadini un accesso incrociato ai dispositivi e un'esperienza di navigazione personalizzata.

Nel quadro dell'azione preparatoria, le emittenti e gli editori cooperano con gli sviluppatori di tecnologie per individuare soluzioni di facile utilizzo. Le soluzioni tecniche possono essere applicate anche ad altri generi di contenuto (ad esempio, didattica, sport, intrattenimento) e integrate in varie applicazioni digitali (ad esempio, app di riproduzione, di informazione, ecc.) delle emittenti. L'utilizzo di algoritmi, basato sull'IA e tecnologie *open source*, è guidato dal principio della massima trasparenza: agli utenti sono comunicate le ragioni per cui vedono ciò che vedono.

Le proposte editoriali si basano sul concetto di sale stampa collegate in rete che aggregano prospettive eterogenee dai notiziari nazionali in tutta Europa. Le sale stampa si concentrano su temi o storie con una risonanza paneuropea, garantendo che la copertura mediatica adotti un approccio costruttivo o basato su soluzioni. Norme trasparenti e concordate riguardanti gli aspetti editoriali e giuridici e i flussi di lavoro tecnici forniscono una chiara base di cooperazione.

I progetti si basano su valori comuni, compreso il rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e dei diritti umani, fornendo in tal modo ai cittadini europei un ambiente online sicuro. Essi possono essere facilmente integrati da altri progetti attuati da emittenti ed editori (ad esempio collezioni di documentari o programmi specifici per il pubblico giovane), mentre altri portatori di interessi che aderiscono agli stessi valori del servizio pubblico, come musei e biblioteche, possono essere invitati a partecipare alle iniziative.

Il progetto o i progetti possono comprendere anche quanto segue:

- Un processo interno di verifica dei fatti
- Una strategia per i social media
- Un algoritmo di servizio pubblico che fungerà da pietra angolare per i sistemi di raccomandazione dei contenuti.

Voce PA 07 21 03 — Azione preparatoria — L'Europa che scrive

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	2 690 000	p.m.	2 690 000	3 000 000	4 190 000	p.m.	2 690 000	3 000 000	3 440 000

Commento:

L'obiettivo di questa azione è rafforzare la capacità dei creatori europei, in particolare degli sceneggiatori, di creare serie di fiction all'avanguardia in grado di attrarre un pubblico transfrontaliero e alimentare una comunità di talenti europei in grado di lavorare al di là dei confini nazionali e linguistici.

Dovrebbe consentire ai talenti audiovisivi europei, in particolare sceneggiatori, di redigere congiuntamente scenari di serie televisive a livello europeo, creando così opportunità per tutta la loro carriera in tutta Europa. L'obiettivo è promuovere il processo di creazione collaborativa incentrato sulle pratiche di coscrittura in un contesto interculturale, riunendo creatori di nazionalità diverse.

Il presente ricorso dovrebbe incentrarsi sulla redazione congiunta di serie televisive con un richiamo internazionale. Questa azione non finanzia lo sviluppo di sceneggiature da parte dei produttori, attualmente finanziato nell'ambito del programma MEDIA. La componente "competenze" inclusa in questa azione è parte integrante del progetto e si concentra sul miglioramento della qualità delle sceneggiature prodotte dai talenti audiovisivi.

Voce PA 07 22 01 — Azione preparatoria — Una sfera pubblica europea: una nuova offerta mediatica online per i giovani europei

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	4 500 000	p.m.	4 500 000	9 000 000	9 000 000	p.m.	4 500 000	9 000 000	6 750 000

Commento:

L'azione preparatoria colmerà le lacune esistenti nel comunicare l'Europa alle giovani generazioni europee, creando una sfera dei media pubblici realmente transnazionale e descrivendo meglio il senso di comunità, che è al centro dell'identità europea e che si riflette in una cultura comune, in uno stile di vita simile e in valori condivisi. La politica esistente è prevalentemente orientata al rafforzamento e alla trasformazione digitale di un settore dei media in difficoltà e duramente colpito dalla pandemia. La futura legge sulla libertà dei media si prefigge tra l'altro di rafforzare l'indipendenza e la diversità dei media. Il sostegno alla crescita degli spazi mediatici che generano

scambi pubblici europei rimane tuttavia limitato, nonostante la sua importanza e la mancanza di iniziative valide sperimentate.

Al fine di attrarre i giovani europei verso le idee e i valori europei e responsabilizzare realmente i cittadini europei attraverso piattaforme digitali, l'azione preparatoria sosterrà spazi online curati che raccolgono contenuti giornalistici stimolanti su temi pertinenti per la loro vita quotidiana, consentendo loro di confrontare le prospettive di tutta Europa e di discutere e scoprire in che modo i loro interessi si collegano agli interessi dei giovani europei in altri Stati membri.

I contenuti tratteranno temi di comprovato interesse o preoccupazione per i giovani europei, quali l'istruzione e le competenze, le conseguenze della pandemia di COVID-19, il genere e la diversità, nonché la sostenibilità e i cambiamenti climatici, un'architettura europea di pace e sicurezza, la politica estera e la democrazia, e saranno contestualizzati al fine di renderli avvincenti e attraenti per il gruppo destinatario. La prospettiva europea viene creata confrontando le esperienze e i punti di vista regionali su questioni di rilevanza paneuropea. L'obiettivo è affrontare argomenti pertinenti di importanza paneuropea e al tempo stesso fornire un forum per le prospettive locali, consentendo ai giovani utenti di identificarsi fortemente con i contenuti. L'azione preparatoria presterà particolare attenzione al pubblico non cosmopolita e ai giovani europei con minori opportunità nella loro lingua materna.

Questa ambiziosa iniziativa paneuropea e multilingue rafforzerà l'azione preparatoria esistente, che stimolerà tra i giovani europei dibattiti offline e online, aperti, autentici, approfonditi e costruttivi sulla vita attuale e futura in Europa. Attraverso l'utilizzo di formati innovativi sulle piattaforme digitali, con l'obiettivo ultimo di aumentare la consapevolezza delle visioni e delle realtà europee e di un maggiore impegno degli europei nei confronti dei valori e delle idee europee, l'azione contribuisce di conseguenza a una società civile più attiva. Il piano d'azione a sostegno della ripresa e della trasformazione dei settori dei media e degli audiovisivi mira non da ultimo a promuovere il giornalismo collaborativo e transfrontaliero, basandosi sulla condivisione e sul collegamento in rete delle migliori pratiche in questo settore. L'azione preparatoria è di grande utilità per questo obiettivo, in quanto sostiene siffatte migliori pratiche relative alla cooperazione transfrontaliera nonché all'innovazione nel settore dei media.

Allineandosi a una moltitudine di obiettivi dell'Unione e basandosi su iniziative esistenti, l'azione preparatoria colmerà le lacune riguardanti il sostegno deciso alla sfera pubblica europea promuovendo l'innovazione nello spazio mediatico europeo per stimolare un dibattito duraturo su un futuro comune tra i giovani europei.

Articolo PA 07 23 — 2023

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				850 000	425 000			850 000	212 500

Voce PA 07 23 01 — Azione preparatoria — Rete di verificatori europei per combattere la disinformazione

Progetto di bilancio 2023		Posizione del Consiglio 2023		Posizione del Parlamento 2023		Progetto di bilancio riveduto 2023		Conciliazione 2023	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				850 000	425 000			850 000	212 500

Commento:

L'obiettivo della presente azione preparatoria consiste nel fornire alle organizzazioni europee di verifica dei fatti un pacchetto concreto di risorse che possa aiutarle a individuare e smentire le campagne di disinformazione sulle catastrofi climatiche e ambientali che incidono sull'opinione pubblica. La proposta si baserà su altre iniziative che promuovono la cooperazione tra le

organizzazioni di verificatori dei fatti in Europa, come la nuova rete europea sulle norme di verifica dei fatti (EFCSN, parte del progetto pilota in corso CNECT/2020/3029907 Integrità dei social media) e il lavoro dell'Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO-Smart 2019/1087). L'azione deve andare oltre le affermazioni facilmente confutabili come "i cambiamenti climatici non esistono", che sono sempre più marginali, e concentrarsi sulle narrazioni più complesse, il cui numero è in crescita, come la disinformazione che scredita le soluzioni proposte (in particolare quelle a livello individuale che richiedono un cambiamento di mentalità) o il fatto che i dati scientifici su cui si basano non sono attendibili.

La proposta intende:

- valutare le sfide e le esigenze dei verificatori dei fatti dell'UE per quanto riguarda la risposta alle crisi e trarre insegnamenti dalle crisi recenti;
- fornire ai verificatori dei fatti un pacchetto di risorse che possa aiutarli a migliorare la loro preparazione e risposta alle crisi, che preveda:
 - materiale e corsi di formazione su una comunicazione efficace in caso di crisi,
 - orientamenti sul modo in cui costruire rapidamente una comunità di esperti e professionisti su un tema di crisi,
 - una mappatura delle reti di verifica dei fatti disponibili nell'UE nonché una guida su come avvalersene efficacemente in una situazione di crisi;
 - strumenti di visualizzazione e altri strumenti tecnici (che mostrino sulla carta, ad esempio, la diffusione della disinformazione) che possono fungere da elementi di base pronti all'uso per i siti web dei verificatori dei fatti e gli strumenti di comunicazione (tenendo debitamente conto degli strumenti esistenti ed evitando duplicazioni);
 - collaudare il pacchetto di risorse con un gruppo di verificatori dei fatti europei sull'esempio dei cambiamenti climatici e delle crisi correlate.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).